

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLA SCUOLA

Sommario

La motivazione della rendicontazione sociale	3
Il contesto scolastico	3
L'utenza	3
Risorse umane.....	4
Il personale docente.....	4
L'organico dell'autonomia.....	6
Il personale ata	6
Risorse strutturali e dotazioni	7
Risorse economico-finanziarie	8
Provenienza delle risorse	8
Utilizzo delle risorse	8
Azioni messe in atto nell'anno scolastico e risultati conseguiti.....	9
Sequenza temporale dei progetti svolti	9
Monitoraggio dei progetti svolti.....	13
Monitoraggio delle attività di potenziamento in orario extracurricolare a cura dell'organico dell'autonomia.....	17
Informazioni generali	17
Modalità organizzative.....	17
Sequenza temporale delle attività di potenziamento extracurricolare in corso d'anno	18
Sequenza temporale delle attività di sportello psicologico e di recupero in corso d'anno	18
Dettaglio della partecipazione e della durata dei corsi di recupero di matematica.....	18
Monitoraggio delle attività svolte nelle ore di disponibilità dell'organico dell'autonomia.....	19
Informazioni generali	19
Modalità organizzative.....	19
Ambiti degli interventi svolti nel biennio	19
Ambito degli interventi svolti nel triennio.....	20
Monitoraggio delle attività di orientamento.....	20
Monitoraggio degli insegnamenti CLIL.....	21
Valutazione degli esiti scolastici	22
Analisi dei risultati delle prove INVALSI per le classi 2°	22
Analisi dei risultati delle prove parallele per le classi 3° e 4°	23
Distribuzione delle medie dei risultati delle prove parallele di Italiano, Matematica e Fisica.....	24
Analisi degli andamenti degli scrutini intermedio e finale nell'a.s. 2017/2018.....	24
Biennio indirizzo classico.....	26
Triennio indirizzo classico.....	29
Biennio liceo linguistico.....	33
Triennio liceo linguistico.....	36
Quadro riepilogativo dei debiti formativi attribuiti nello scrutinio finale	40
Monitoraggio delle attività di alternanza scuola-lavoro.....	41
La formazione dei docenti.....	50
La soddisfazione dell'utenza e del personale docente	55
Il monitoraggio del gradimento da parte delle famiglie	55
Competenze specifiche	58
Competenze socio-relazionali e clima scolastico	61
Approccio didattico.....	64
Utilizzo delle TIC.....	65
Organizzazione e gestione dell'Istituzione scolastica.....	66

Rapporto scuola-famiglia.....	67
Il monitoraggio dell'inclusione	70
Il monitoraggio del gradimento da parte degli insegnanti.....	81
Il monitoraggio del gradimento da parte degli studenti	88

La motivazione della rendicontazione sociale

L'opportunità della stesura di un bilancio dei processi che coinvolgono l'Istituzione scolastica, negli ambiti dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, nasce dall'esigenza di tradurre i margini di autonomia che la normativa concede alla scuola in strutture e comportamenti la cui efficacia e rispondenza al contesto siano esplicite e, entro i limiti dettati dalla loro natura, verificabili.

La rendicontazione sociale si presenta innanzitutto come strumento di comunicazione all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica, che permette all'Istituzione stessa di migliorare la comprensione del proprio funzionamento, dei rapporti tra la Dirigenza, i docenti e il personale amministrativo, e di costruire la propria reputazione nel contesto nel quale opera, verificando in che misura l'Istituzione riesce a strutturare i processi interni secondo le attitudini di chi vi insegna e vi studia e a trasmettere all'esterno l'immagine che ne risulta. In secondo luogo, la rendicontazione è uno strumento di apprendimento e di miglioramento, poiché stimolando il dialogo interno ed esterno all'Istituzione scolastica in un clima di collaborazione ed impegno permette di progettare con maggiore consapevolezza i suoi percorsi di sviluppo, tenendo conto delle aspettative, delle esigenze e delle risorse che circondano la scuola. Inoltre, essa è uno strumento di gestione, perché improntata alla raccolta di dati quantitativi e qualitativi che contribuiscono a valutare le performance dell'Istituzione scolastica sotto una molteplicità di profili. Infine, la rendicontazione è uno strumento di partecipazione: innanzitutto perché necessariamente frutto di una cooperazione tra tutto il personale scolastico, chiamato ad assumersi la responsabilità di monitorare e descrivere la propria attività con trasparenza ed accuratezza; in aggiunta, perché offre l'opportunità di rafforzare i rapporti della scuola con la comunità, proponendosi esplicitamente come occasione di confronto e discussione riflessiva sulle pratiche in atto, sulle loro motivazioni e i loro risultati.

Per le suddette ragioni, la rendicontazione sociale, se non è intesa come un semplice aggravio dei compiti di monitoraggio o, peggio ancora, come un'intromissione nelle diverse sfere nelle quali si articola un'organizzazione complessa come la scuola, è una possibilità per cooperare nella costruzione di un orizzonte di senso condiviso, all'interno del quale le prassi organizzative, amministrative e didattiche possono armonizzarsi per consolidare il contributo civico che la scuola offre alla comunità della quale fa parte. Poiché il presupposto per governare i molteplici processi che si svolgono all'interno di una qualunque organizzazione è la chiara conoscenza delle condizioni di partenza e dei fenomeni che si verificano al suo interno, la rendicontazione sociale propone, con trasparenza e capacità critica, un'analisi dell'identità, delle risorse e degli ambiti di intervento dell'Istituzione scolastica, con riferimento privilegiato all'anno scolastico appena concluso e, in alcuni casi, con una comparazione diacronica che si estende su più anni.

Il contesto scolastico

L'utenza

A seguito del dimensionamento 1/09/2017, la sede del Liceo M. Spinelli di Giovinazzo (BA) è stata distaccata del Liceo C. Sylos, che pertanto risulta ora la sede centrale e unica. L'Istituzione scolastica annovera, alla conclusione dell'a.s. 2017/2018, 681 studenti, 255 dei quali iscritti all'indirizzo Classico, per un totale di 12 classi, e 426 dei quali iscritti all'indirizzo Linguistico, per un totale di 17 classi. La distribuzione per genere vede una prevalenza delle studentesse in entrambi gli indirizzi, anche se più marcatamente in quello Linguistico: nell'indirizzo Classico le studentesse sono 165 a fronte di 90 studenti, in quello linguistico 318 a fronte di 108.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto nell'indirizzo Classico e medio-basso nell'indirizzo Linguistico. La costituzione delle classi prevede una distribuzione omogenea degli studenti provenienti dai diversi contesti socio-economici iscritti al medesimo indirizzo. Tra gli studenti sono presenti una minoranza di alunni di cittadinanza non italiana. Gli studenti disabili iscritti rappresentano nell'a.s. 2017/2018 l'1% della popolazione scolastica.

Il numero medio di studenti per insegnante, considerati i 71 docenti in servizio, è leggermente superiore alla media della provincia (12,80 a fronte di 12,41), e a quella nazionale (11,29), attestandosi comunque ben al di sotto di altre regioni italiane (per es. la Lombardia, dove il numero medio di studenti per insegnante negli istituti secondari superiori è stato, nel 2017, di 21,51). Tuttavia, la distribuzione di studenti nelle diverse sezioni è variabile, a seconda degli indirizzi di studio. Il trend delle iscrizioni relative all'as.s. 2017/2018 e a quello 2018/2019 vede complessivamente una crescita, dovuta all'attivazione del nuovo indirizzo di Liceo delle Scienze Umane ad opzione Economico-Sociale. A fronte di ciò, rimangono sostanzialmente stabili le iscrizioni all'indirizzo Linguistico e in leggera flessione quelle all'indirizzo Classico, che ha comunque visto l'attivazione di una nuova curvatura di tipo biomedico, oltre all'esistente opzione Cambridge.

	Iscrizioni classico	liceo Iscrizioni linguistico	liceo Iscrizioni LES
2017/2018	61	95	
2018/2019	53	93	28
Incremento/decremento delle iscrizioni	8 unità in meno	stabile	attivata la classe prima 2028/2019

Risorse umane

Il personale docente

Il personale docente annoverava all'inizio dell'anno 71 docenti, distribuiti come segue tra le diverse aree disciplinari.

DOCENTE		INSEGNAMENTI	CLASSI DI CONCORSO	
ABBRESCIA	Veronique	<i>Docente di conv. francese</i>	C031	BA02
ACQUAFREDDA	Simona	<i>Lingua e cultura tedesca</i>	A546	AD24
AMENDOLAGINE	Erika	<i>Lingua e cultura francese</i>	A246	AA24
AMERUOSO	Michele	<i>Discipline lett., Latino e Greco</i>	A052	A013
ANCONA	Teresa	<i>Scienze giuridico-economiche</i>	A019	A046
BOSCHETTI	Lucia	<i>Filosofia e Storia</i>	A037	A019
BRACCO	Michele	<i>Filosofia e Storia</i>	A037	A019
BRANDI	Francesco	<i>Discipline lett., Latino e Greco</i>	A052	A013
CAMACHO CARO	Ana Maria	<i>Docente di conv. spagnola</i>	C033	BC02
CAMPANELLI	Barbara	<i>Docente di conv. inglese</i>	C032	BB02
CARDINALE	Elena	<i>Sostegno</i>		AD02
CARNICELLA	Fara F.	<i>Filosofia e Storia</i>	A037	A019
CASSANO	Mariella	<i>Discipline lett. e Latino</i>	A051	A011
CASSANO	Rosalba	<i>Discipline lett., Latino e Greco</i>	A052	A013
CAVALLUZZI	Lucia	<i>Storia dell'Arte</i>	A061	A054
CICCARONE	Marcello	<i>Filosofia e Storia</i>	A037	A019
CIPRIANI	Pasqua	<i>Filosofia e Storia</i>	A037	A019
COLETTA	Michele	<i>Discipline lett., Latino e Greco</i>	A052	A013
CORRIERO	Angela	<i>Discipline lett., Latino e Greco</i>	A052	A013

CRISTALLO	Francesca	Religione		
de PINTO	Fulvio Giuseppe	Scienze motorie e sportive	A029	A048
DEL VECCHIO	Luciana	Discipline lett. e Latino	A051	A011
DINATALE	Rosanna	Scienze naturali, chim. e biol.	A060	A050
FALLACARA	Annamaria	Discipline lett. e Latino	A051	A011
FUSARO	Orsola	Matematica e Fisica	A049	A027
GALEAZZI	Katia	Storia dell'Arte	A061	A054
GAROFALO	Filomena	Matematica e Fisica	A049	A027
GAROFALO	Prudenza	Sostegno		AD02
GIULIESE	Cinzia	Discipline lett., Latino e Greco	A052	A013
GUASTAMACCHIA	Anna Rita	Scienze naturali, chim. e biol.	A060	A050
LATRONICO	Rossana	Lingua e cultura spagnolo	A446	AC24
LIANTONIO	Giuseppe	Religione		
LOFTAGER	Hanne	Lingua e cultura francese	A246	AA24
LOZITO	Domenica	Lingua e cultura inglese	A346	AB24
LOZITO	Giovanna	Scienze giuridico-economiche	A019	A046
LUCARELLI	Serafina	Sostegno		AD03
LUCIVERO	Concetta	Sostegno		AD01
MARRONE	Maria Pia	Discipline lett. e Latino	A051	A011
MASTRONICOLA	Anna	Sostegno		AD02
MASTRONICOLA	Annunziata	Matematica e Fisica	A049	A027
MAURICI	Grazia Maria	Lingua e cultura tedesca	A546	AD24
MAVELLI	Rita	Storia dell'Arte	A061	A054
MEZZINA	Vincenza	Lingua e cultura tedesca	A546	AD24
MILILLO	Isabella	Lingua e cultura inglese	A346	AB24
MORAMARCO	Pasquale	Scienze motorie e sportive	A029	A048
MOREA	Angela	Lingua e cultura francese	A246	AA24
PANZARINO	Sante	Matematica e Fisica	A049	A027
PAPARELLA	Maria	Discipline lett. e Latino	A051	A011
PAPARELLA	Teresa	Discipline lett. e Latino	A051	A011
PERILLO	Leonardo	Matematica e Fisica	A049	A027
PIPINO	Anna Silvia	Matematica e Fisica	A049	A027
PUTIGNANI	Vittoria	Discipline lett. e Latino	A051	A011
RICCHETTI	Elena Giovanna	Discipline lett. e Latino	A051	A011
RILIEVO	Francesco	Matematica e Fisica	A049	A027
RIZZI	Mariella	Discipline lett., Latino e Greco	A052	A013
ROBLES	Giuseppina	Sostegno		AD03
ROMANIELLO	Rossella	Lingua e cultura spagnolo	A446	AC24
ROSSIELLO	Caterina	Scienze motorie e sportive	A029	A048
RUCCI	Francesca	Sostegno		AD02
RUTIGLIANO	Sonia	Lingua e cultura inglese	A346	AB24
SARACINO	Maria	Matematica e Fisica	A049	A027
SAVINO	Marinella	Lingua e cultura inglese	A346	AB24
SIGNORILE	Annalisa	Scienze naturali, chim. e biol.	A060	A050
TROIANO	Michele	Matematica e Fisica	A049	A027
TURTURRO	Annantonia	Discipline lett., Latino e Greco	A052	A013
UGENTI	Vito	Scienze naturali, chim. e biol.	A060	A050
UNGARO	Giuseppe	Religione		
VALENTINO	Teresa	Lingua e cultura inglese	A346	AB24
VENTURA	Michele	Docente di conv. tedesca	C034	BD02
VESSIA	Nicoletta	Filosofia e Storia	A037	A019
VITUCCI	Enzo	Sostegno		AD03

L'Istituzione scolastica ha assegnato personale appartenente all'organico dell'autonomia nei seguenti ambiti disciplinari: Discipline letterarie, latino e greco, Matematica e Fisica, Filosofia e Storia, Storia dell'Arte, Potenziamento socio-economico e per la Legalità (classe A46).

L'organico dell'autonomia

Tra i docenti dell'organico dell'autonomia, nell'a.s. 2017/2018 sono state assegnate più di due ore di potenziamento ai seguenti docenti:

Docente e discipline	Ore	Attività
Ameruso Michele Latino e Greco	14 ore con classi + 4 ore disposizione	RECUPERO/POTENZIAMENTO
Ancona Teresa Diritto ed Economia	6 ore con classi + 12 ore disposizione	CODOCENZA/ PROGETTI
Brandi Francesco Latino e Greco	12 ore con classi + 6 ore disposizione	RECUPERO/POTENZIAMENTO
Carnicella Fara Storia e Filosofia	8 ore con classi + 10 ore disposizione	CODOCENZA/ PROGETTI
Cassano Rosalba Latino e Greco	13 ore con classi + 5 ore disposizione	RECUPERO/POTENZIAMENTO
Cavalluzzi Lucia Storia dell'Arte	6 ore con classi + 4 ore disposizione	RECUPERO/POTENZIAMENTO
Ciccarone Marcello Storia e Filosofia	6 ore con classi + 4 ore disposizione	CODOCENZA/ PROGETTI
Galeazzi Katia Storia dell'Arte	14 ore con classi + 4 ore disposizione	ASL/PROGETTI
Lozito Giovanna Diritto ed Economia	7 ore con classi + 11 ore disposizione	CODOCENZA/ PROGETTI
Mavelli Rita Storia dell'Arte	7 ore con classi + 11 ore disposizione	ASL/PROGETTI
Panzarino Sante Matematica e Fisica	5 ore con classi + 4 ore disposizione	RECUPERO/POTENZIAMENTO
Perillo Leonardo Matematica e Fisica	13 ore con classi + 5 ore disposizione	RECUPERO/POTENZIAMENTO
Troiano Michele Matematica e Fisica	4 ore con classi + 7 ore disposizione	BIBLIOTECA/MONITORAGGIO

Le attività di recupero e potenziamento svolte nelle ore di disponibilità da parte dei docenti dell'organico dell'autonomia, sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, sono state monitorate nel corso dell'a.s. 2017/2018 (cfr. 3.2 e 3.3).

Il personale ata

L'organico ATA è composto da 19 persone.

Risorse strutturali e dotazioni

La scuola è dotata di un laboratorio linguistico multimediale connesso in rete WLAN con 30 posizioni attive per gli studenti, oltre alle posizioni per il tecnico e i docenti; di 20 LIM omogeneamente distribuite tra le classi dei diversi indirizzi e di 30 tablet per implementare l'attività didattica digitale nelle classi. L'utilizzo del laboratorio avviene su prenotazione sulla base di un apposito calendario gestito dal tecnico responsabile.

26 aule sono dotate di connessione di rete attraverso cavo e wireless; tutte le aule sono dotate di PC portatile e due terzi di LIM. Le comunicazioni relative all'Istituto avvengono tramite il sito internet www.liceosylos.gov.it e nel corrente anno scolastico il corpo docente ha avuto accesso, al termine di una procedura iniziata nell'a.s. 2015/2016, ad account di posta istituzionali @liceosylos.gov.it e ai programmi inclusi della Google Suite, per il cui utilizzo sono stati organizzati appositi incontri di formazione. Circa la metà dei docenti ha provveduto ad attivare il nuovo account di posta e l'accesso all'area riservata del sito web. Diverse piattaforme on-line sono utilizzate dai singoli docenti per la condivisione di materiali con gli alunni, tra le quali: Google Drive (il cui utilizzo è in aumento a seguito dell'accesso alla G-Suite da parte dei docenti); Fidenia; Moodle; inoltre, i docenti ricorrono alla costituzione di mailing list di classe e di gruppi sui più comuni software di messaggistica istantanea. Tuttavia, non esiste un orientamento privilegiato o coordinato in questo settore, che rimane flessibile per rispondere ai bisogni dell'utenza, differenziati nelle singole classi. Per lo scambio di informazioni tra i docenti sono state implementate in corso d'anno l'Area riservata del sito web della scuola e cartelle condivise da tutto il Collegio docenti e per singoli gruppi (es. coordinatori di classe) su Google Drive; l'attivazione degli account su base volontaria, non ancora effettuata da tutti i docenti, ha però penalizzato questi strumenti. Nell'ottica del potenziamento delle risorse strutturali legate alle nuove tecnologie, l'Istituto ha ricevuto dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), con l'Avviso pubblico, prot. n. AOODGEFID\37944 del 12/12/2017 - sottoazione 10.8.1.B1, il finanziamento di un progetto finalizzato all'acquisto di 19 nuovi PC per studenti da 22 pollici, una postazione multimediale destinata ad alunni diversamente abili e attrezzata con monitor da 24 pollici e dispositivi per un Laboratorio Linguistico professionale.

Per quanto attiene le attività motorie, la scuola è dotata di una palestra con spazi interni ed esterni. Lo spazio interno è allestito con un campo di pallavolo (ridotto), tappetini, piccoli attrezzi (appoggi, pesi, funicelle, palle mediche, palloni pallavolo-basket- calcio), grandi attrezzi (spalliere-quadro svedese- trave- scala orizzontale) e un tavolo da ping-pong; lo spazio esterno, invece, è costituito da una superficie asfaltata di circa 800 mq utilizzata per svolgere attività atletiche e muscolari e di un campo da basket in mattonelle, incompleto. Entrambe le superfici esterne richiedono interventi di rifacimento con pavimentazione in gomma o sintetica e il campo da basket necessita della sostituzione dei tabelloni e dei cerchi metallici. Ulteriori infrastrutture necessarie alle attività motorie sarebbero due porte per la pratica del calcetto.

L'utilizzo della biblioteca, la cui dotazione supera i 5500 volumi e include incunaboli e cinquecentine, è stato limitato nell'a.s. 2017/2018 dall'utilizzo dell'Aula magna, nella quale è collocata una parte della dotazione libraria, come aula, a causa dell'insufficienza degli spazi destinati alle attività didattiche. Tuttavia si segnala che la Biblioteca offre, oltre al servizio prestiti, gestito prevalentemente in orario extracurricolare, quello di Comodato d'uso gratuito dei testi, del quale quest'anno hanno beneficiato circa 40 alunni. Inoltre è stata attivata sul sito della scuola un'area dedicata alla Biblioteca in cui è possibile consultare una sezione del catalogo per Autori e il Regolamento specifico. Nel 2017/2018 l'Istituzione scolastica ha partecipato con successo al contest nazionale "Io leggo perché", implementando la dotazione libraria della Biblioteca.

Risorse economico-finanziarie

Provenienza delle risorse

Il Programma Annuale della scuola approvato dal Consiglio di Istituto si riferisce all'anno solare e non all'anno scolastico. Pertanto, è prevista una verifica da parte del Dirigente Scolastico al 30 giugno della gestione delle risorse accertate e impegnate, al fine di poter apportare le dovute modifiche di assestamento al programma annuale per raccordarlo al Piano dell'offerta formativa dell'anno scolastico successivo. La suddetta verifica, previa relazione tecnica della DSGA, viene sottoposta alla deliberazione del Consiglio d'istituto.

Fatta questa premessa, all'inizio dell'a.s. 2017/2018 il fondo cassa dell'Istituto ammonta ad € 212.049,90, con € 100.665,78 di residui attivi da riscuotere ed € 4.699,42 di residui passivi da pagare. Le risorse di cui la scuola ha beneficiato nel corso dell'anno finanziario 2017, hanno avuto varie fonti per un totale di € 411.670,23.

Il contributo statale è stato pari al 26,3% delle entrate e ammonta ad € 108.063,08. Tali risorse sono state destinate prioritariamente per il funzionamento amministrativo e didattico, per le attività di alternanza scuola-lavoro, per le spese di terziarizzazione dei servizi di pulizia e decoro degli immobili. Per quanto riguarda il finanziamento erogato dalla Regione Puglia pari ad € 89.000,00, trattasi di un finanziamento POR Puglia, con cui è stato realizzato un viaggio all'estero finalizzato al rafforzamento delle competenze linguistiche degli alunni del liceo classico e linguistico.

Nel corso dell'anno finanziario 2017, l'Unione Europea ha erogato € 42.123,20 che costituiscono i Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020, destinati alla realizzazione nell'a.s. 2017/2018 di progetti PON FSE e FESR.

Il contributo riveniente dalle famiglie, pari ad € 172.483,95 (41,9% delle entrate complessive), ha contribuito a supportare l'attività scolastica, in particolare il 76,4% della somma è stata destinata a coprire le spese per viaggi e visite di istruzione (€ 131.862,40).

Al termine dell'esercizio finanziario 2017 la scuola ha provveduto anche alla riscossione dei residui attivi per € 24.091,09 e al pagamento dei residui passivi per € 6.425,50.

Utilizzo delle risorse

I dati disponibili per l'utilizzo delle risorse si rifanno alle spese aggiornate al termine dell'anno solare 2017 e rilevano un incremento tra le previsioni di spesa all'01/01/2017 pari ad € 307.030,03 e quelle definitive al 31/12/2017 di € 372.221,61. Tale differenza è dovuta all'assegnazione ed erogazione dei fondi da parte del MIUR per il periodo settembre-dicembre 2017, alle risorse dell'Unione Europea assegnate a seguito dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Gestione dei progetti PON presentati da questa Scuola nel corso dell'anno finanziario e al contributo delle famiglie per le visite guidate.

Le spese di gestione dell'istituzione scolastica, sono state € 222.500,72, mentre quelle per il personale, legate ad attività progettuali, pertanto non ordinarie e non retribuite direttamente dal MIUR, hanno inciso sul bilancio per € 149.720,89 al 31/12/2017. In particolare con tali risorse sono stati realizzati progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti PON FSE e FESR, progetti POR Puglia, progetto ERASMUS+ KA2, progetti vari per il Miglioramento dell'Offerta Formativa finanziati anche con fondi L. 440/97.

Le spese complessive sostenute nell'esercizio finanziario 2017 per le attività progettuali sono di € 258.094,44. Tali costi oltre a coprire le spese per il personale di cui sopra, sono state utilizzate per retribuire gli esperti esterni, per l'acquisto del materiale didattico e la fornitura dei servizi utilizzati per le diverse attività.

Azioni messe in atto nell'anno scolastico e risultati conseguiti

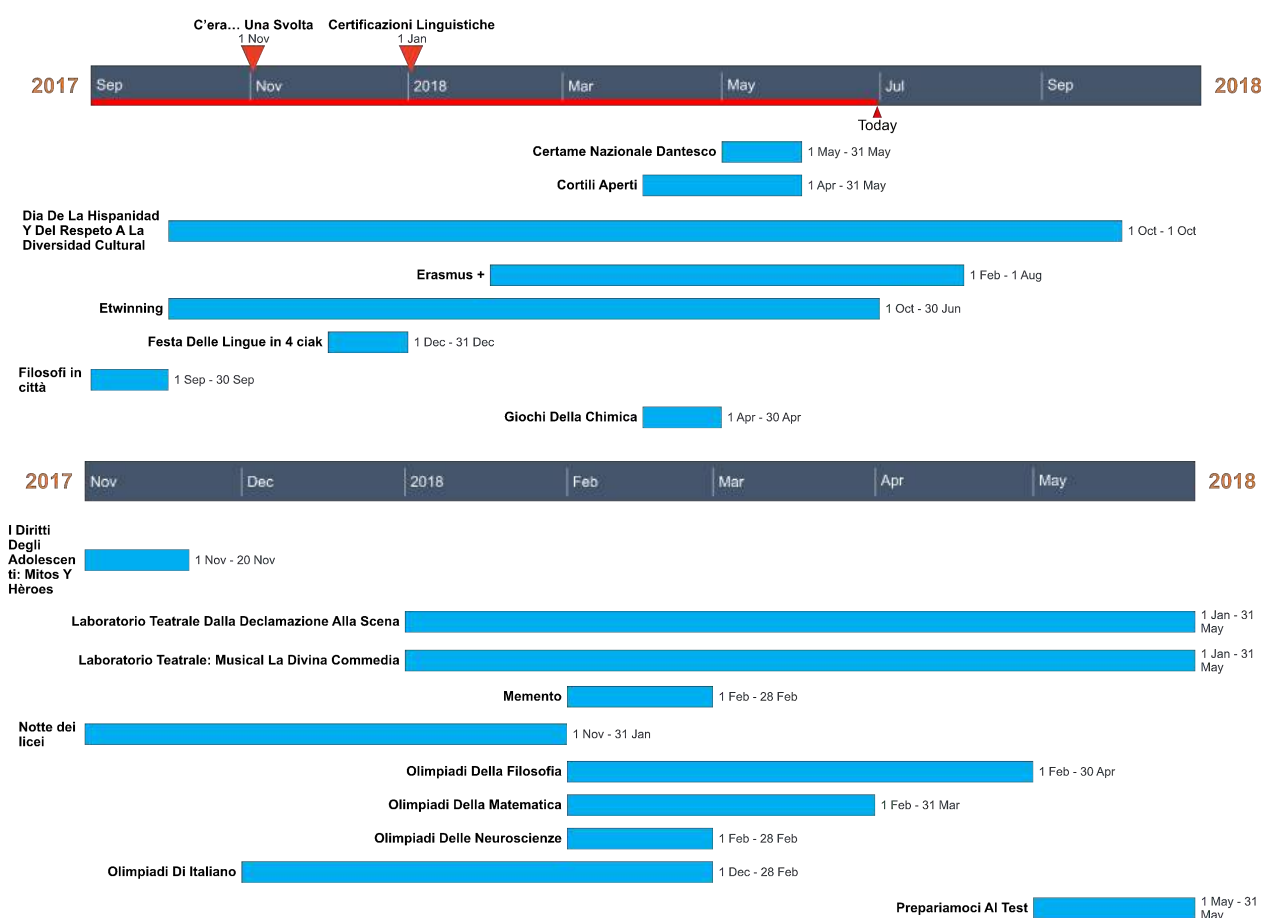
Nel corso dell'a.s. 2017/2018, tutte le attività svolte all'interno della scuola sono state adeguatamente monitorate sotto il profilo della partecipazione, delle metodologie utilizzate e dei risultati svolti.

In particolare, all'interno dell'Istituzione scolastica sono stati realizzati 52 progetti che hanno arricchito l'offerta formativa in una molteplicità di aree, mentre solo 3 dei progetti inizialmente previsti nel PTOF non sono stati portati a compimento¹, in un caso per un rinvio dovuto alla disponibilità dei partner (progetto di Diritto *Dalla parte giusta*, in collaborazione con l'ordine degli avvocati di Bari). I progetti hanno coinvolto gruppi di studenti di grandezza molto variabile, dalle attività one-to-one dello sportello di ascolto (attivo per 6 studenti nel corso dell'anno) ai laboratori per gruppi ristretti di 6-10 studenti, fino alle attività che hanno coinvolto più classi congiuntamente, occupando oltre 100 studenti. L'attività che ha impegnato contemporaneamente il maggior numero di studenti è stata la partecipazione alla manifestazione *Cortili aperti*, alla quale hanno preso parte 360 studenti dell'istituto. Mediamente i progetti hanno impegnato una quarantina di studenti.

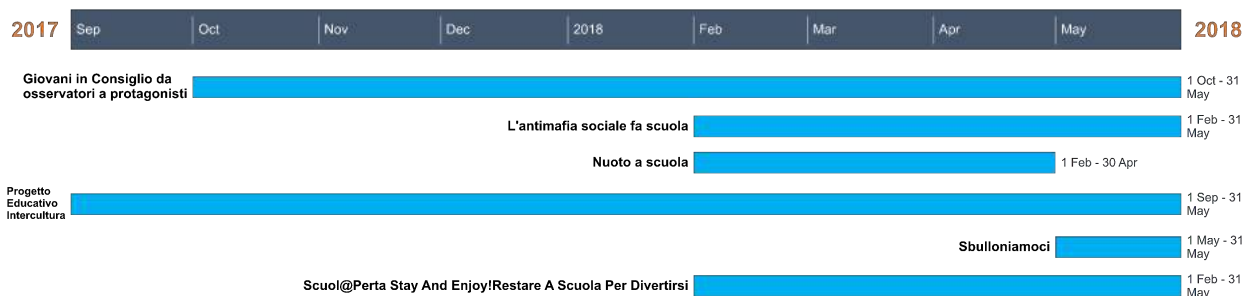
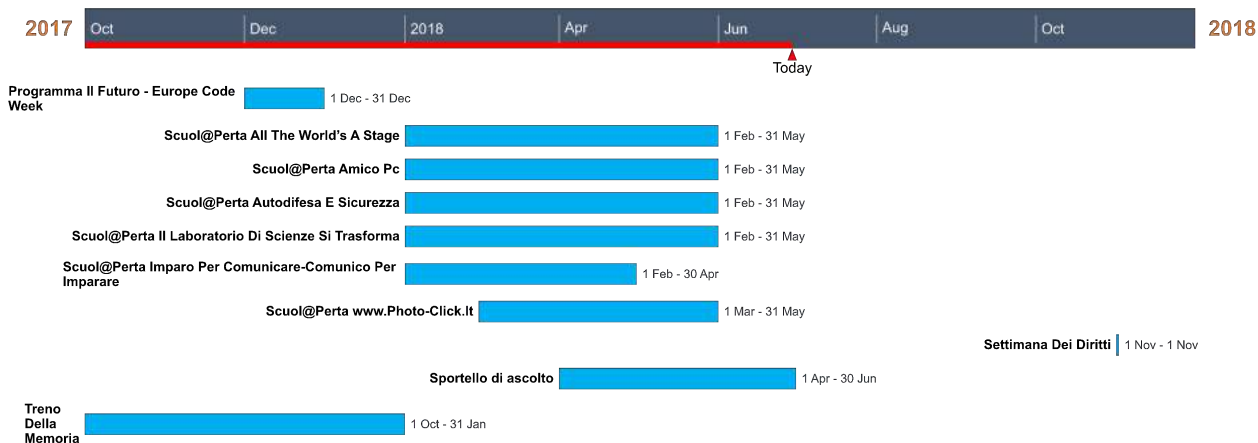
Prendendo a riferimento i progetti per i quali è stato possibile calcolare un monte ore preciso (sono esclusi dal computo i progetti annuali o pluriennali *Sylos Magazine*, *Erasmus +*, *ETwinning* e quelli per i quali non è stato possibile raccogliere il dato), la durata media dei progetti è stata di 31 ore.

I seguenti progetti sono stati mappati in base al periodo di svolgimento nel corso dell'anno scolastico, prendendo come riferimento l'inizio e la fine del mese nel quale si sono svolti, in modo da permettere una comprensione della distribuzione delle attività, in particolare di quelle extracurricolari.

Sequenza temporale dei progetti svolti



¹ *Dalla parte giusta; Il quotidiano in classe; Lettera 22- A scuola di giornalismo.*



L'Istituzione scolastica ha inoltre attribuito, come da tradizione pluriennale, i Premi "Prof. D. Saracino" ad uno studente meritevole del 5° anno, "Prof.ssa A. Moschetta" a tre studenti (uno del terzo anno del Classico, uno del quinto anno del Classico e uno del quinto anno del Linguistico) e "Prof. G. Ungaro" a sei studenti, equamente suddivisi tra i due indirizzi.

Tutte le classi sono state coinvolte in viaggi di istruzione di più giorni e le classi 4BL-4CL e 1A-1B-1C anche in visite didattiche di un giorno.

La percentuale di studenti partecipanti alle attività di alternanza scuola-lavoro è cresciuta, coerentemente con l'entrata a regime del percorso previsto dalla L. 107/2015 per le classi del triennio: mentre nell'a.s. 2014/2015 queste attività, all'epoca svolte come progetti pilota, coinvolgevano il 22,6% degli studenti della Scuola, la percentuale è raddoppiata nell'anno seguente, con l'entrata in vigore delle direttive ministeriali, e nell'a.s. 2016/2017 è cresciuta fino al 74,3%. Nel 2017/2018 tutte le classi del triennio hanno svolto regolarmente, come previsto dalla L. 107/2015, le attività di alternanza scuola-lavoro, sulla base dei progetti riassunti nella tabella seguente.

Class e	Numero studenti	Tutor interno	Partner esterno	Titolo del progetto	Figura professionale alla base del progetto
3A	17	Prof.ssa Filomena Garofalo	TouPlay	Pirati culturali	Operatore culturale
3B	21	Prof.ssa Orsola Fusaro	TouPlay	Pirati culturali	Operatore culturale

3AL	30	Prof.ssa Lucia Cavalluzzi	Cooperativa Ulixes	Una notte al Museo	Esperto in archeologia
3BL	19	Prof.ssa Anna Rita Guastamacchia	B.M.	@ppRendo	Sviluppatore di app
3CL	14	Prof.ssa Rossana Latronico	B.M.	@ppRendo	Sviluppatore di app
3DL	19	Prof.ssa Nicoletta Vessia	Cooperativa Re-Artu	Orientandoci nel nostro patrimonio artistico e culturale	Operatore turistico
4A	13	Prof.ssa Luciana Del Vecchio	Cooperativa Re-Ar-Tù	Libri e documenti: la loro storia e la loro vita - occuparsi di cultura come lavoro	Operatore culturale
4B	24	Prof.ssa Maria Paparella	Cooperativa Ulixes	Dalla "villa" al marketing	Operatore culturale
4AL	32	Prof.ssa Elena G. Ricchetti	Cooperativa Ulixes	From farming to marketing	Operatore culturale
4BL	29	Prof.ssa Lucia Boschetti	Cooperativa Re-Ar-Tù	Vox Populi – A tavola nel Rinascimento	Operatore turistico
4CL	21	Prof.ssa Katia Rossiello Prof.ssa Anna Mastronicola (sostegno)	Cooperativa Re-Ar-Tù	Vox Populi – A tavola nel Rinascimento	Operatore turistico
5A	19	Prof.ssa Katia Galeazzi	Cooperativa Re-Ar-Tù AuLab	Liceo Sylos ti vogliamo un gran "Bene"	Operatore polivalente Beni culturali
5B	23	Prof.ssa Maria Pia Marrone	Cooperativa Re-Ar-Tù Aulab	Liceo Sylos ti vogliamo un gran "Bene"	Operatore polivalente Beni culturali
5AL	34	Prof.ssa Angela Morea	Cooperativa Re-Ar-Tù	Liceo Sylos ti vogliamo un gran "Bene"	Operatore culturale
5BL	25	Prof.ssa Rossella Romaniello	Fatti d'Arte	Informarti- fare impresa nel mondo della comunicazione	operatore culturale e della comunicazione
5CL	14	Prof.ssa Rita Mavelli Prof.ssa Anna Mastronicola (sostegno)	Fatti d'Arte	Informarti- fare impresa nel mondo della comunicazione	Operatore della comunicazione culturale

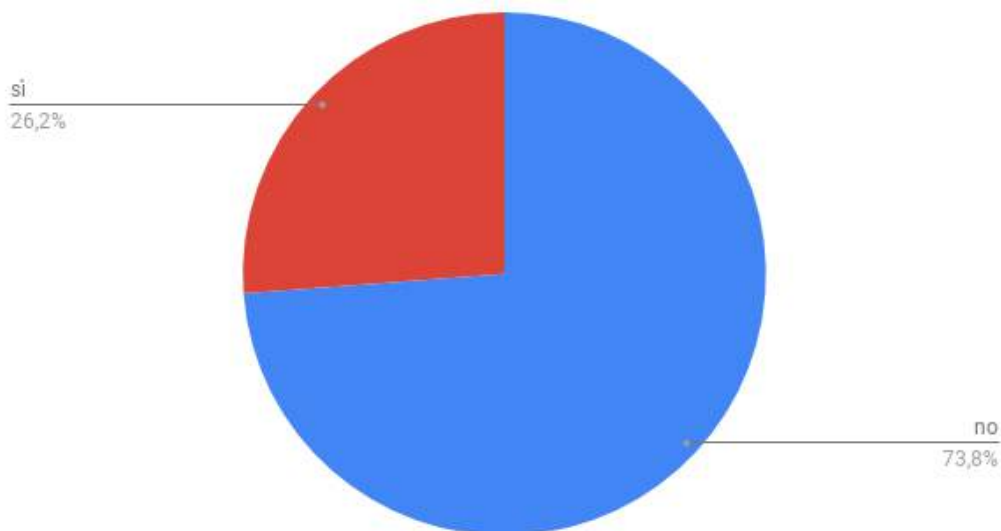
L'Istituto ha inoltre attuato azioni di orientamento in ingresso e in uscita e, sulla base della programmazione dei Consigli di Classe, svolto nelle classi del triennio del Liceo Linguistico e nelle classi quinte del Liceo Classico moduli di insegnamento di una o più discipline non linguistiche in

lingua inglese e/o francese, secondo la metodologia CLIL. Di seguito si riportano i risultati del monitoraggio di tutte le attività brevemente presentate.

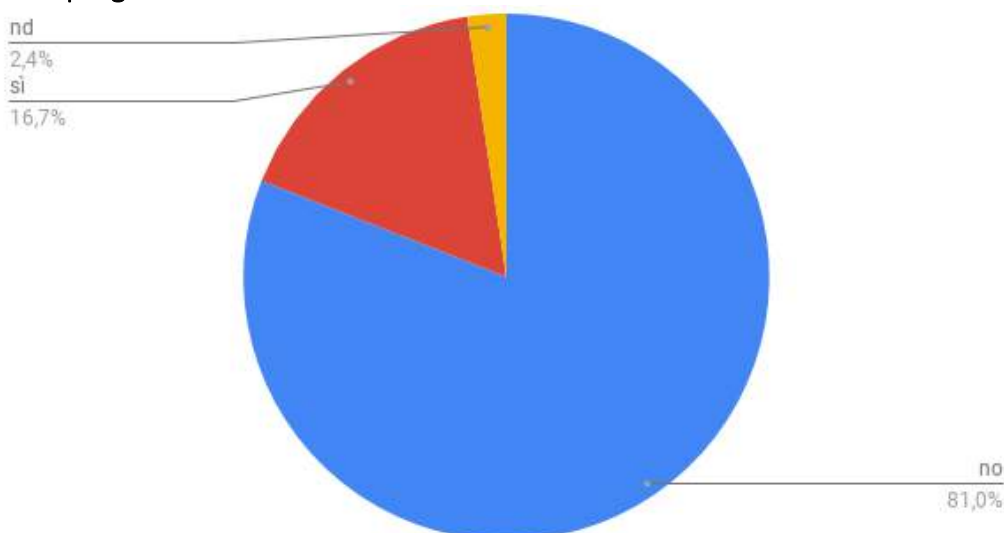
Monitoraggio dei progetti svolti

I progetti svolti sono stati monitorati, oltre che per verificarne il completo svolgimento e la capacità di coinvolgimento degli alunni, per compararli in relazione al coinvolgimento di esperti esterni, alla qualifica di PON, alla tipologia di alunni coinvolti (biennio/triennio) e ai risultati conseguiti e attestati da soggetti esterni. È stato verificato anche l'uso delle nuove tecnologie, che è uno degli aspetti previsti dal Piano di Miglioramento della scuola, benché vada notato che la sua opportunità deve essere ovviamente calibrata sul tipo di progetto (non avendo alcun senso, per es. in relazione ai progetti sportivi). Nel 23,8% dei casi è stato somministrato un questionario di gradimento.

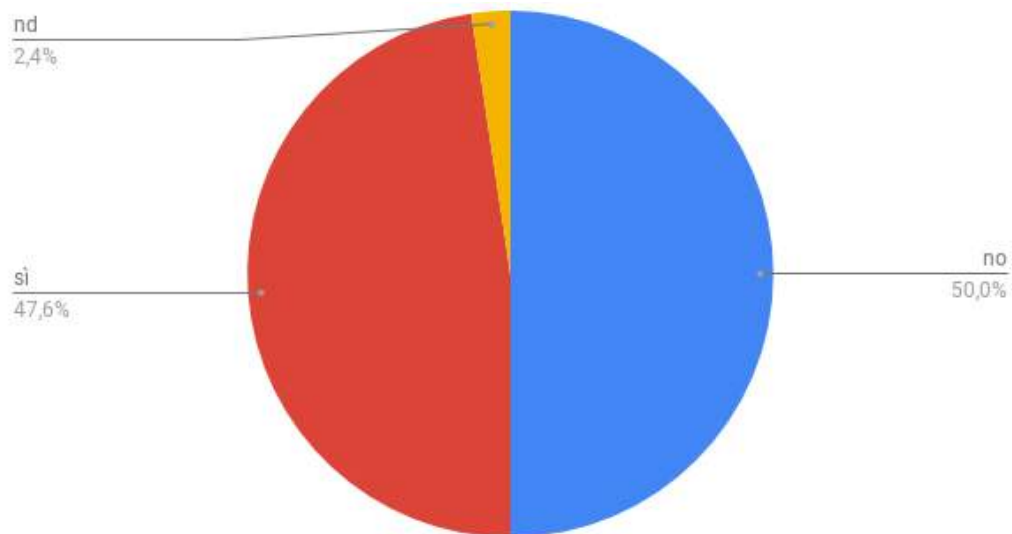
Ha previsto un esperto esterno?



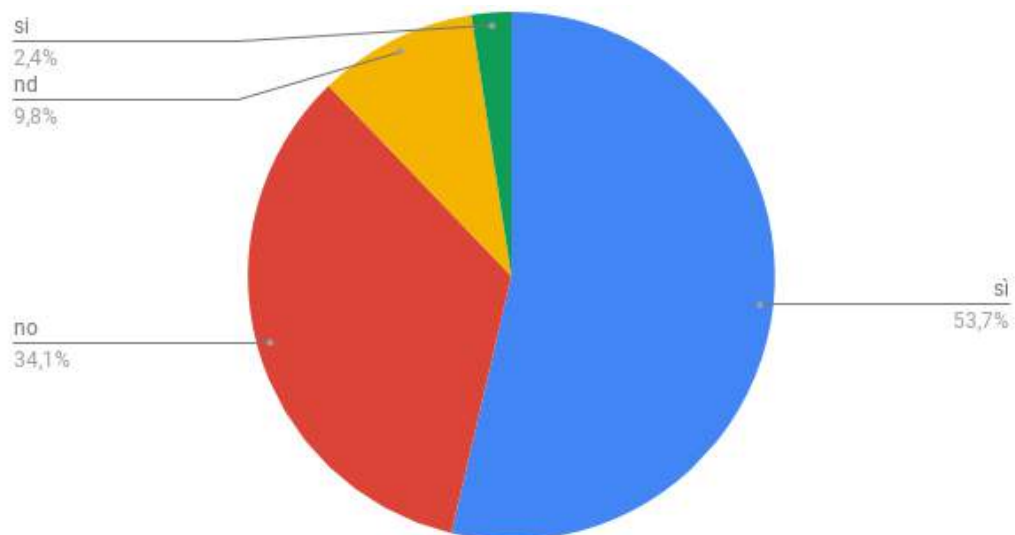
Era un progetto PON?



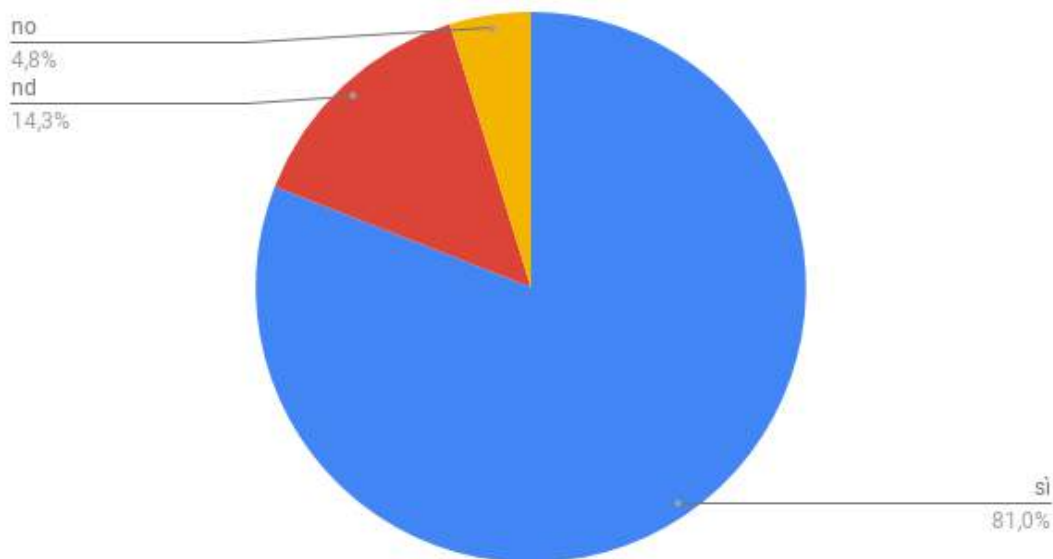
Ha previsto l'uso di nuove tecnologie?



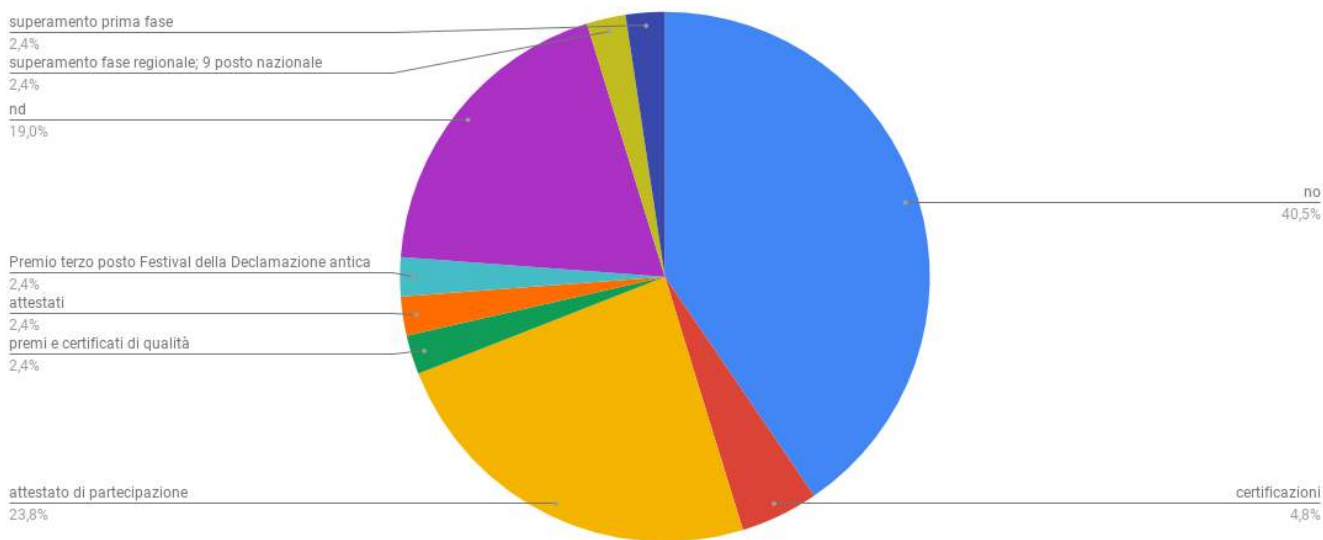
È stato un progetto rivolto al biennio?



È stato un progetto rivolto al triennio?



Risultati e premi



Oltre alle attività indicate, si segnala da parte di alcuni gruppi di alunni il conseguimento di certificazioni linguistiche, a seguito di specifici progetti PON svolti a scuola o all'estero (Dublino, settembre 2017). Nello specifico: per quanto riguarda la lingua francese 4 studentesse hanno conseguito la certificazione di livello B2 QCER; per quanto attiene la lingua inglese 9 studenti hanno conseguito la certificazione di livello B2 QCER, 3 studenti la certificazione di livello B1 QCER, 2 studentesse la certificazione di livello C1 QCER; in riferimento alla lingua spagnola 1 studente ha conseguito la certificazione di livello C1.

Nel corso dell'anno, inoltre, si sono svolti corsi che prevedono l'esame di certificazione per 15 studenti in lingua tedesca (livello B1) e per 38 in lingua inglese (19 livello B1 e 19 livello B2), i cui esami sono previsti per il mese di ottobre 2018; 2 studentesse hanno inoltre sostenuto l'esame per

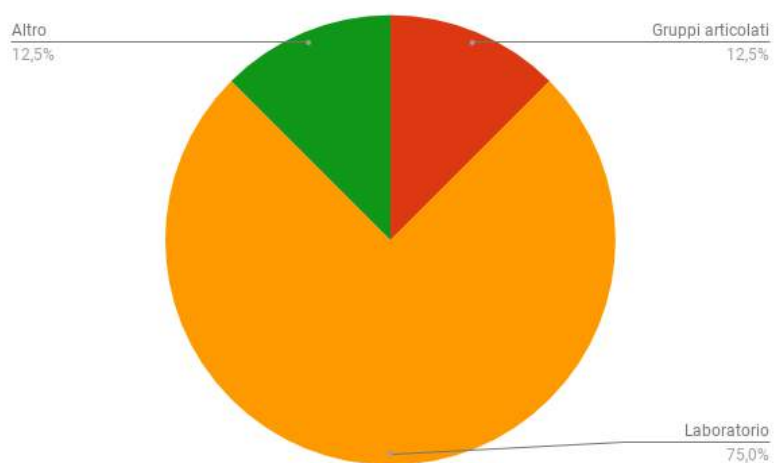
la certificazione di livello B2 in spagnolo, ma al momento della stesura della rendicontazione i risultati non sono ancora stati pubblicati dall'ente certificatore.

Monitoraggio delle attività di potenziamento in orario extracurricolare a cura dell'organico dell'autonomia

Informazioni generali

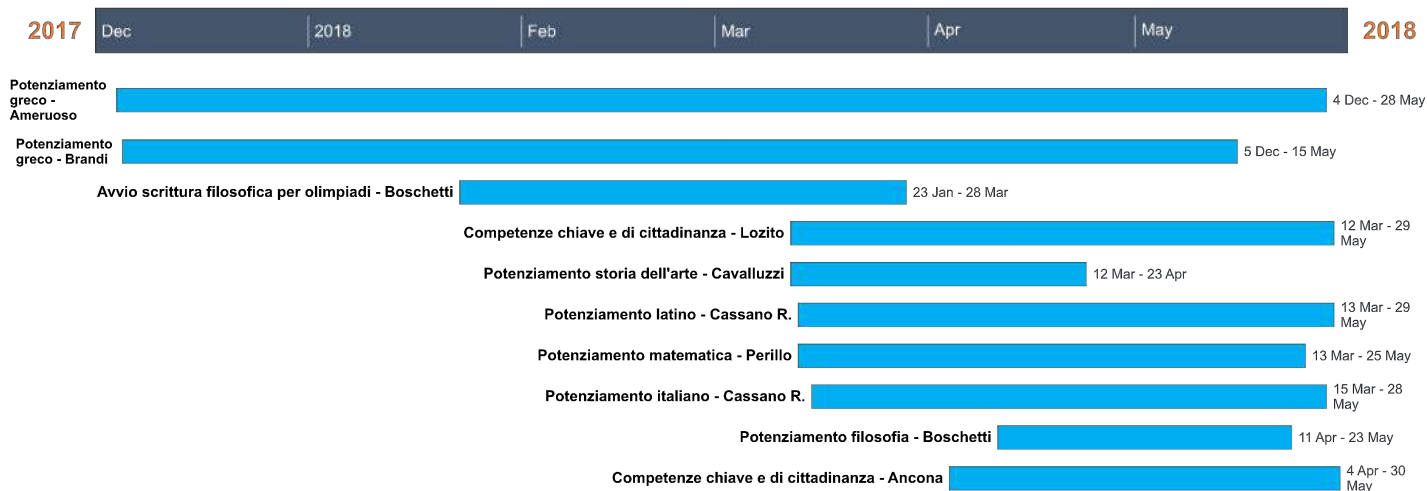
Durata in settimane	Da un minimo di 4 ad un massimo di 20
Numero di docenti coinvolti	15
Numero di docenti che hanno risposto all'attività di monitoraggio	14
Numero di alunni prenotati /segnalati per la partecipazione	179
Numero di alunni partecipanti	187
Numero di lezioni effettuate	136
Numero di lezioni perse per mancata partecipazione	16, pari all' 11,7% delle lezioni svolte
Totale ore di lezione	240

Modalità organizzative

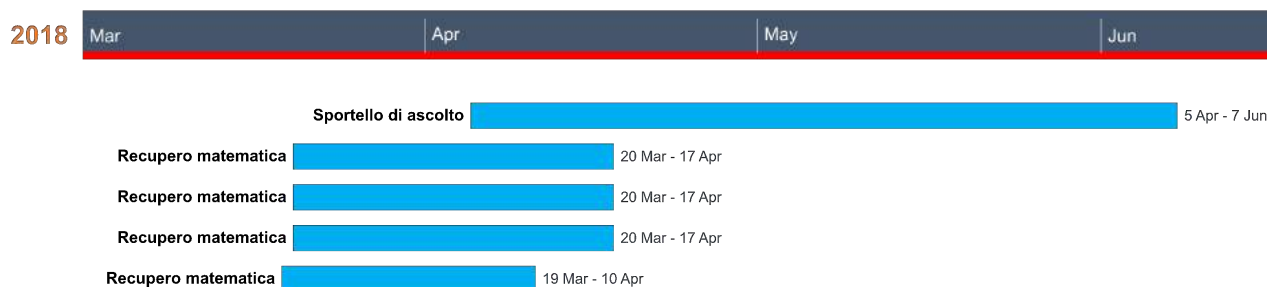


Nessuna delle attività ha adottato la forma della compresenza in classe.

Sequenza temporale delle attività di potenziamento extracurricolare in corso d'anno



Sequenza temporale delle attività di sportello psicologico e di recupero in corso d'anno



Dettaglio della partecipazione e della durata dei corsi di recupero di matematica

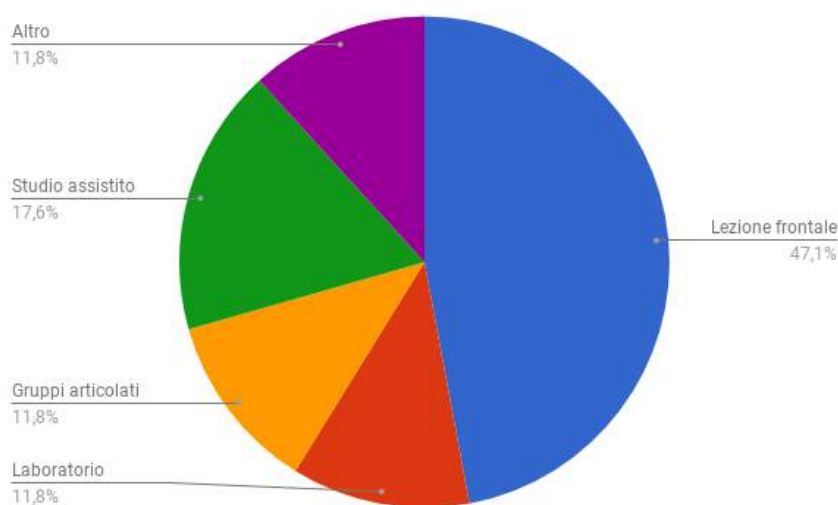
Durata in settimane	Numero studenti prenotati (obbligatorio per recupero)	Numero totale studenti partecipanti	Numero di lezioni effettuate	Numero di ore svolte complessivamente
4	12	5	4	8
4	24	24	5	10
4	20	10	4	8
4	21	11	4	8

Monitoraggio delle attività svolte nelle ore di disponibilità dell'organico dell'autonomia

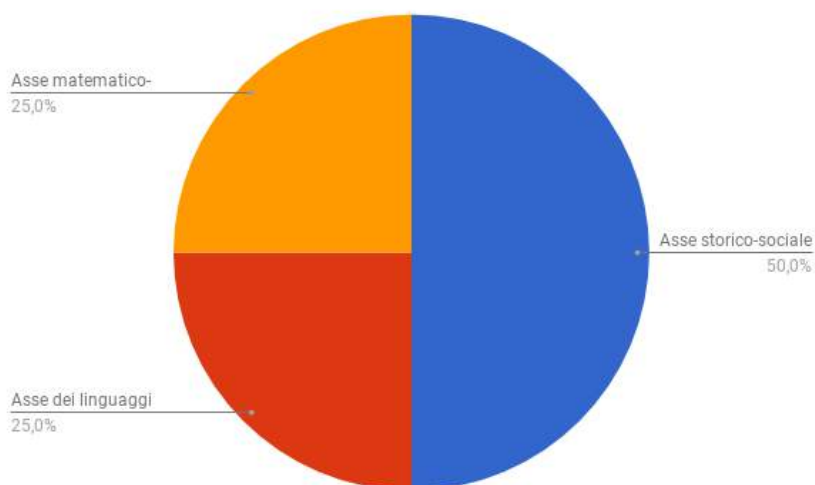
Informazioni generali

Durata in settimane	Da un minimo di 10 ad un massimo di 40
Numero di docenti coinvolti	19
Numero di docenti che hanno risposto all'attività di monitoraggio	10
Totale ore di lezione	430
Classi coinvolte	Tutte

Modalità organizzative

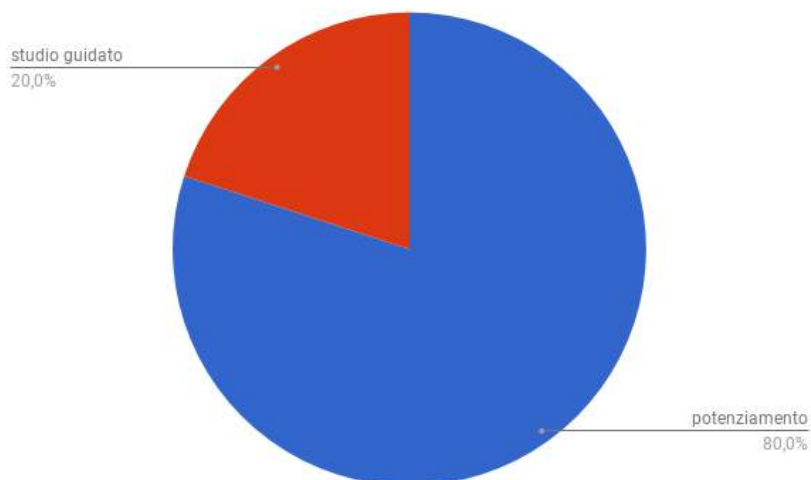


Ambiti degli interventi svolti nel biennio



In aggiunta è stato svolto il progetto di diritto ASOC (A scuola di Open Coesione) nelle classi IA e 3BL.

Ambito degli interventi svolti nel triennio



Nel complesso le attività svolte in orario curricolare dai docenti dell'organico dell'autonomia hanno contribuito alla copertura delle ore di supplenza tramite l'utilizzo delle disponibilità, nella percentuale del 94% di tutte le ore di supplenza svolte nel corso dell'anno.

Monitoraggio delle attività di orientamento

Come precedentemente indicato, il trend di iscrizioni presso il Liceo Sylos si è rivelato positivo sia all'avvio dell'a.s. 2017/2018 sia in vista dell'avvio dell'a.s. 2018/2019, che vedrà come rilevanti novità l'attivazione dell'indirizzo di Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale (LES) e Liceo Classico con curvatura biomedica. Quest'ultimo prevede un potenziamento scientifico che si esprime nell'aggiunta di un'ora di matematica e di una di scienze a partire dal primo biennio.

Il trend delle iscrizioni è stato consolidato anche grazie all'impegno della Commissione Orientamento, che ha organizzato le visite presso le Scuole secondarie di primo grado, le giornate di Open Day e le lezioni di prova rivolte agli studenti della Scuola secondaria di primo grado.

Complessivamente l'impegno profuso in questa direzione si è concretizzato in 22 incontri nelle scuole, 5 giornate di Open Day e 10 lezioni aperte.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

	STAKEHOLDER		
	Scuola secondaria di primo grado	Famiglie (open day)	Studenti (lezioni di prova)
<i>numero di incontri</i>	22	5 di cui 3 mattina e pomeriggio	10
<i>numero di ore</i>	50	150	60
<i>numero di studenti coinvolti</i>	alunni delle terze classi SS I grado	15	100
<i>numero docenti della scuola coinvolti</i>	20	20	n.d.

Oltre alle attività di orientamento in entrata, il Liceo ha promosso 10 incontri di orientamento rivolti agli studenti delle classi quinte, per un totale di 30 ore, coordinati dalla funzione strumentale dell'area studenti.

Le attività di orientamento svolte pongono l'Istituzione scolastica in una situazione di eccellenza rispetto ai riferimenti provinciali e regionali: a livello provinciale e regionale circa la metà delle scuole realizza percorsi di orientamento rivolti agli studenti per la comprensione delle proprie inclinazioni, così come collaborazioni con soggetti esterni per le attività di orientamento e incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per la scelta del corso di studi post-diploma. Tutte e tre le attività sono state regolarmente svolte all'interno del Liceo C. Sylos. La corrispondenza rilevata tra i consigli orientativi e le scelte effettuate dagli studenti si attesta sul 77%, leggermente più elevata della media provinciale (73%) e di quella nazionale (68,7%).

Monitoraggio degli insegnamenti CLIL

L'acronimo CLIL sta per *Content and Language Integrated Learning*, ossia *Apprendimento congiunto della lingua e dei contenuti di una disciplina*. Si tratta di una metodologia descritta per la prima volta nel 1995 dal Consiglio Europeo, il quale auspicava l'introduzione dell'insegnamento di "discipline diverse da quelle linguistiche" in lingua straniera, in modo tale promuovere un apprendimento integrato della lingua e della disciplina veicolata da essa. La metodologia CLIL si inserisce in una strategia culturale orientata al plurilinguismo, allo scopo di fornire agli alunni uno stimolo "per la costruzione degli apprendimenti e delle proprie capacità di riflessione" attraverso il confronto e l'uso di lingue diverse (*Libro bianco della Commissione per il Consiglio Europeo*, 1995). Dagli inizi del XXI secolo, molteplici iniziative a livello europeo hanno promosso l'apprendimento delle lingue e lo sviluppo delle competenze comunicative e disciplinari attraverso i percorsi CLIL. Tali percorsi si prefiggono di raggiungere contemporaneamente obiettivi in termini di apprendimento dei contenuti e delle competenze disciplinari e in termini di miglioramento nella padronanza delle lingue straniere per i fini coerenti con lo studio della disciplina interessata. Il Liceo Sylos ha adottato la strada dell'alternanza linguistica, ossia dell'insegnamento di alcune materie in parte in lingua italiana e in parte in una delle lingue straniere previste dai piani di studio. Tale scelta si è rivelata coerente con le risorse disponibili, con il livello medio di conoscenza linguistica degli alunni e con l'obiettivo di continuare a consolidare anche la competenza comunicativa in lingua madre per quanto attiene il lessico disciplinare specifico.

Secondo quanto previsto dalla normativa, sono state coinvolte negli insegnamenti in lingua inglese e/o francese di una disciplina non linguistica le classi 3-4° del Liceo Linguistico e 5° del Liceo classico, e nell'insegnamento in lingua straniera di due discipline non linguistiche le classi 5° del Liceo linguistico.

Sulla base della competenza e della disponibilità degli insegnanti e della programmazione dei Consigli di Classe, gli insegnamenti si sono svolti prevalentemente nelle discipline di Storia e Storia dell'arte, per un numero di ore generalmente equivalente al 5-10% del monte ore annuale della disciplina. La verifica delle attività è avvenuta principalmente tramite esposizione orale, salvo nei casi nei quali è diversamente specificato nella tabella seguente.

Classe	Disciplina	Docente	Numero di ore	Verifica scritta sì/no
3AL	Storia	Vessia	6	no
3BL	Storia	Vessia	6	no
3CL	Scienze	Signorile	Manca dato	Manca dato
3DL	Storia	Vessia	6	no

4AL	Storia; dell'Arte	Storia	Boschetti	6	no
4BL	Storia; dell'Arte	Storia	Boschetti; Mavelli	7+6	sì; no
4CL	Storia; dell'Arte	Storia	Carnicella; Mavelli	5+5	no
5A	Storia		Boschetti	7	sì
5B	Fisica		Fusaro	Non quantificato: agomenti fondamentali di tutte le UD	sì
5AL	Storia; dell'Arte	Storia	Boschetti; Galeazzi	7+4	no; sì
5BL	Storia dell'arte		Mavelli	2	no
5CL	Storia dell'arte		Mavelli	3	no

Valutazione degli esiti scolastici

Analisi dei risultati delle prove INVALSI per le classi 2°

I risultati raggiunti dagli studenti delle classi 2° nelle prove nazionali di Italiano e Matematica sono confrontati con quelli di altre scuole simili per retroterra socio-economico e culturale sia a livello regionale sia a livello nazionale. I dati disponibili sono relativi alle seconde dell'a.s. 2016/2017 e evidenziano prestazioni generalmente migliori rispetto alla regione e in 4 casi su 6 migliori rispetto alla macro-regione del Sud Italia e anche rispetto alla media nazionale. Le due classi meno performanti si attestano comunque leggermente al di sopra della media macro-regionale e nazionale. Per quanto concerne la matematica, le classi si collocano generalmente sulla media regionale, macro-regionale e italiana, con l'eccezione di una classe più performante rispetto alla media nazionale e di due al di sotto della media, per le quali i docenti del Dipartimento di matematica hanno concordato strategie di rafforzamento.

Prova di italiano

	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA
		62,8	64,0	65,2
<i>Istituto nell'insieme</i>	72,9	↑	↑	↑
2A	71,6	↑	↑	↑
2AL	73,3	↑	↑	↑
2B	70,2	↑	↑	↑
2BL	70,9	↑	↑	↑
2CL	64,7	↔	↔	↔
2DL	65,7	↑	↔	↔

Prova di matematica

	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA
		50,9	50,0	55,0
Istituto nell'insieme	54,8	↔	↑	↔
2A	53,8	↔	↑	↔
2AL	50,7	↔	↔	↓
2B	60,4	↑	↑	↑
2BL	43,2	↓	↓	↓
2CL	34,2	↓	↓	↓
2DL	49,8	↔	↔	↓

Analisi dei risultati delle prove parallele per le classi 3° e 4°

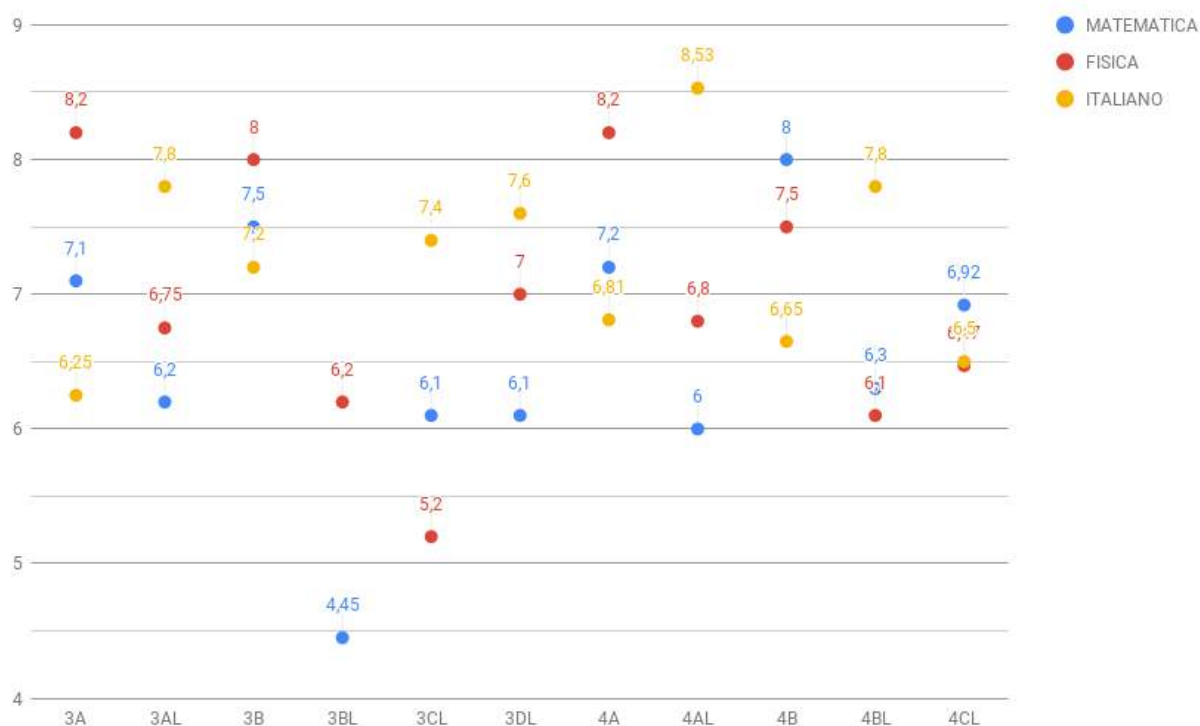
Benché l'attività didattica rispetti il principio della libertà di insegnamento, la condivisione degli obiettivi, della programmazione e dell'orientamento valutativo della scuola avviene costantemente attraverso l'operato dei Dipartimenti disciplinari. Ai Dipartimenti è demandata anche l'elaborazione e la somministrazione delle prove parallele, volte ad accertare non tanto l'acquisizione dei contenuti, anche per il prevedibile scarto che può esserci nell'affrontare determinati temi o autori, in relazione alla necessità di gestire flessibilmente la programmazione tenendo conto delle esigenze e delle potenzialità delle diverse classi, quanto nello sviluppo delle competenze. L'attività di valutazione trasversale in itinere si esprime nelle classi del biennio mediante le prove INVALSI e in quelle del triennio mediante la somministrazione di prove parallele nelle classi 3° e 4°, in considerazione del fatto che le classi 5° sono impegnate nelle simulazioni delle prove d'esame. In base ai dati dei risultati medi conseguiti dagli studenti nelle prove parallele e riportati dai docenti titolari di cattedra, è stato possibile elaborare la sintesi sottostante.

	FISICA	FILOSOFIA	FRANCESE	GRECO	ITALIANO	INGLESE	LATINO	MATEMATICA	SPAGNOLO	TEDESCO	STORIA
3A	8,2	MANCA ²	//	6,2	6,25	8,3	6,5	7,1	non svolta	non svolta	MANCA

² L'indicazione si riferisce al fatto che la prova parallela è stata svolta, ma non è stato inserito nella mascherina di monitoraggio il calcolo del risultato medio della classe. I grafici successivi sono basati sui dati correttamente forniti.

3AL	6,75	MANCA	MANCA	//	7,8	MANCA	//	6,2	non svolta	non svolta	MANCA
3B	8	7,97	//	6,45	7,2	MANCA	MANCA	7,5	non svolta	non svolta	8,6
3BL	6,2	MANCA	MANCA	//	MANCA	MANCA	//	4,45	non svolta	non svolta	MANCA
3CL	5,2	8,5	MANCA	//	7,4	MANCA	//	6,1	non svolta	non svolta	7,9
3DL	7	MANCA	MANCA	//	7,6	MANCA	//	6,1	non svolta	non svolta	MANCA
4A	8,2	MANCA	//	6,86	6,81	MANCA	7,4	7,2	//	non svolta	MANCA
4AL	6,8	8,6	7	//	8,53	7,7	//	6	//	non svolta	8,5
4B	7,5	7,8	//	//	6,65	MANCA	6,06	8	//	non svolta	9,9
4BL	6,1	MANCA	6,43	//	7,8	MANCA	//	6,3	6,3	non svolta	6,2
4CL	6,47	8,6	MANCA	//	6,5	5,6	//	6,92	6	non svolta	8,8

Distribuzione delle medie dei risultati delle prove parallele di Italiano, Matematica e Fisica



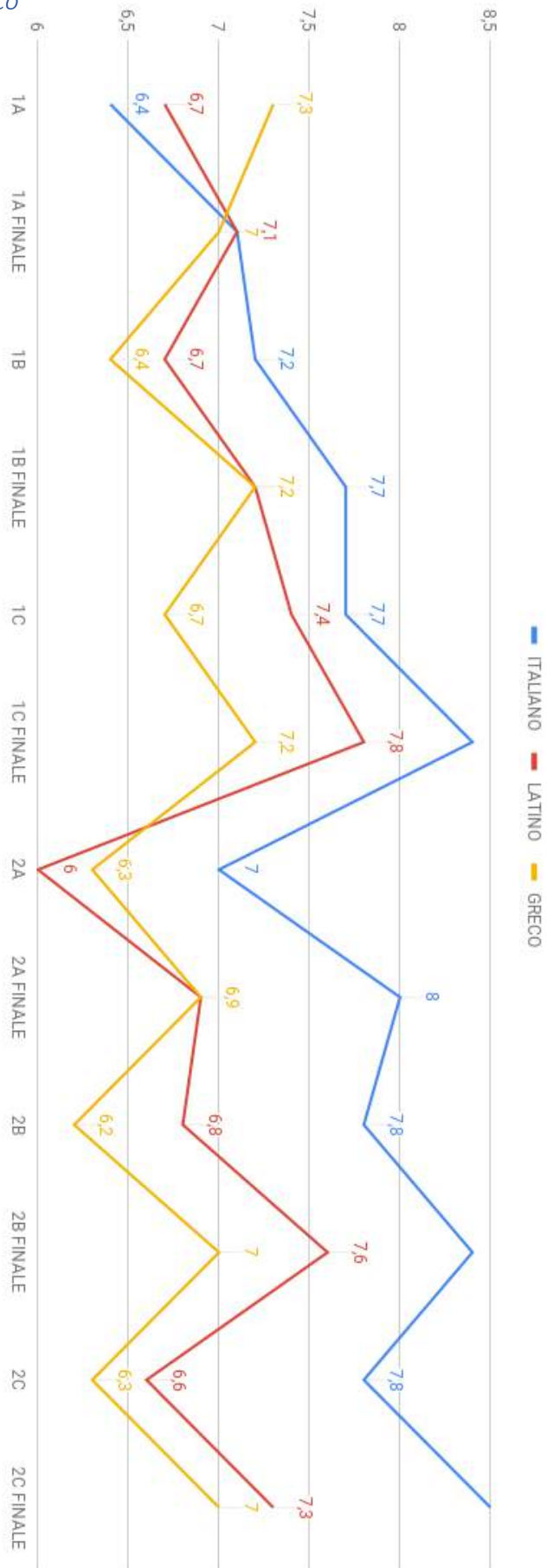
Analisi degli andamenti degli scrutini intermedio e finale nell'a.s. 2017/2018

Al fine di monitorare l'attività didattica nelle diverse classi, oltre alla somministrazione e al confronto dei risultati delle prove intermedie è stata condotta un'analisi sistematica dei risultati degli scrutini al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno. Tale raccolta dati ha permesso di mettere in luce una tendenza complessiva al miglioramento delle medie di tutte le classi nella quasi totalità delle discipline nel corso dell'anno³. Di seguito si propongono i grafici organizzati per indirizzo e suddivisi

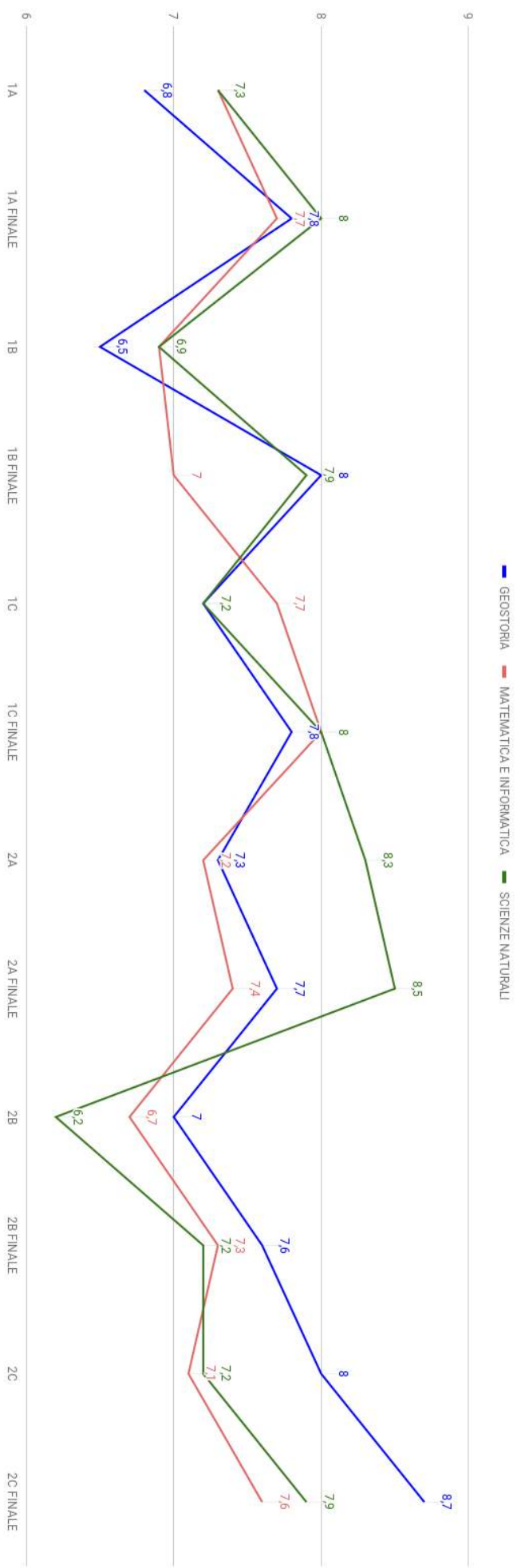
³ Nelle medie della fine dell'anno non sono stati inclusi i risultati degli alunni con giudizio sospeso o non ammessi, perché valutati a parte nell'analisi dei debiti scolastici.

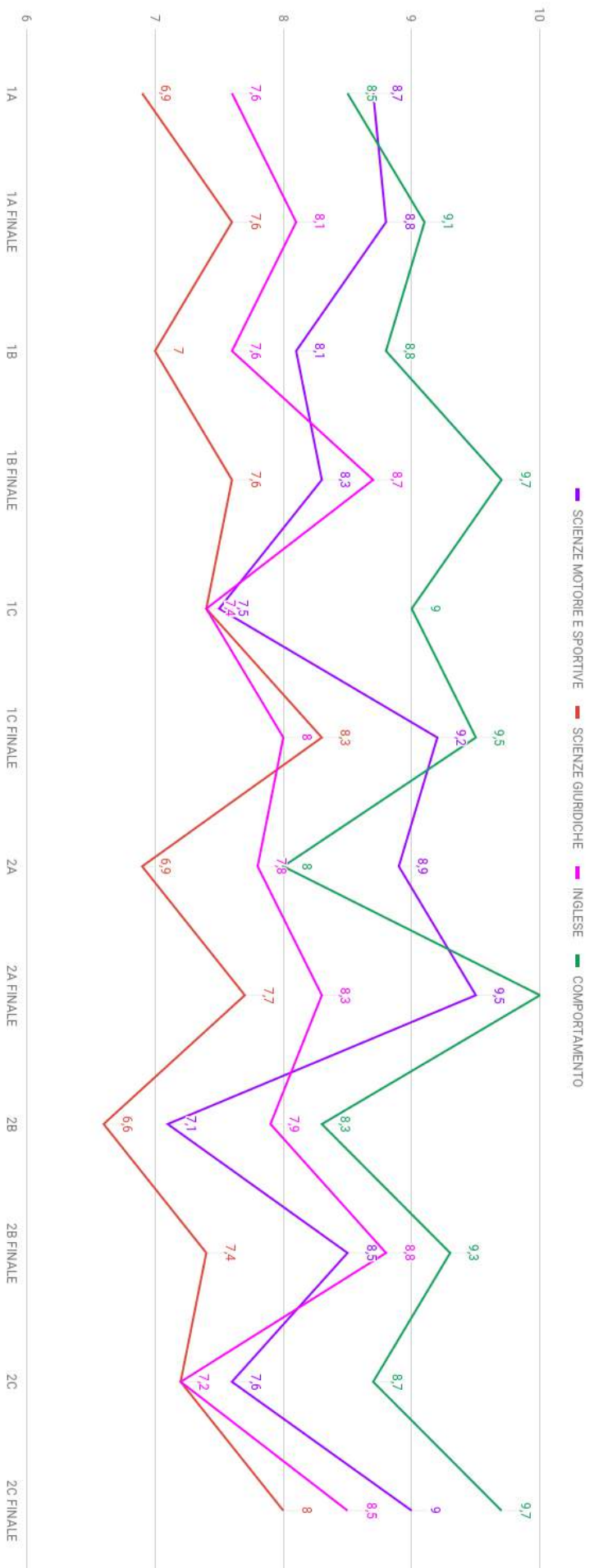
tra biennio e triennio. Per facilitare la lettura, ciascun grafico comprende i dati di non più di quattro discipline; come indicato negli assi, per ciascuna disciplina è stato inserito il dato della media dello scrutinio del primo quadrimestre e, a fianco, il dato della media allo scrutinio finale (nella colonna es. "1A FINALE"). In tal modo è possibile individuare anche visivamente la tendenza al miglioramento delle medie e, inoltre, avere una percezione comparativa dell'andamento delle classi parallele in tutte le materie per ciascun indirizzo di studio. Per comodità di lettura i grafici sono orientati in modo tale da permetterne l'ingrandimento a stampa.

ITALIANO, LATINO e GRECO

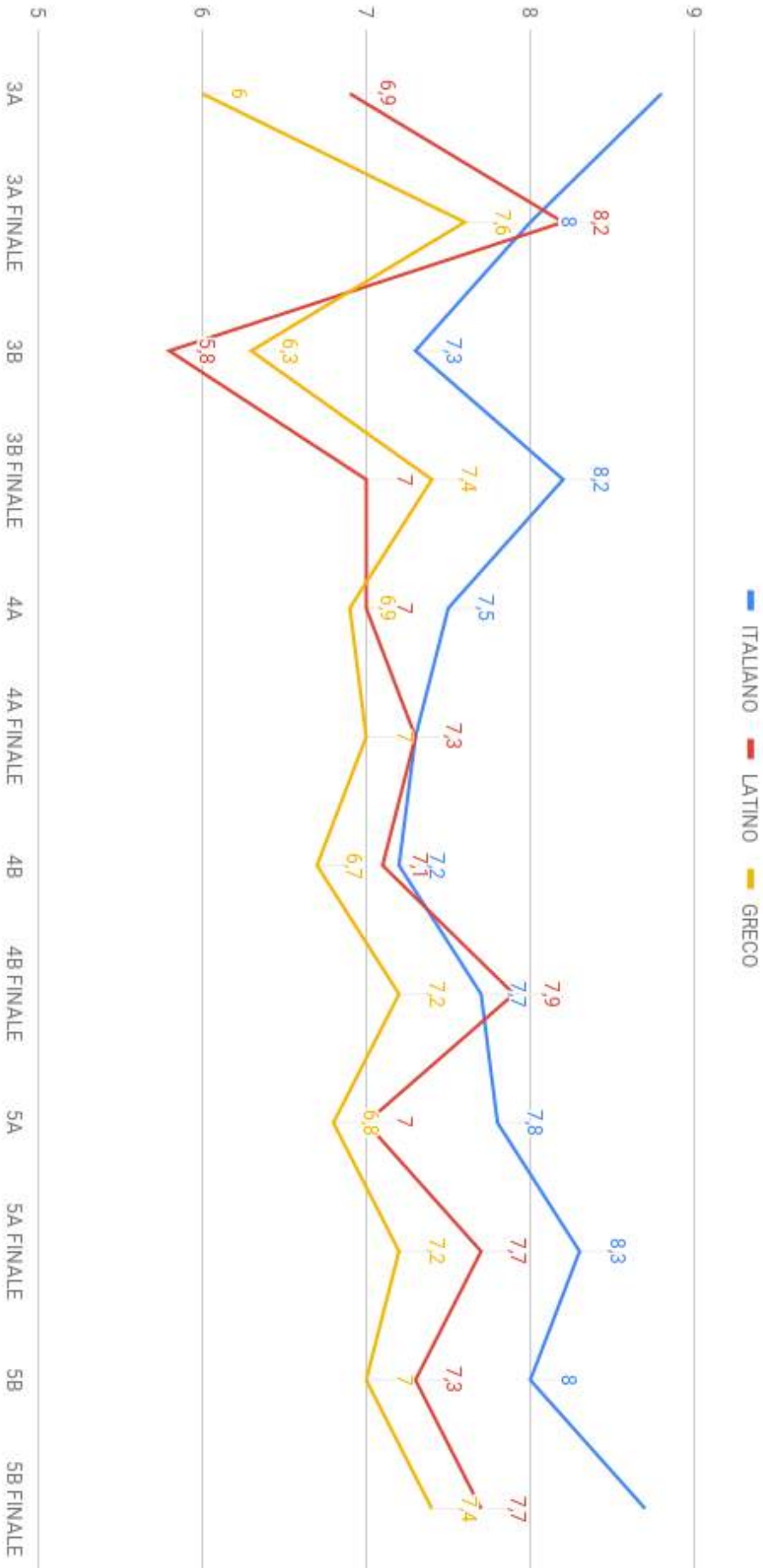


GEOSTORIA, MATEMATICA E INFORMATICA e SCIENZE NATURALI

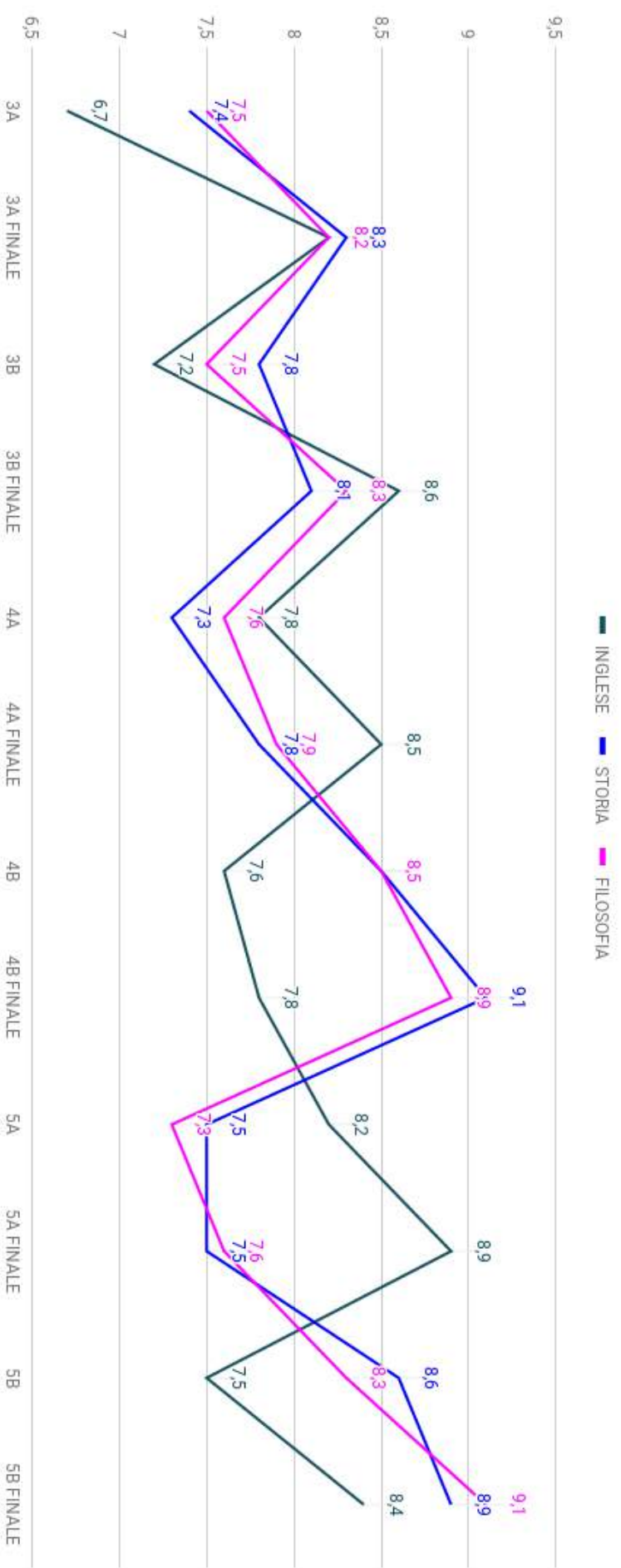




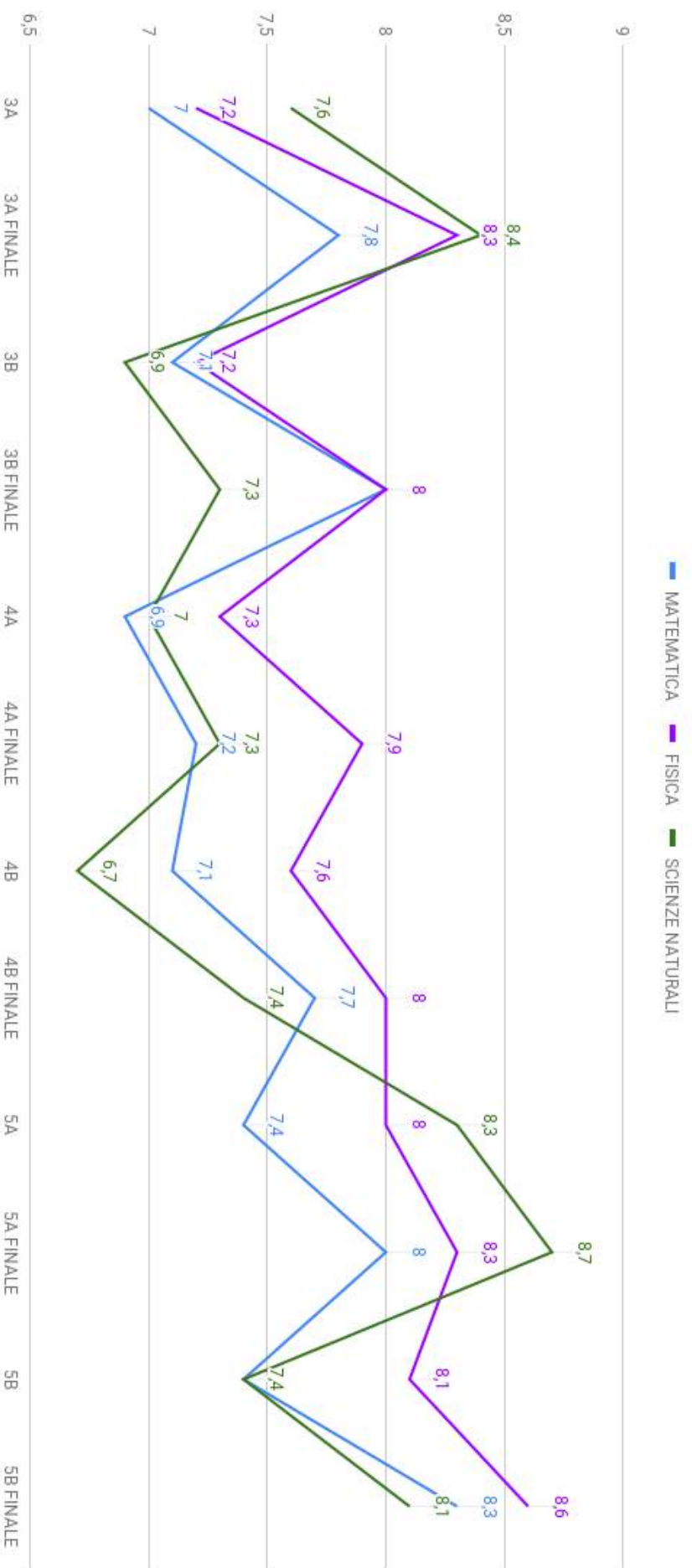
ITALIANO, LATINO e GRECO



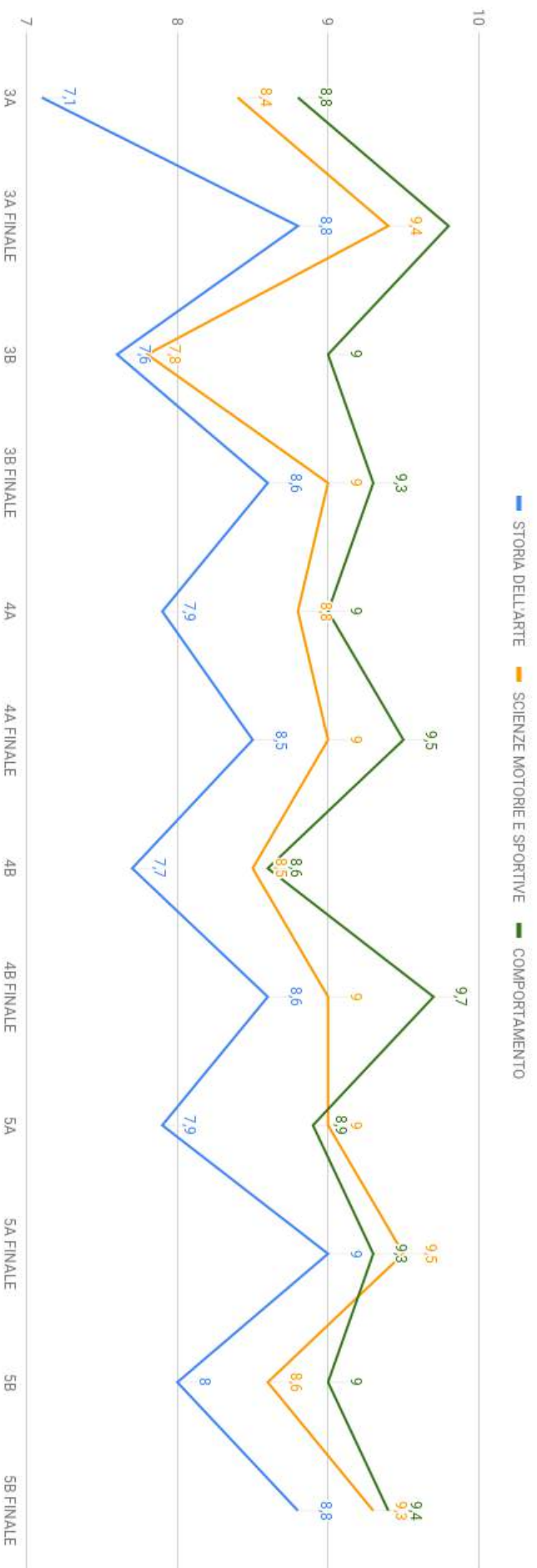
INGLESE, STORIA e FILOSOFIA

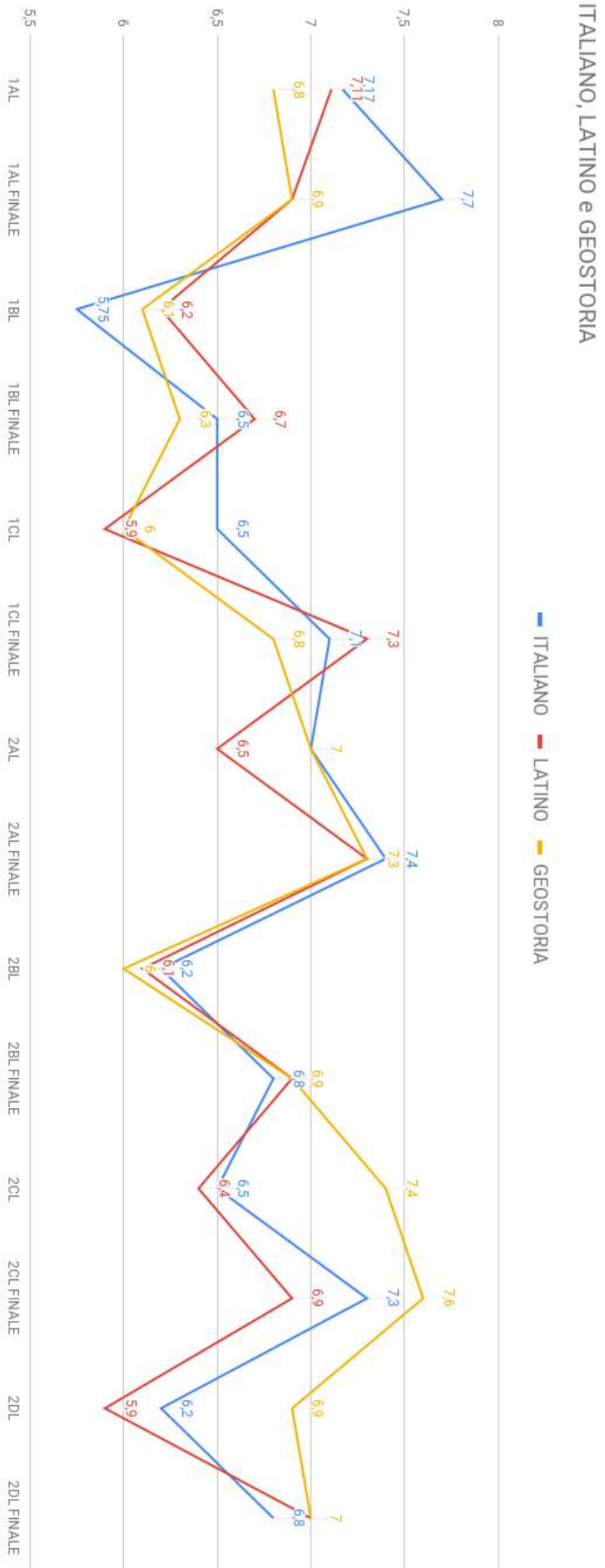


MATEMATICA, FISICA e SCIENZE NATURALI

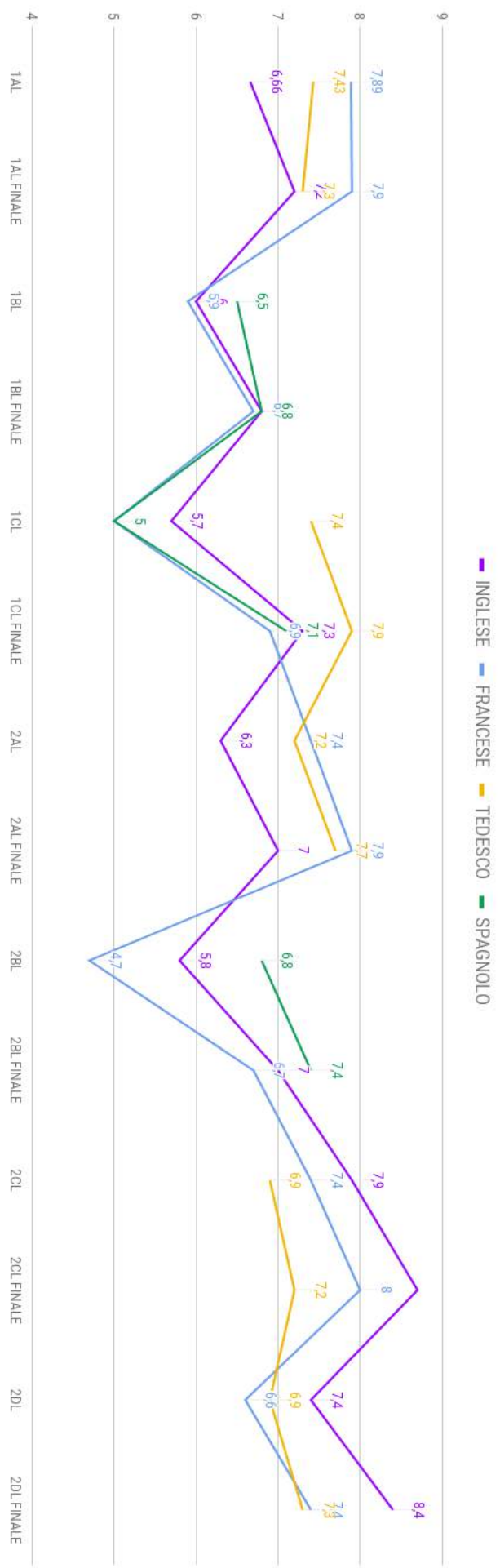


STORIA DELL'ARTE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE e COMPORAMENTO

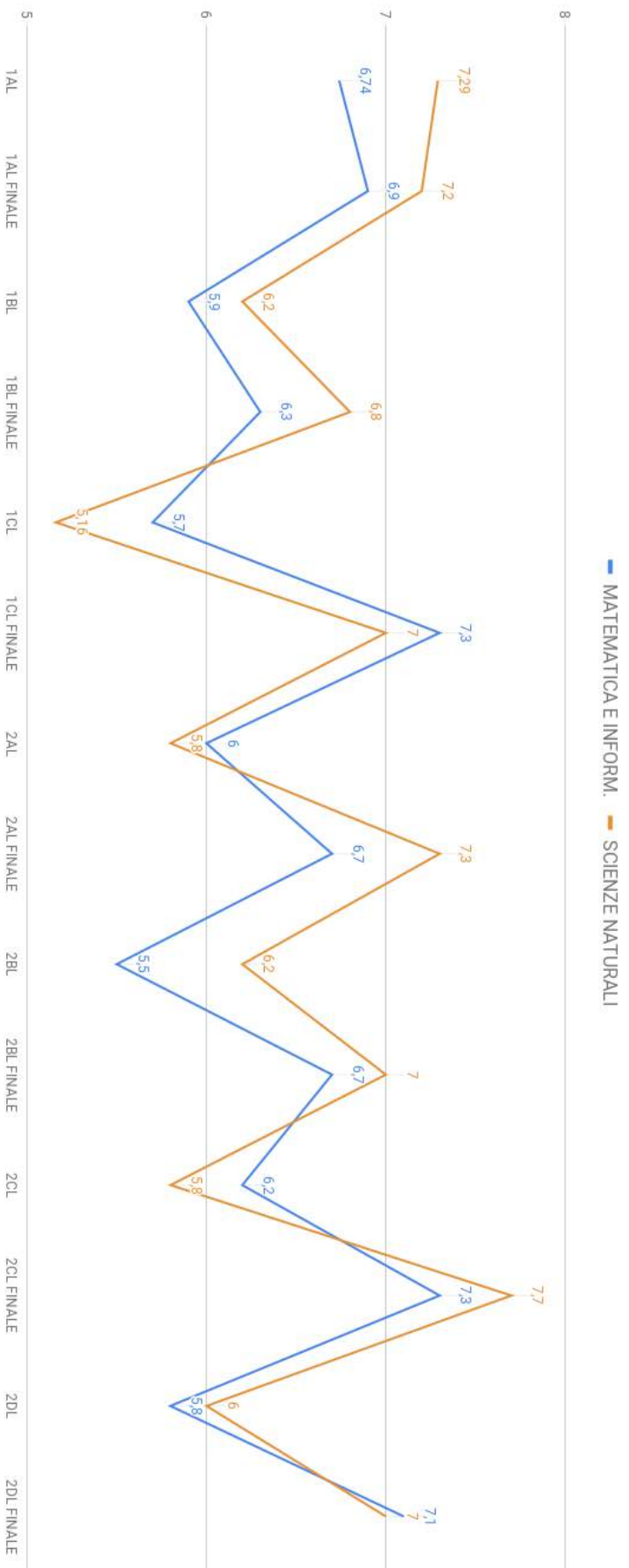


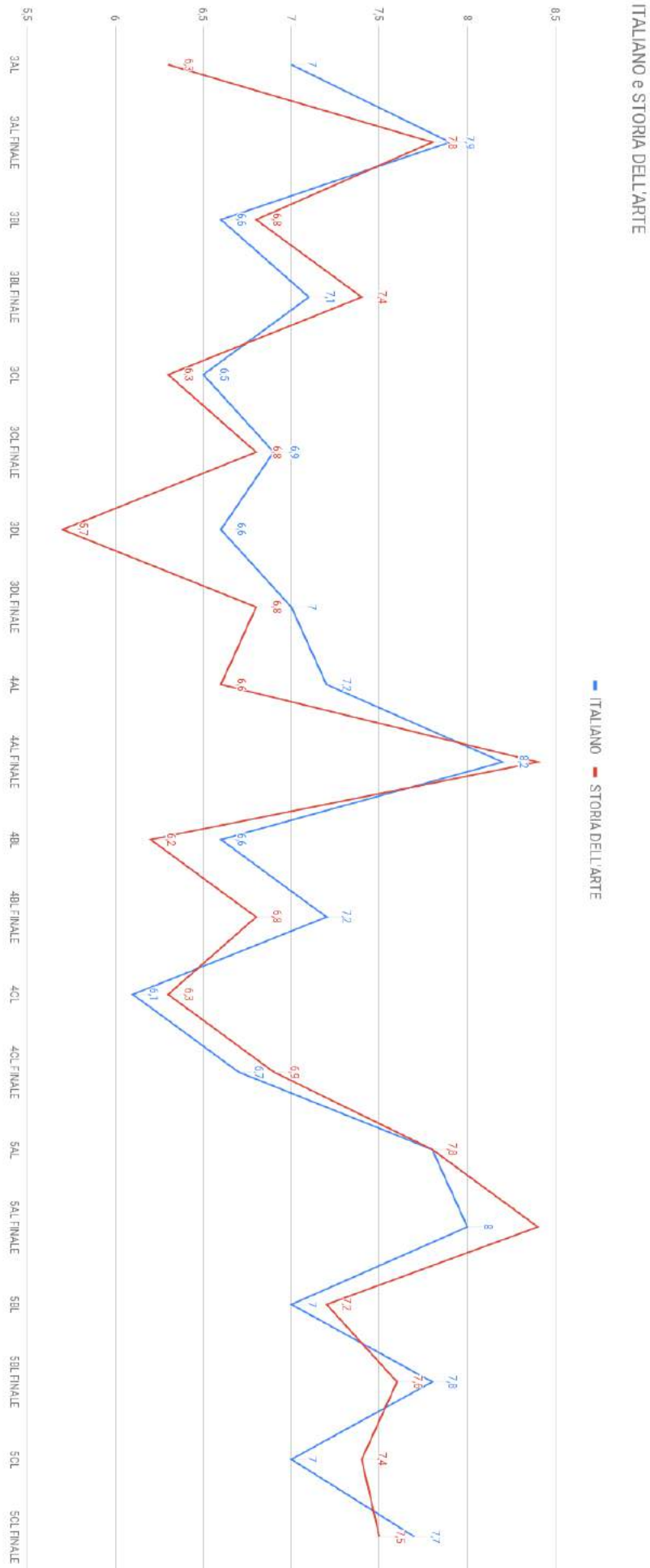


LINGUE STRANIERE

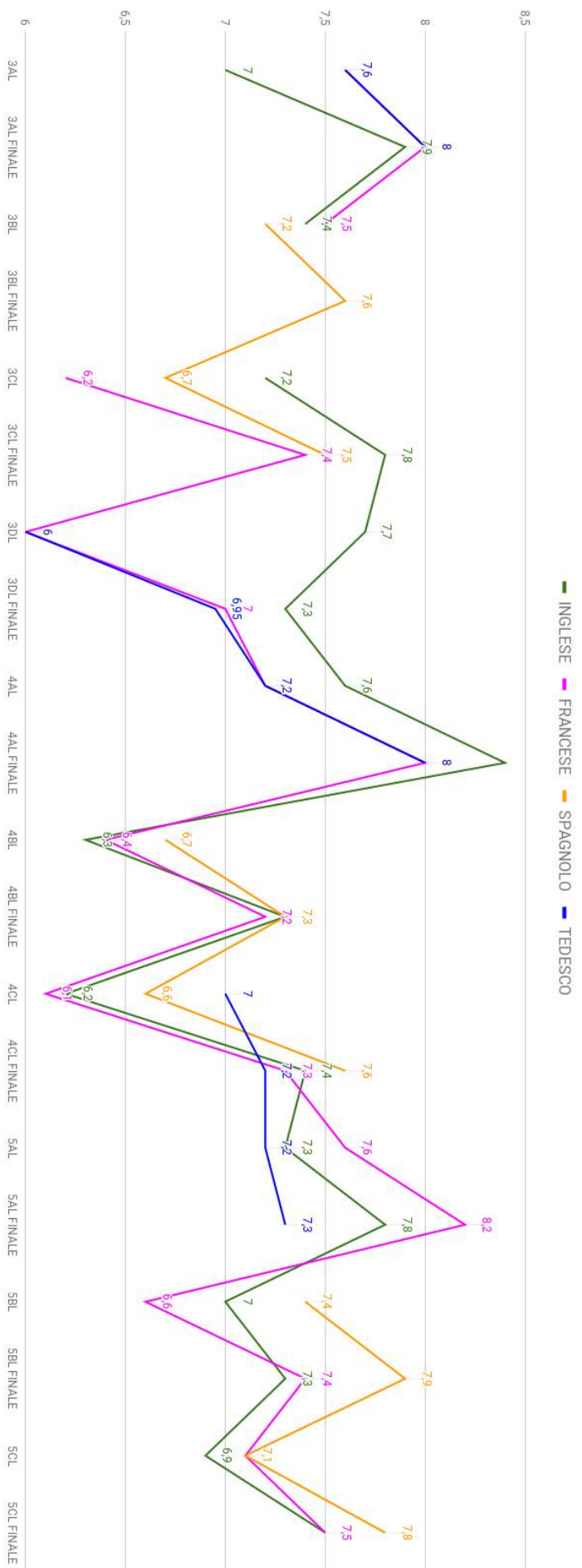


MATEMATICA E INFORMATICA e SCIENZE NATURALI



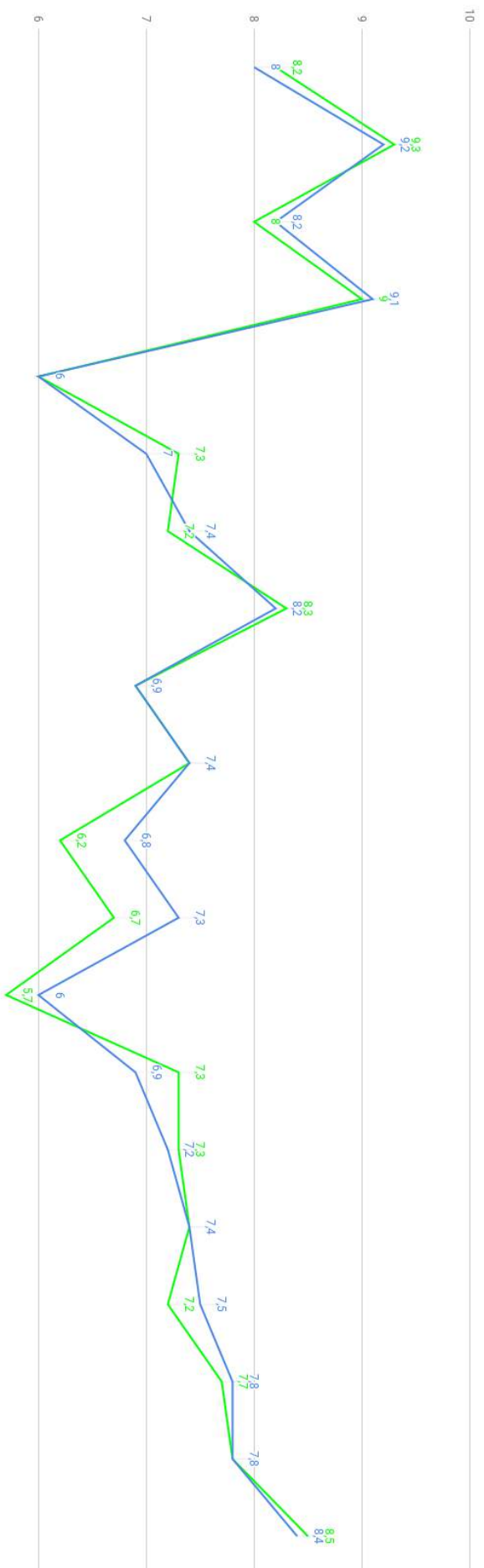


LINGUE STRANIERE

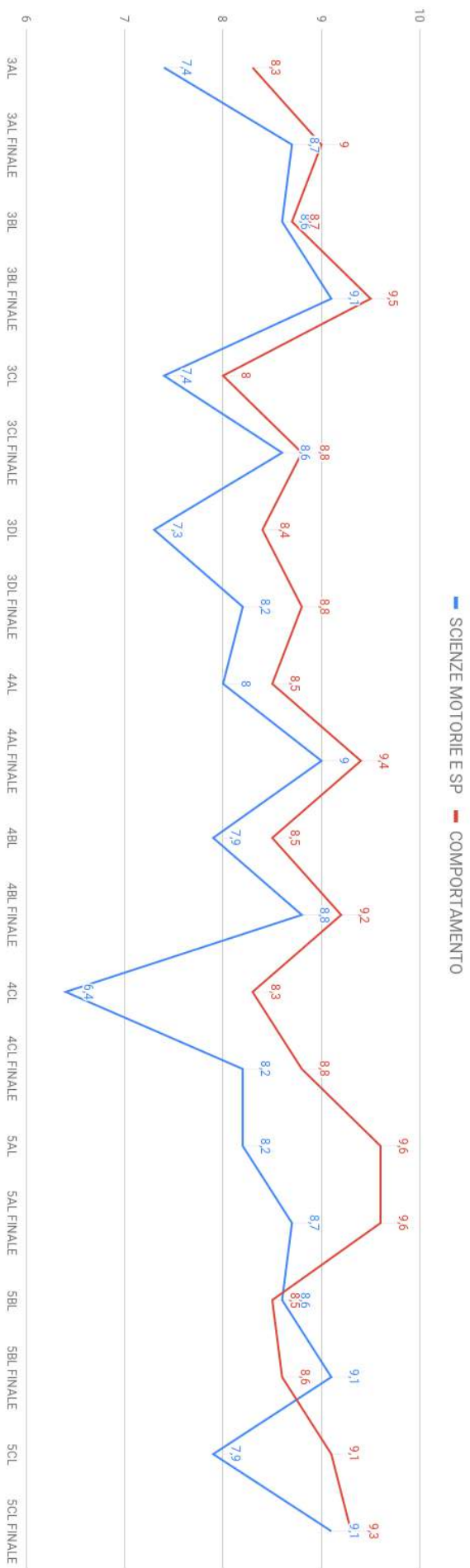


STORIA e FILOSOFIA

— STORIA — FILOSOFIA



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE e COMPORIAMENTO

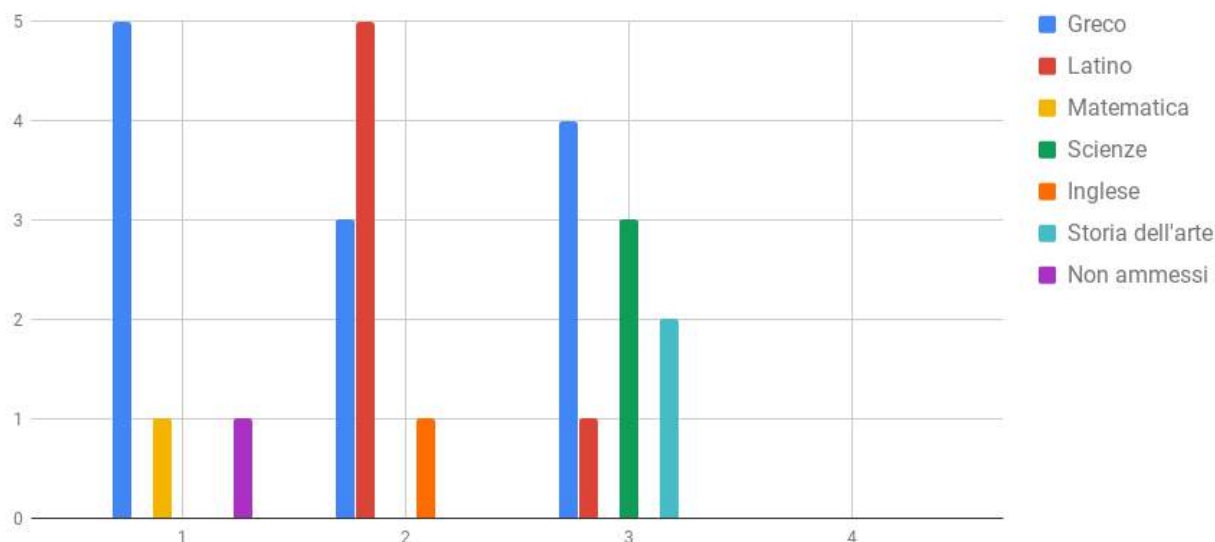


Quadro riepilogativo dei debiti formativi attribuiti nello scrutinio finale

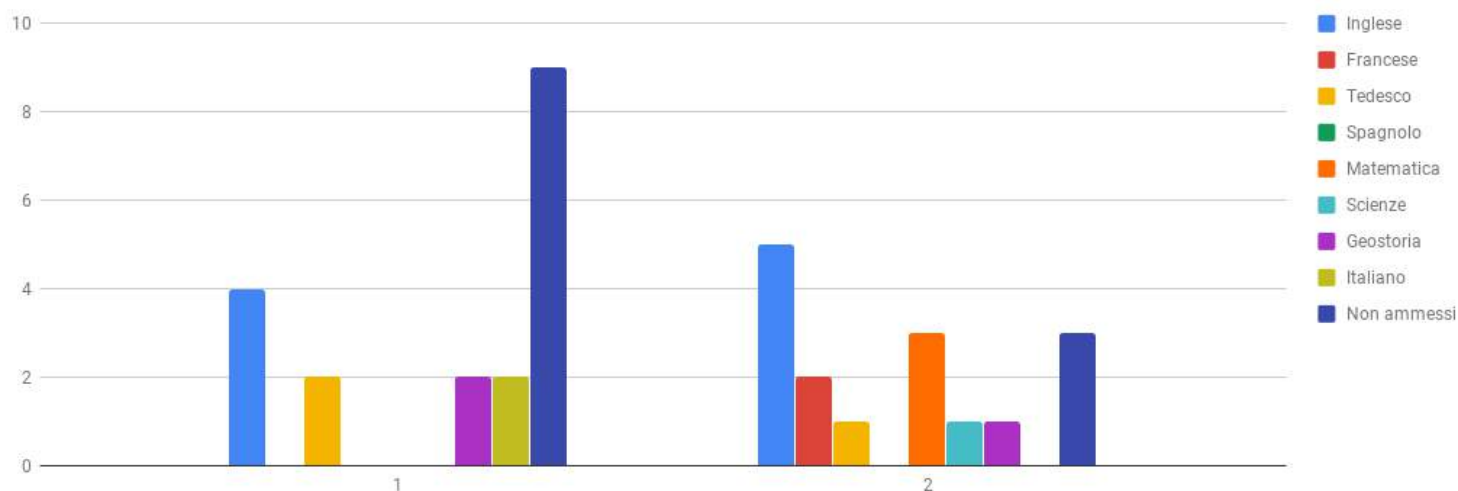
Come si evince dai grafici di seguito riportati, nell'indirizzo classico la maggior parte dei debiti formativi riguarda le lingue antiche, in particolare il greco, e si concentra nel primo biennio. La percentuale di non ammessi è minima, con una sola bocciatura su 255 studenti, nel corso del primo anno di studi.

Nel caso dell'indirizzo linguistico, invece, si nota una maggiore varietà di discipline coinvolte nei debiti formativi, così come di non ammissioni alla classe successiva. In entrambi i casi, le classi maggiormente coinvolte sono la prima e la quarta.

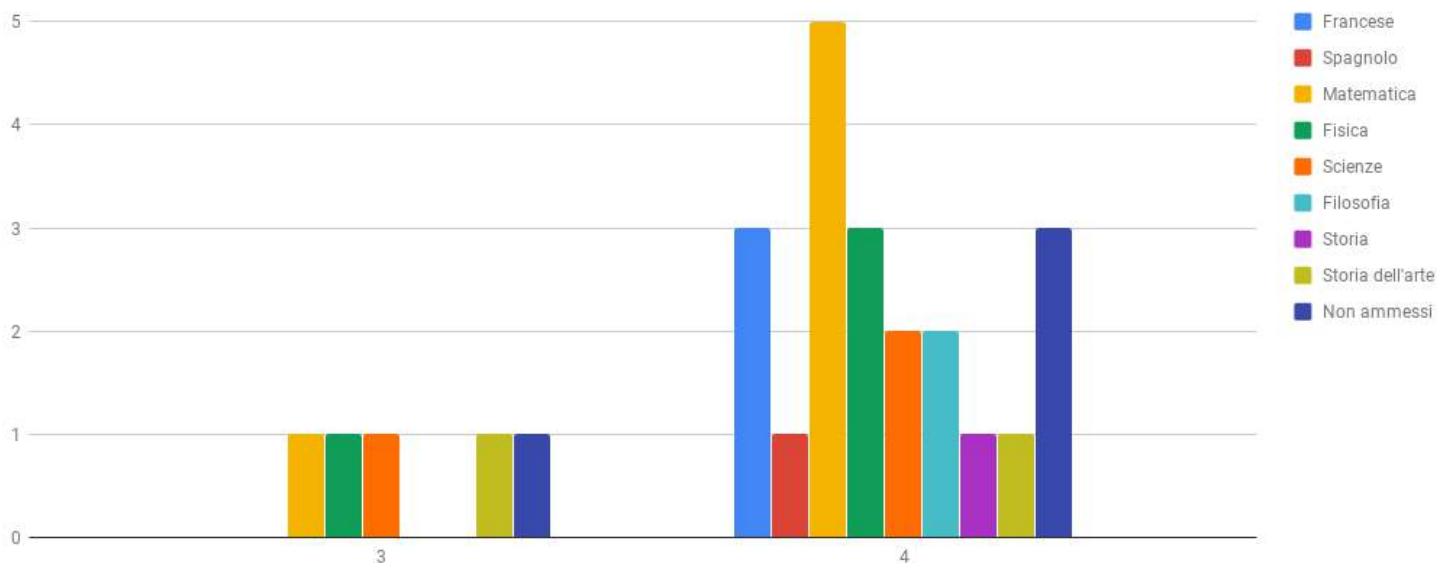
DEBITI FORMATIVI LICEO CLASSICO



DEBITI BIENNIO LINGUISTICO



DEBITI TRIENNIO LINGUISTICO

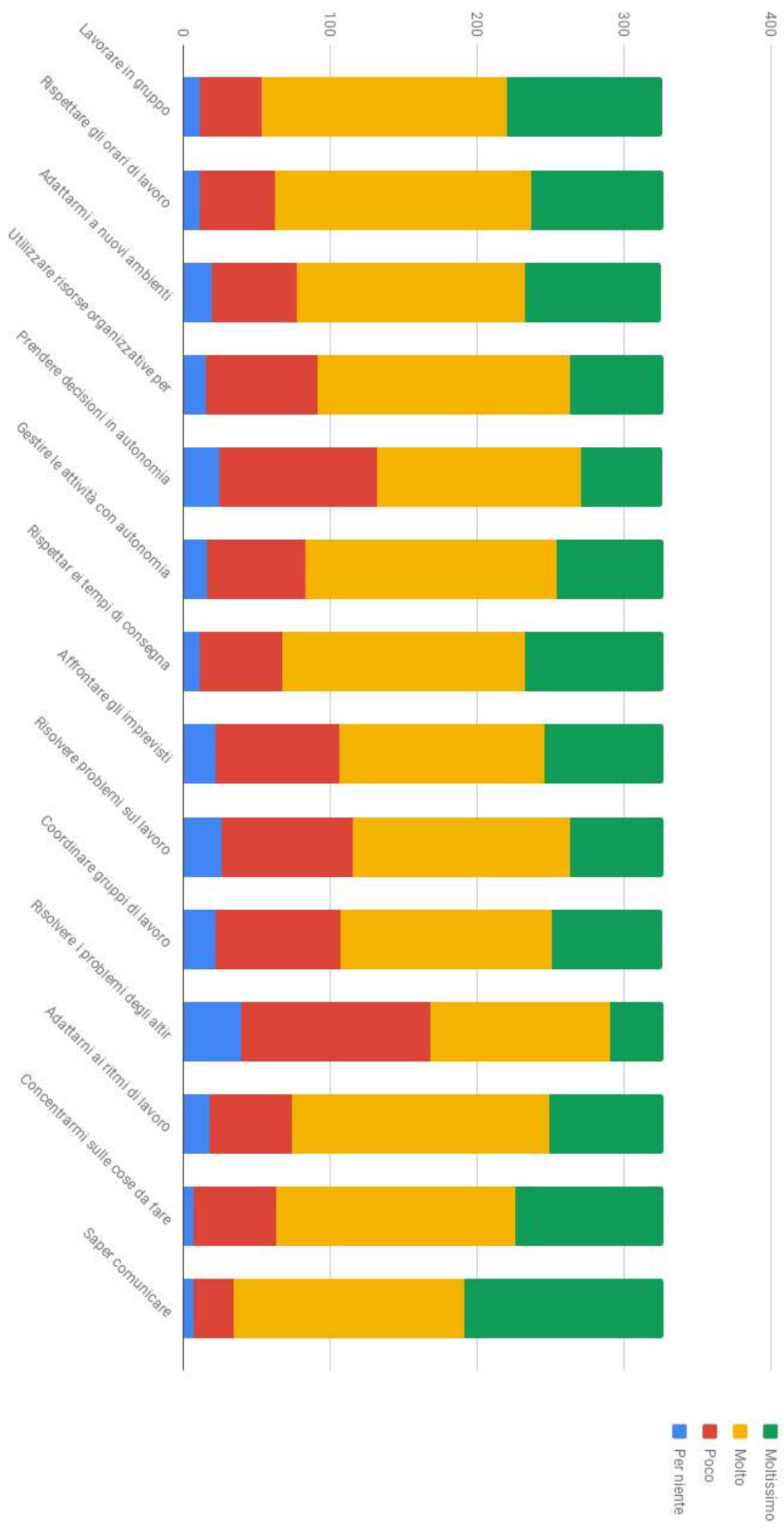


Monitoraggio delle attività di alternanza scuola-lavoro

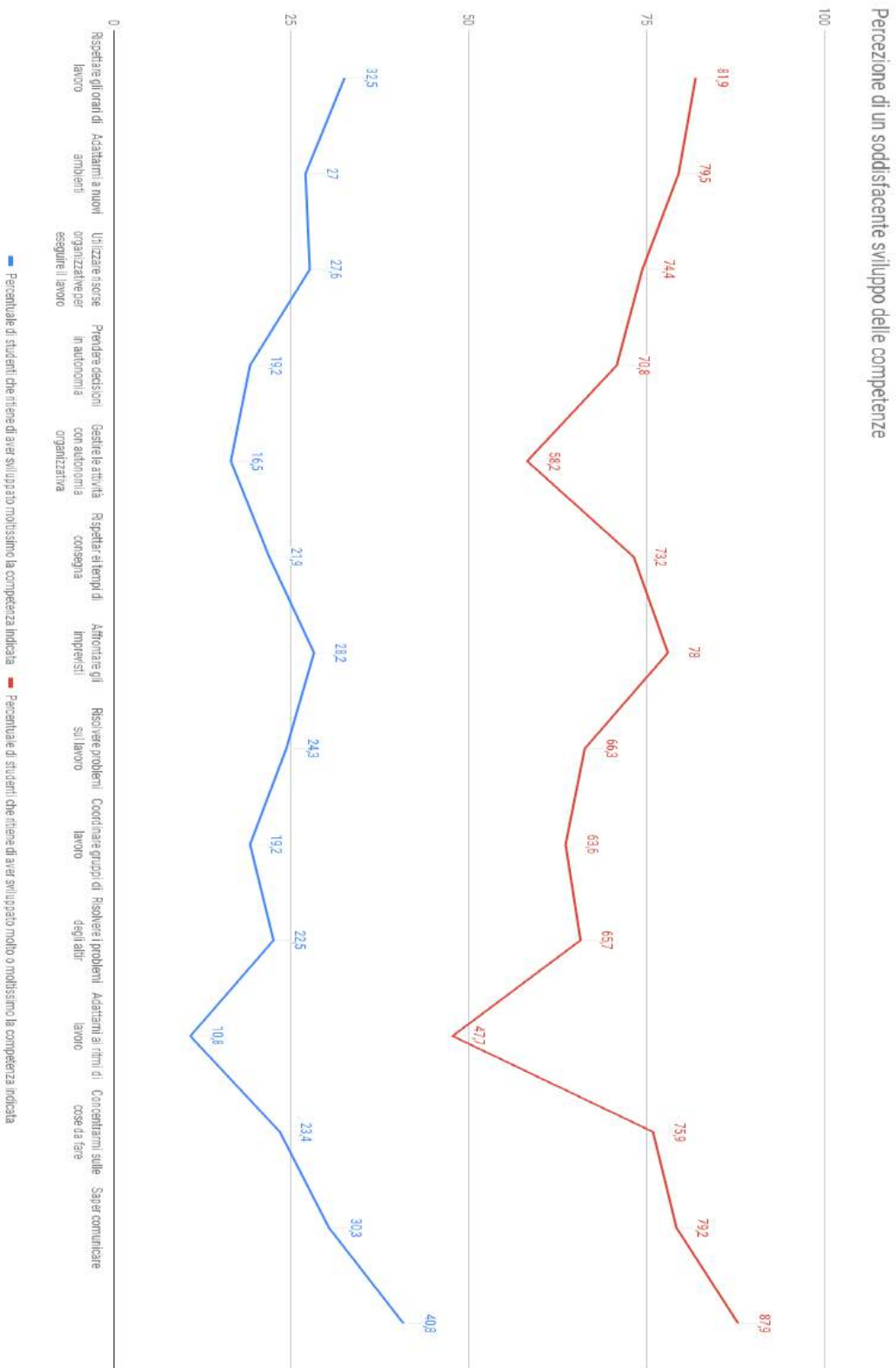
Si è già visto come tutte le classi del triennio siano state impegnate in diversi percorsi di alternanza scuola-lavoro, strutturati sulla base di progetti che hanno coinvolto il gruppo classe, supervisionato da un tutor interno, e sei diversi soggetti esterni, rappresentati dai tutor aziendali. I progetti sono stati sviluppati per lo più nell'ambito storico-artistico e incentrati sulle figure dell'operatore turistico o culturale. Al termine dei progetti, gli studenti sono stati valutati dai tutor esterni e hanno espresso una valutazione del percorso svolto tramite un questionario compilato digitalmente, in modo da permettere una comparazione dei dati che restituisca un quadro complessivo dell'attività di alternanza organizzata dalla scuola.

Dall'analisi dei dati emerge, in termini complessivi, che valutando la propria esperienza gli studenti ritengono sia stata utile a sviluppare la maggior parte delle competenze poste come obiettivi mediamente in tre casi su quattro, con alcune eccezioni riferite alla capacità di gestire con autonomia i compiti (svilupata "molto" o "moltissimo" secondo il 58,2% degli studenti che hanno completato il questionario) e a quella di adattarsi ai ritmi di lavoro (47,7%). La rilevazione ha anche messo in luce che l'81,9% degli studenti ritiene di aver sviluppato molto o moltissimo la capacità di rispettare le scadenze e l'87,9% ritiene che siano migliorate le proprie competenze comunicative. Uno sguardo globale può dunque rilevare senza dubbio la positività dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro, al di là dei singoli progetti proposti alle classi, per quanto attiene lo sviluppo di competenze trasversali. I dati relativi ai singoli progetti sono stati elaborati dalla referente dell'Istituto per l'alternanza e forniti ai tutor interni, che li hanno inseriti nella documentazione specifica, e sono a disposizione per gli interessati tramite richiesta in segreteria.

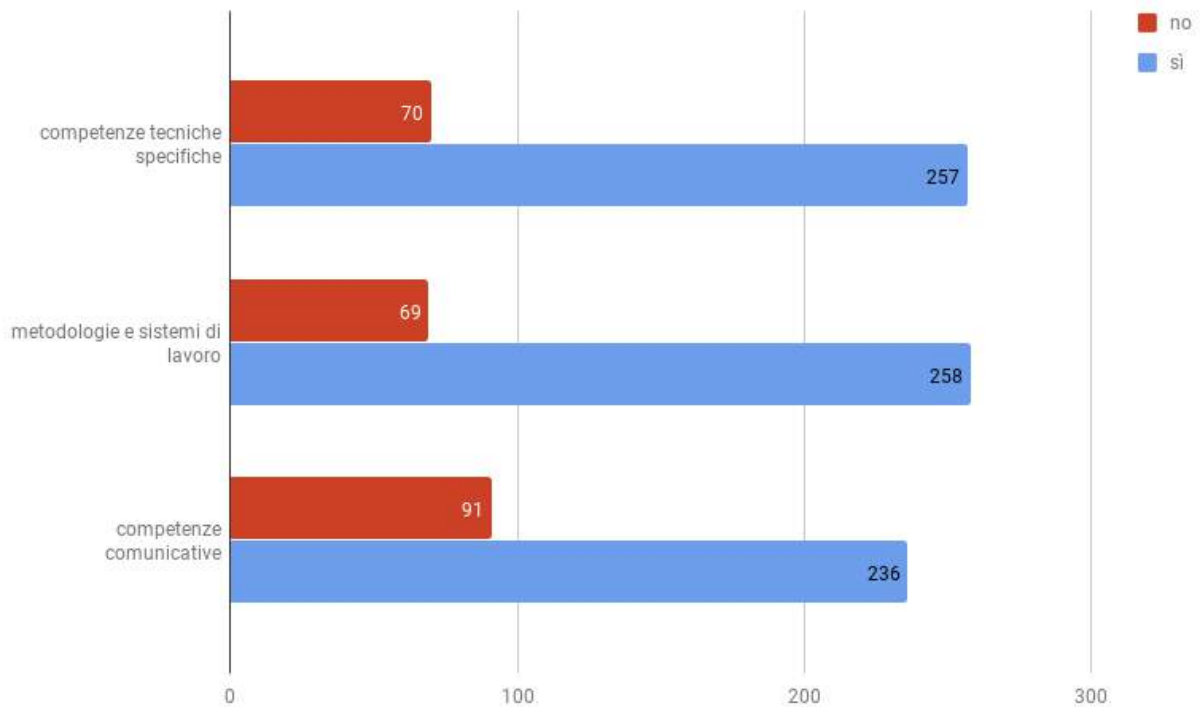
11. Individua quali sono state a tuo parere le capacità e le competenze che ritieni di aver acquisito durante l'esperienza di alternanza scuola-lavoro



Nel complesso, una porzione minoritaria degli studenti valuta l'esperienza come poco significativa in termini di sviluppo delle competenze, come si evince dal grafico seguente.

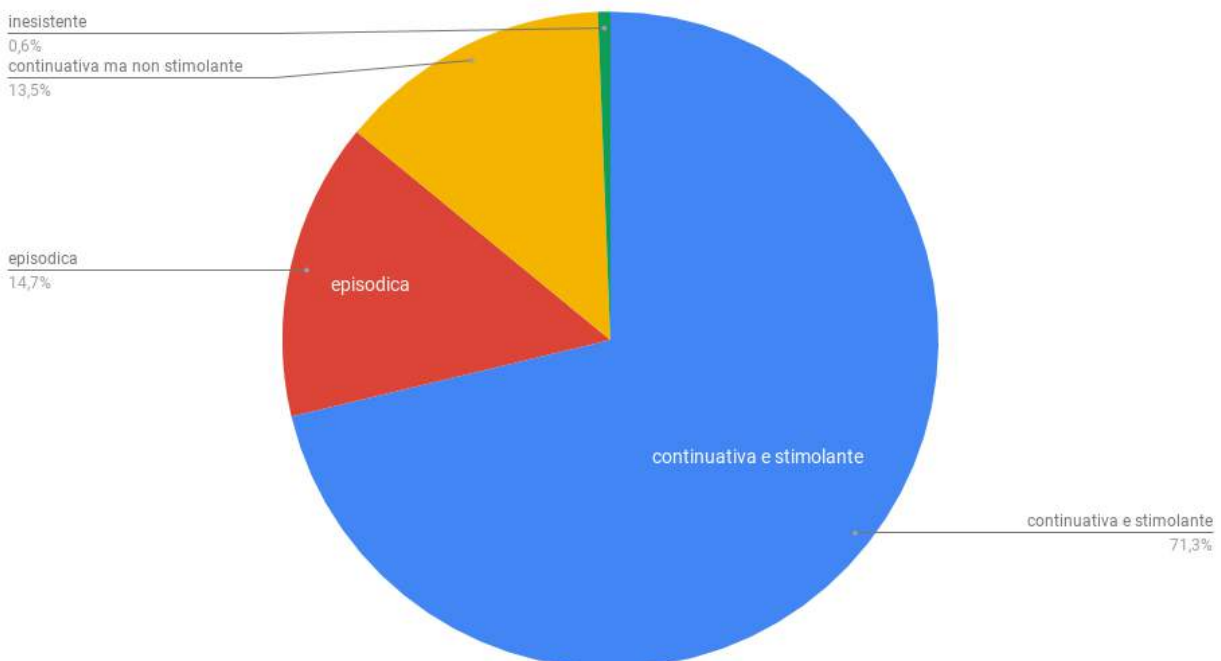


Oltre il 70% degli studenti ritiene di aver sviluppato grazie all'alternanza scuola-lavoro sia competenze tecniche specifiche che metodologie e sistemi di lavoro, oltre alle competenze comunicative⁴.



I dati complessivi evidenziano anche la positività del contesto relazionale nel quale si sono svolte le esperienze di alternanza, con oltre il 70% degli studenti che definisce continuativa e stimolante la

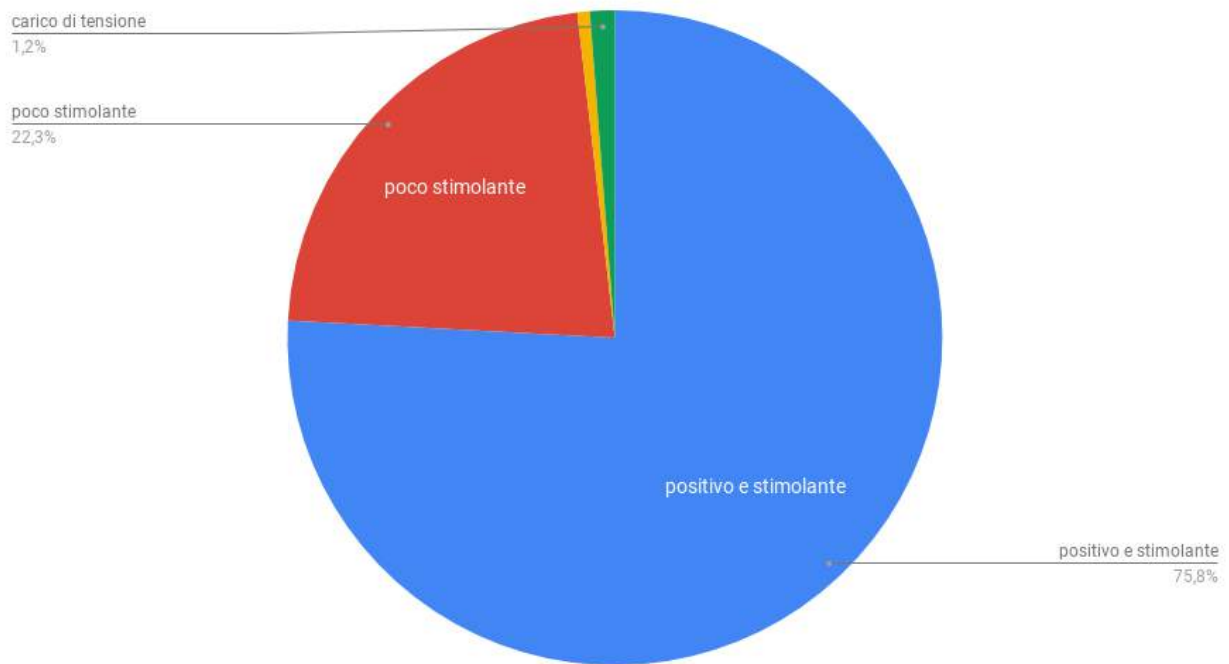
1. La relazione con il tutor aziendale è stata:



⁴ Nel grafico sono indicati i numeri assoluti delle risposte. Si tenga presente che in sporadici casi gli studenti non hanno risposto a tutte le domande del questionario, dunque il totale può variare di una o due unità.

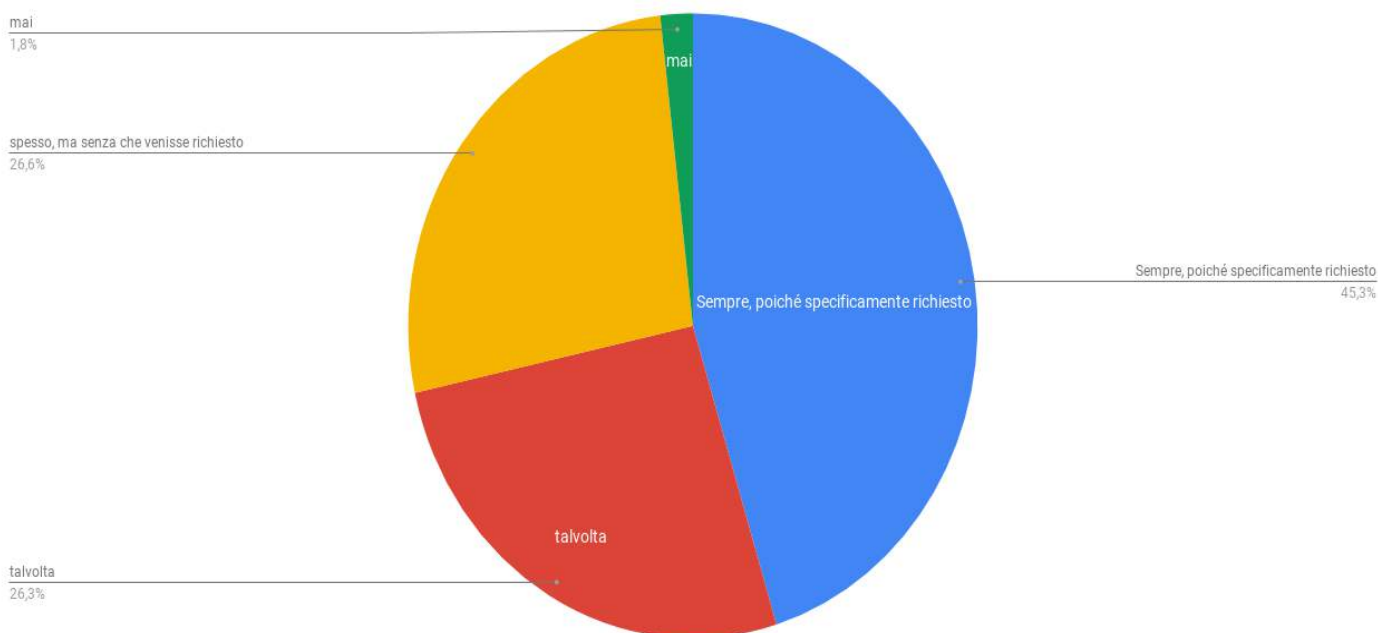
relazione con i tutor esterni e positivo il clima di relazioni instauratosi nel periodo del progetto (che è durato mediamente 80 ore per le classi 3° e 4° e 40 per le classi 5°).

2. Ti sei trovato inserito/a in un clima di relazioni



Per quanto attiene l'acquisizione di autonomia nei compiti, va rilevato che meno della metà del campione ha recepito questa possibilità come intenzionalmente richiesta dai tutor esterni e, d'altro canto, il 60% degli studenti ritiene di essere stato sempre guidato nelle attività, pur riconoscendo un progressivo aumento della difficoltà dei compiti attribuiti. Questo dato può essere interpretato come segno positivo della costante attenzione rivolta dai tutor agli studenti, anche se in una prospettiva di progettazione a lungo termine andrebbero monitorati gli spazi di autonomia esplicitamente attribuiti agli studenti in funzione di un loro progressivo aumento nel corso dell'ultimo anno di studi.

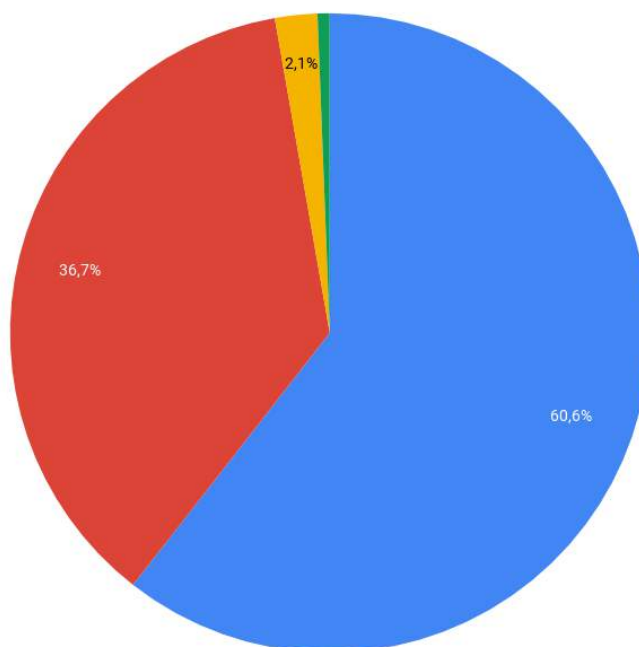
3. Il contesto in cui sei stato/a inserito/a ha permesso di avere spazi di autonomia e di iniziativa personale?



Meno brillante appare la valutazione che gli studenti hanno espresso in merito alla coerenza dei percorsi di alternanza con gli indirizzi di studio: il 37,9% l'ha rilevata con costanza, mentre il 54,4%

4. Durante l'esperienza lavorativa hai svolto:

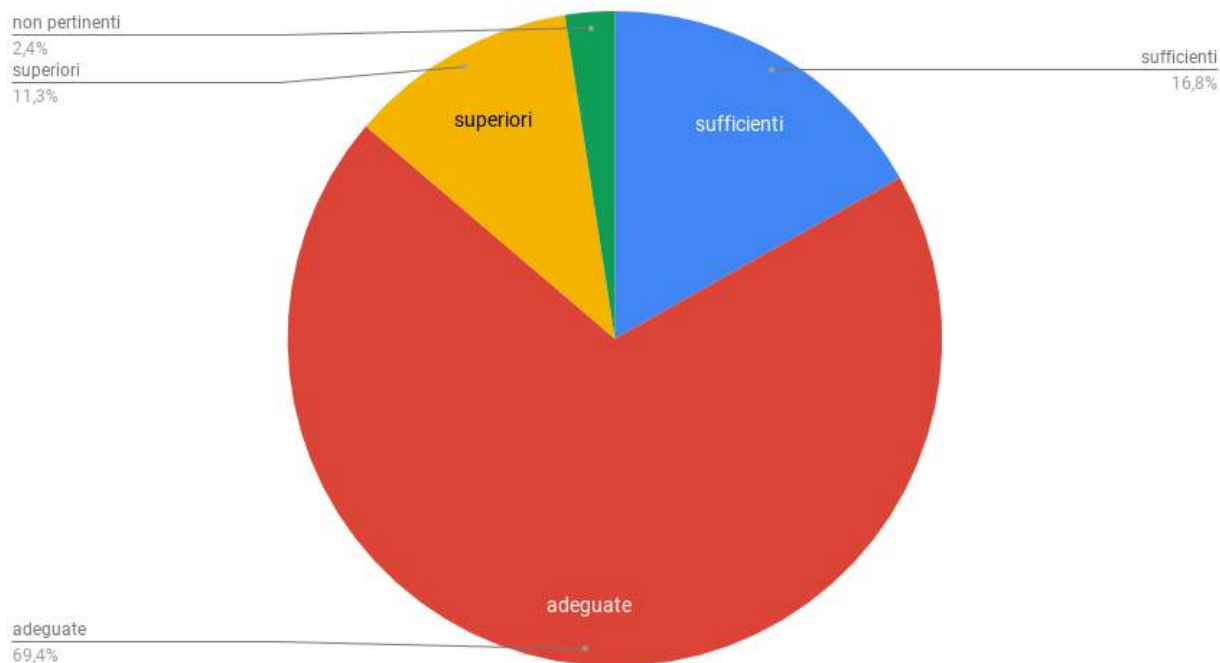
- all'inizio attività semplici e guidate poi più complesse e sempre guidate
- sempre attività semplici e guidate
- attività complesse fin dall'inizio e sempre guidate
- attività complesse sin dall'inizio, ma non guidate



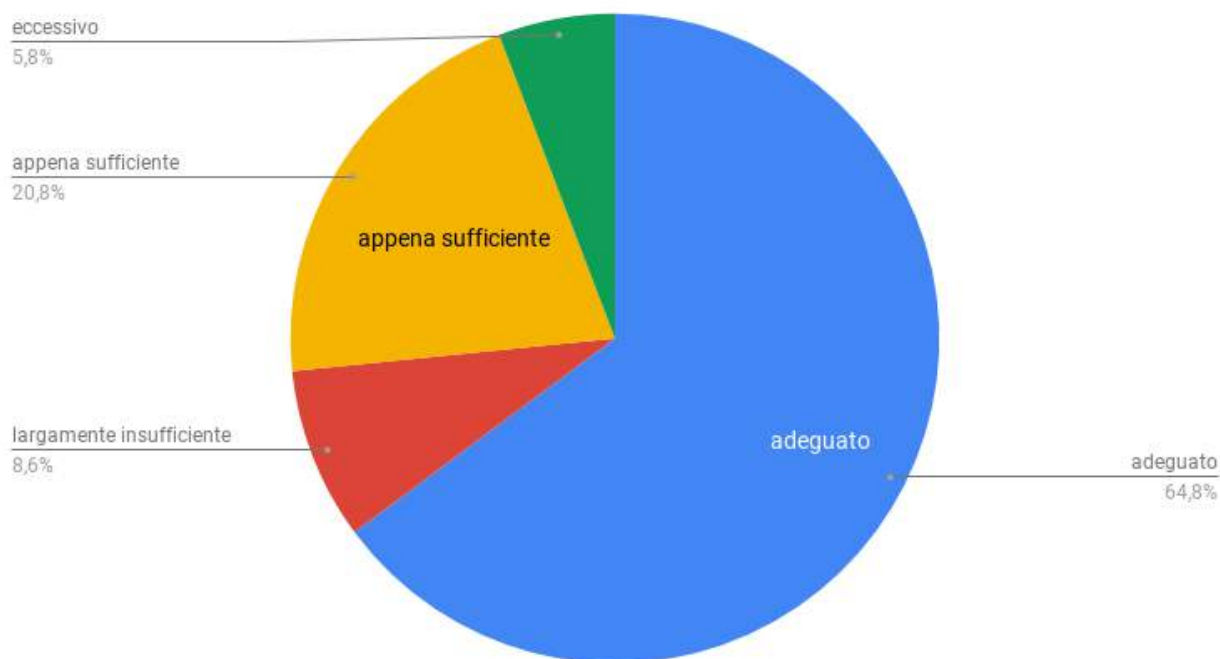
ritiene che non sempre le attività siano state in linea con il percorso formativo. Questo dato costituisce una sollecitazione affinché i tutor, sia interni sia esterni, dedichino maggiore attenzione ad esplicitare il nesso tra il progetto di alternanza e le discipline. Un coinvolgimento più intenso del collegio docenti e una progettazione anticipata delle attività inserite in orario curricolare potrebbero probabilmente essere efficaci a questo scopo.

L'articolazione dei percorsi si è rilevata per la maggior parte adeguata sia in riferimento al livello di difficoltà sia per quanto attiene la durata delle esperienze, valutata positivamente da 8 studenti su dieci, che hanno ritenuto il tempo a disposizione sufficiente per svolgere le attività.

6. Le conoscenze e le competenze da te possedute, rispetto all'esperienza svolta, sono

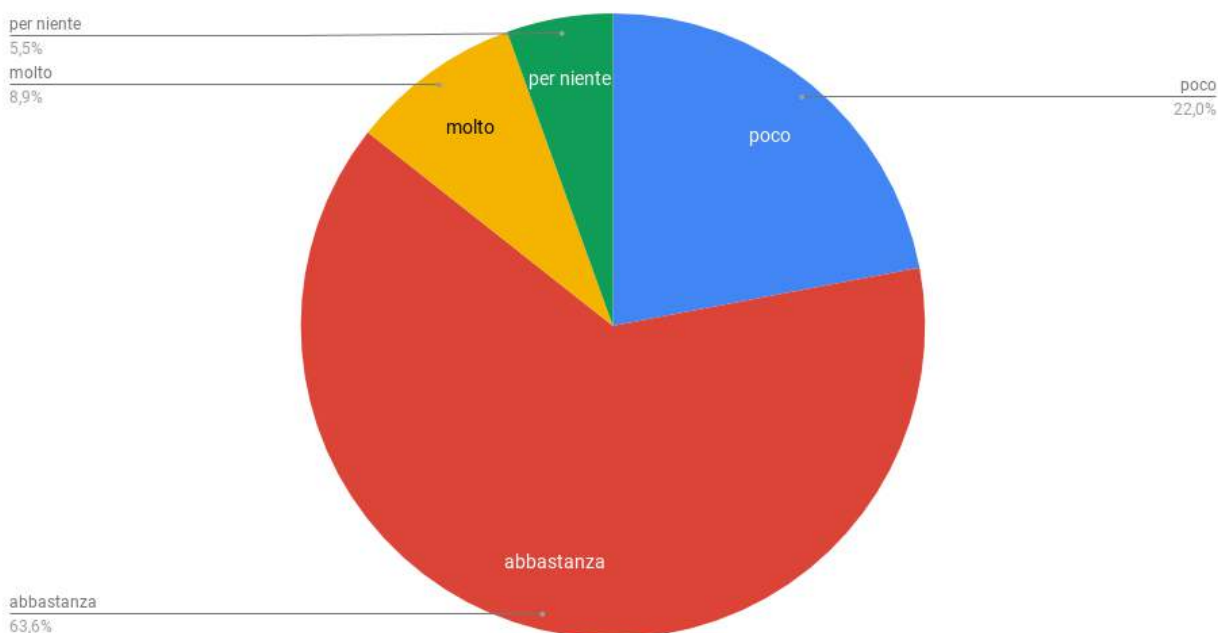


7. Il tempo a disposizione per svolgere l'esperienza svolta è stato:



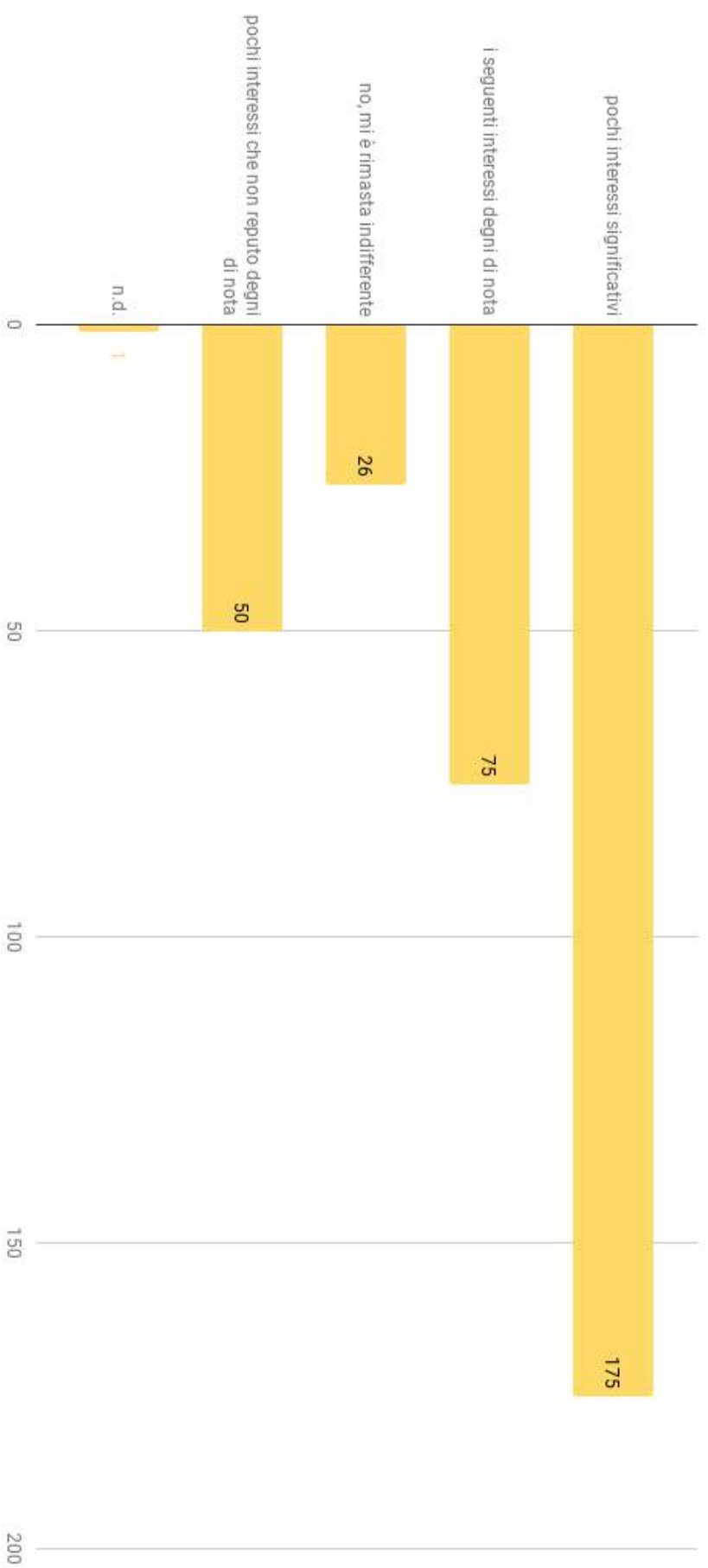
Volendo individuare i potenziali punti di miglioramento dell'attività di alternanza, intesa nel suo complesso, va messo in luce anche che l'85% circa degli studenti afferma di aver compreso "abbastanza" o "poco" l'organizzazione di lavoro nella quale si è trovato inserito. Da questo punto di vista, dunque, i percorsi attuati non si sono rivelati efficaci nel superare lo scarto tra la scuola e il mondo del lavoro e probabilmente dovrebbero essere ripensate le attività legate alla visita aziendale e alla conoscenza diretta di un ambiente di lavoro concreto. L'adozione generalizzata di una scheda per la presentazione dell'azienda e la richiesta agli studenti di stendere un breve profilo aziendale a conclusione dell'attività potrebbero essere utili strumenti per migliorare questo indicatore, anche in vista del nuovo svolgimento degli Esami di Stato a partire dall'a.s. 2018/2019.

8. Ritieni che l'esperienza lavorativa ti abbia permesso di conoscere e comprendere l'organizzazione di lavoro in cui sei stato/a inserito/a?



Inoltre, una riflessione pare opportuna alla luce del fatto che la maggior parte degli studenti, come si evince da 175 su 328 questionari compilati, afferma che l'esperienza lavorativa ha suscitato pochi interessi degni di nota, configurandosi dunque come debole sul piano dell'orientamento futuro. Merita di essere notato a questo proposito che il numero degli interessi è senza dubbio meno rilevante della loro significatività, in quanto un solo interesse rilevante può orientare le scelte di uno studente in modo notevole, tuttavia solo 75 tra gli studenti intervistati hanno dimostrato di attribuire importanza agli interessi suscitati dall'esperienza di alternanza, specificandone la natura. Sotto questo profilo appare opportuno in futuro approfondire l'analisi, per comprendere in che misura gli interessi suscitati sono considerati rilevanti (per esempio, verificando ad un anno di distanza se lo studente ha intrapreso qualche attività o esperienza formativa sollecitata da quella di alternanza) e per ripensare parte delle attività di alternanza o la loro comunicazione agli studenti in modo da aumentare l'impatto che riescono ad avere nell'ampliare il loro orizzonte.

10. L'esperienza lavorativa ha suscitato in te nuovi interessi?



La formazione dei docenti

Sia i dati relativi alla percezione da parte dei docenti dell'orientamento dell'Istituzione scolastica sia quelli che testimoniano le attività svolte permettono di riconoscere un impegno significativo della scuola nel promuovere la formazione del proprio personale docente. Si tratta di un indirizzo perseguito con costanza e volto a migliorare sia le competenze digitali degli insegnanti, così come previsto dal Piano di Miglioramento dell'Istituto, sia le competenze nelle lingue straniere e nella didattica disciplinare. Nel corso del corrente anno scolastico l'Istituto è stato sede, fra l'altro, di attività formative rivolte ai docenti dell'Ambito 2: ha ospitato, infatti, l'incontro *An introduction to Pearson test of English General and preparation for the invalsi English test*, cui hanno partecipato i docenti di lingua inglese ma anche i disciplinari impegnati in attività CLIL, e il corso di formazione di 25 ore *Alternanza scuola-lavoro*.

La formazione dei docenti è stata monitorata nel corso dell'a.s. 2017/2018 in forme diverse: in primo luogo, con un questionario di rilevazione dei corsi di formazione seguiti o in via di svolgimento nel corso del primo quadrimestre; in seguito, con un questionario analogo, perfezionato nelle domande, alla fine dell'a.s.; infine, con una verifica del piano di formazione interna. Quest'ultima si è svolta mediante 8 incontri, che hanno affrontato le tematiche previste dal Piano di Miglioramento con il contributo di formatori interni, individuati tra i docenti con competenze specifiche nell'ambito di ciascun incontro, e con la partecipazione a titolo gratuito di esperti esterni in merito alle tematiche della sicurezza in rete e della didattica innovativa attraverso la metodologia del *debate*. Nel complesso tutte le attività programmate secondo quanto indicato nella nota 6057/2-1 dell'11/10/2017 sono state svolte, con una partecipazione media di 28 docenti, pari a circa il 46% degli interessati⁵.

Nello specifico, i corsi sono stati svolti come di seguito riportato:

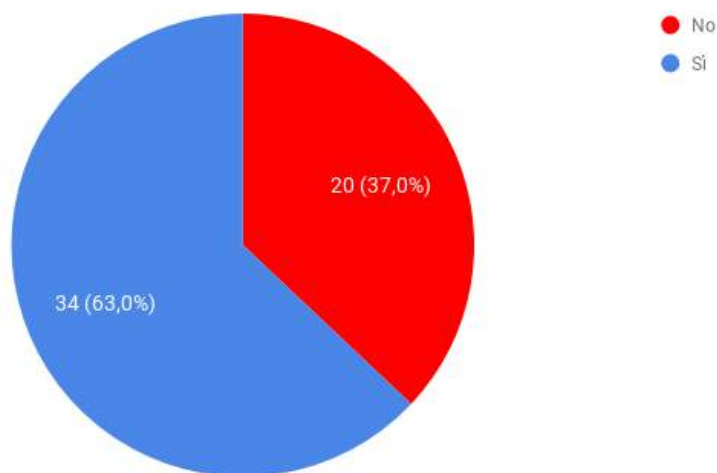
Corso programmato	Durata prevista	Durata effettiva	Partecipazione di formatori esterni
Le Competenze chiave e di cittadinanza nell'accezione europea e italiana	1,5	1,5	
Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica: "CODING" Esercitazione con test nell'ambito dell' ORA DEL CODICE	2,5	2,5	
Didattiche innovative e Sicurezza in rete	1,5	1,5	✓
Competenze digitali: "GOOGLE APP FOR EDUCATION" nell'ambito del PNSD	2,5	2,5	
Strumenti per la didattica in digitale Google Suite Buone pratiche in atto nel Liceo nell'ambito del PNSD	4	4	
Alternanza Scuola/Lavoro: gestione dei percorsi - punti di forza e debolezza	4	4	

⁵ Le percentuali sulla formazione sono calcolate prendendo a riferimento i 71 docenti in servizio dall'inizio dell'anno scolastico. A proposito della formazione interna, si tenga presente che alcuni incontri, in particolare quelli svolti nel laboratorio di informatica, prevedevano un numero massimo di 30 partecipanti, vincolato dalle postazioni digitali disponibili.

Legalità - competenze sociali e civiche Inclusione	4	4	
Didattica e Valutazione per competenze: il <i>debate</i>	4	4	✓

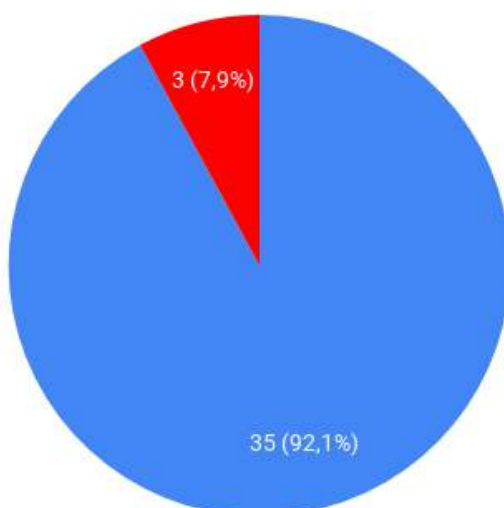
L'analisi dei questionari di monitoraggio della formazione in itinere e finale permette di evidenziare in quali aree si sono concentrati gli interessi di aggiornamento dei docenti del Liceo "C. Sylos" e di valutare complessivamente quanto tempo hanno dedicato a questo fondamentale aspetto della propria professione. I dati raccolti sono tuttavia meno significativi di quanto auspicato a causa della bassa partecipazione al questionario finale, somministrato in forma digitale e compilabile anche dallo smartphone: infatti, la rilevazione condotta alla fine di giugno, a conclusione dei corsi programmati nei comuni dell'Ambito 2, ha visto la partecipazione di 38 docenti, pari al 53,5% del totale, mentre la precedente rilevazione, attuata sempre digitalmente ma con minore comodità di risposta, dal momento che poteva essere svolta solo da postazione fissa PC, aveva raggiunto il 76% dei docenti. Pur con questi limiti, il quadro che si evince dai dati è sostanzialmente lo stesso: 34 docenti dichiaravano di essere in formazione o aggiornamento nel primo quadrimestre e 35 hanno dato la

Docenti che dichiarano di star svolgendo corsi di formazione (1° quadrimestre)

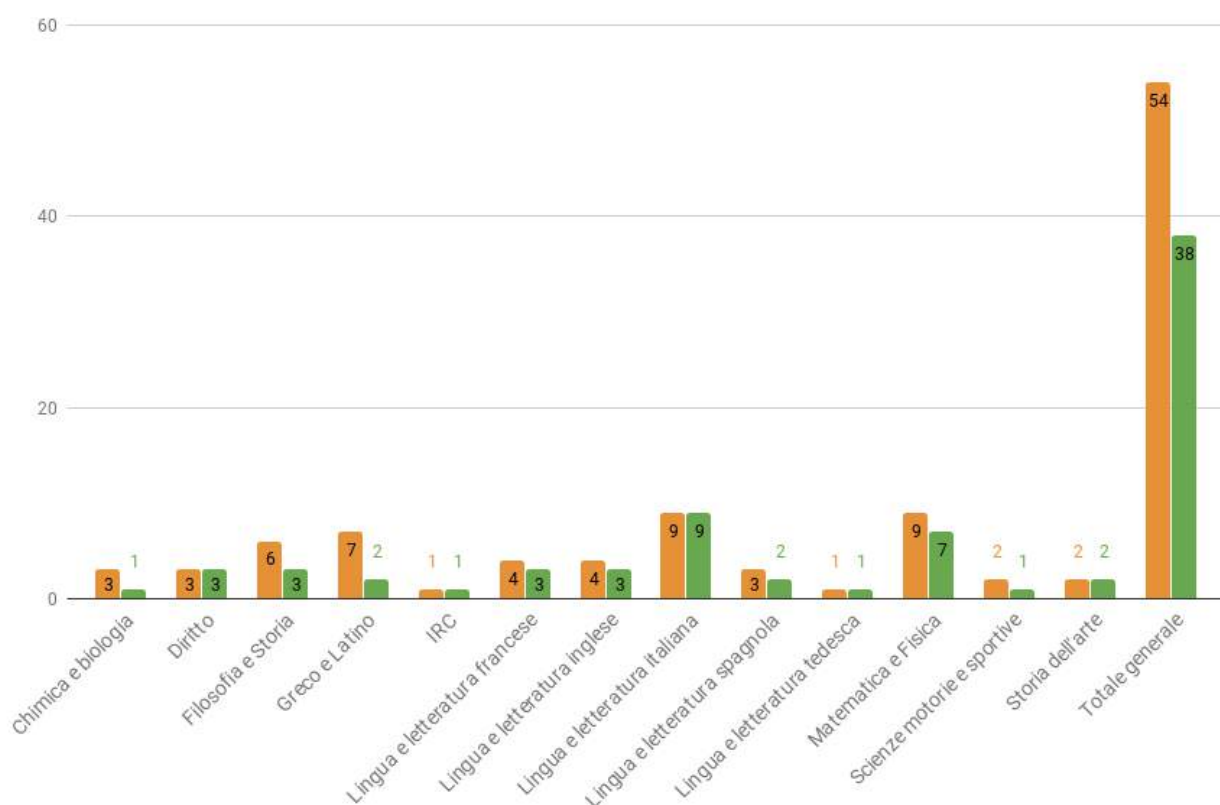


stessa risposta a fine anno, anche se ovviamente la percentuale sul totale risulta diversa, dato il differente numero di risposte raccolte.

Docenti che hanno svolto corsi di formazione (rilevazione di giugno 2018)



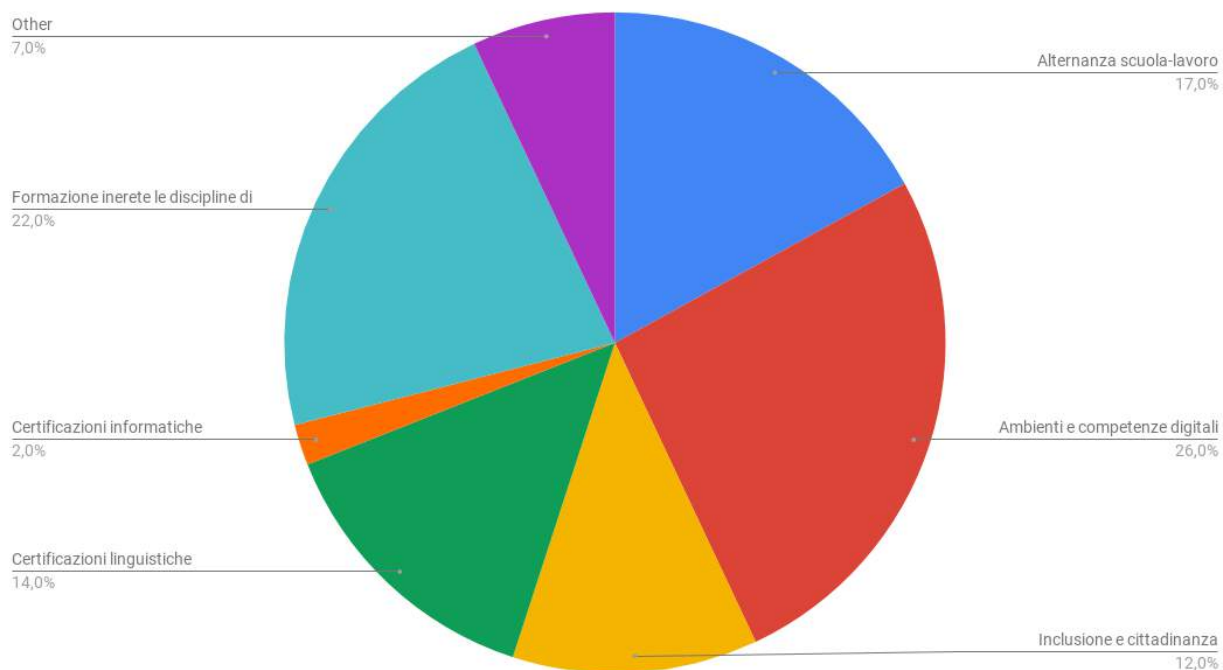
Se si osservano le classi di concorso di appartenenza dei compilatori, si può rilevare che i dati raccolti contribuiscono a delineare il percorso di formazione e aggiornamento dei docenti di tutte le classi, con almeno una risposta⁶. Tuttavia, nella rilevazione di fine anno la rilevanza dei dati è minore per quanto riguarda i docenti di Chimica e Biologia, di Filosofia e Storia, di Greco e Latino e di Scienze motorie e sportive, in quanto le risposte raccolte in queste classi hanno subito un netto calo. Questo elemento è comunque compensato dal fatto che hanno sostanzialmente risposto al questionario i docenti che hanno svolto attività di formazione e aggiornamento, perciò i dati raccolti testimoniano l'orientamento di sviluppo professionale del corpo docente della scuola.



La formazione e l'aggiornamento risultano orientati in modo equilibrato tra le competenze trasversali (digitale, linguistica, relazionale), quelle disciplinari e l'alternanza scuola-lavoro, come emerge dal grafico seguente. Si rileva in particolare il successo della scuola nel potenziamento delle competenze digitali del corpo docente: questo risulta, infatti, il settore della formazione scelto dalla maggioranza relativa degli insegnanti (26%) per almeno uno dei corsi seguiti.

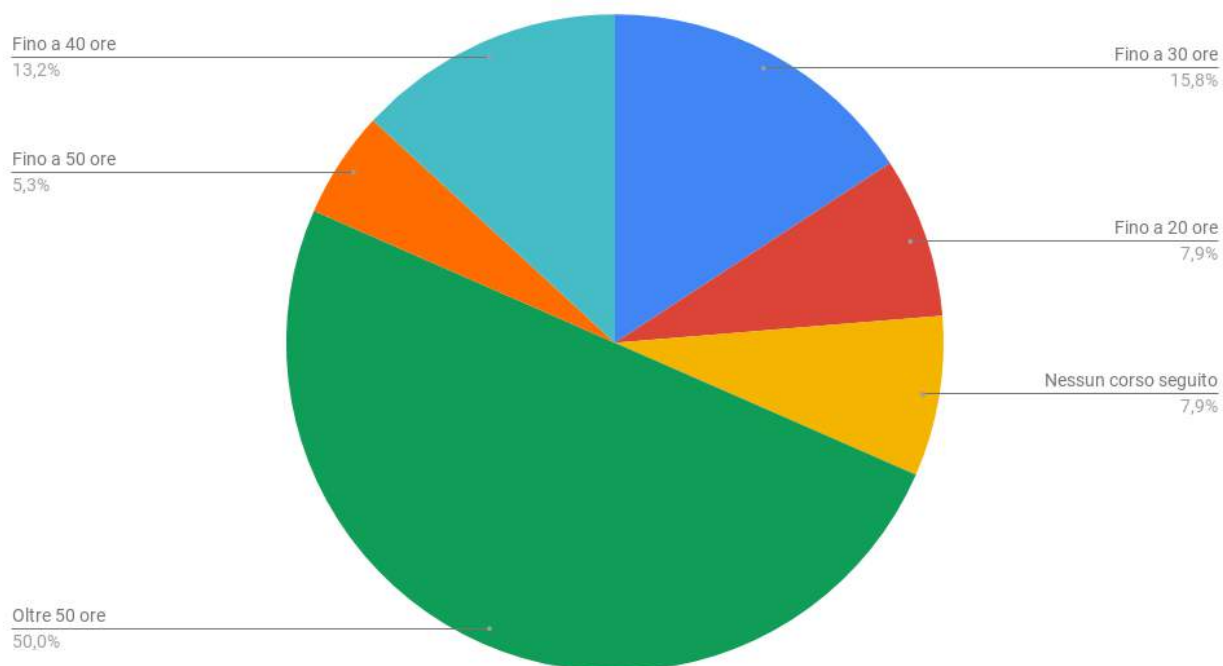
⁶ Si segnala che per l'a.s. 2017/2018 i docenti di sostegno sono stati aggregati alle classi di insegnamento di Matematica e Fisica o Letteratura italiana in base ad altre abilitazioni possedute. Le rilevazioni dei prossimi anni prevedono, invece, di scorporare il dato.

Settore di riferimento dei corsi seguiti



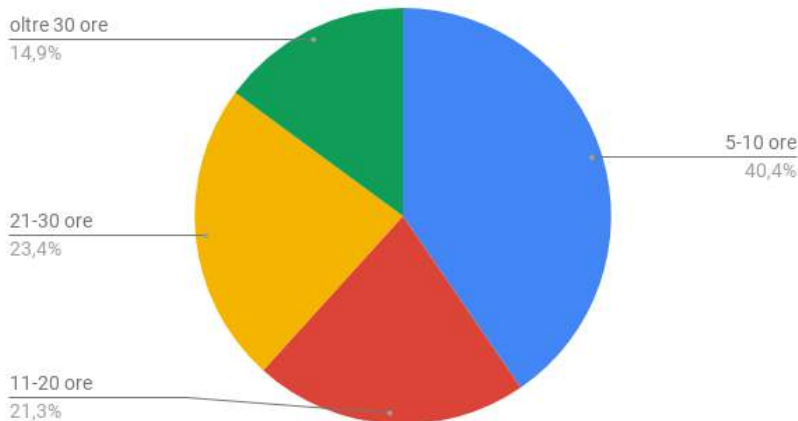
Il numero totale dei corsi di formazione seguiti dai docenti dell'Istituto nell'a.s. 2017/2018 ammonta a 115, con una media di 4 corsi per docente, con punte di 13 corsi per singolo docente. In termini di monte ore dedicato all'aggiornamento, comunque, la variabilità non risulta elevata, perché la metà degli intervistati dichiara di aver dedicato oltre 50 ore ad attività di formazione o aggiornamento.

Monte ore complessivo dei corsi seguiti



La maggioranza relativa dei docenti ha preferito corsi brevi, di durata compresa tra le 5 e le 10 ore, includendo anche webinar su svariati argomenti.

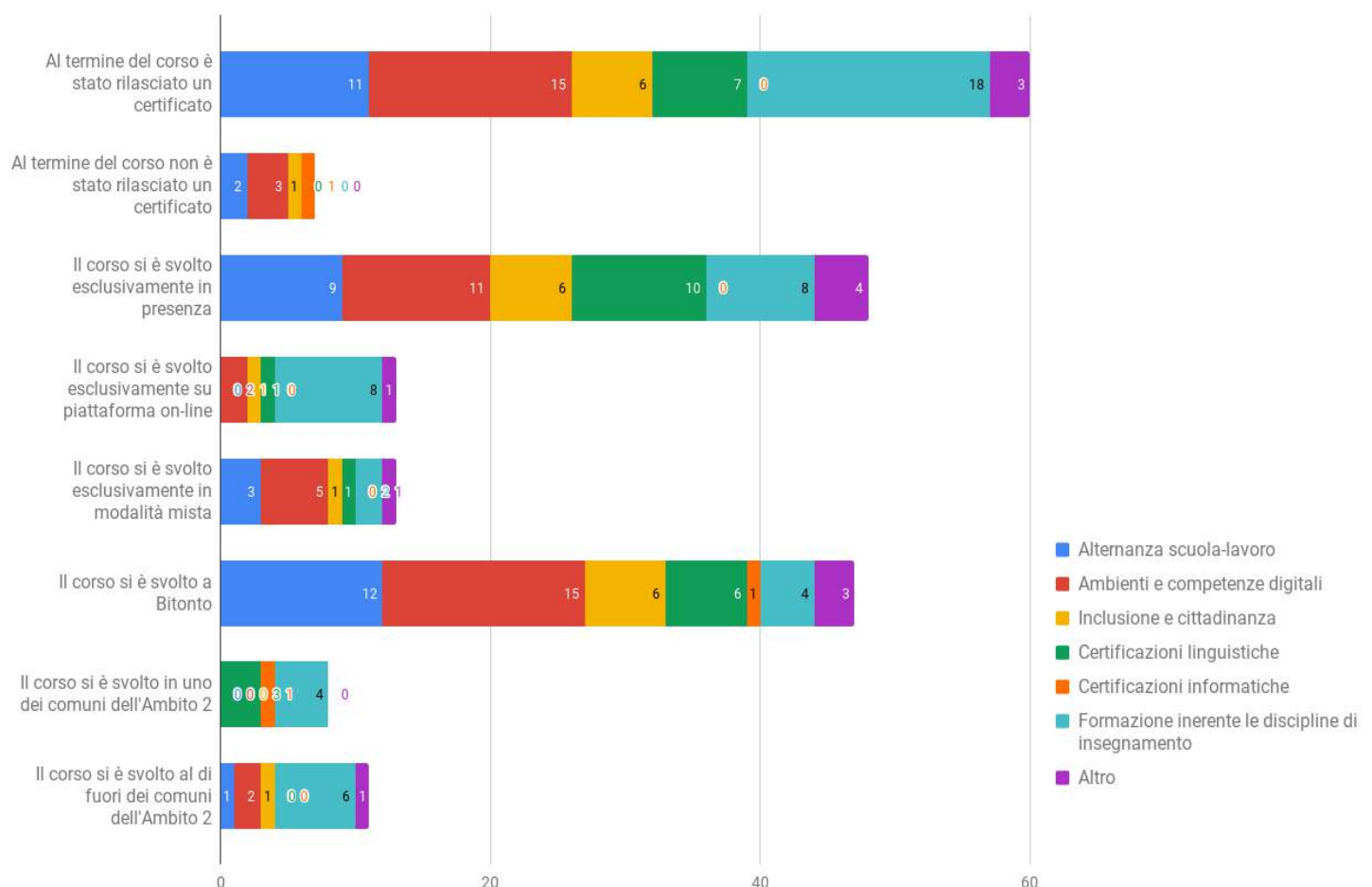
Durata media dei corsi



Tuttavia, se si analizzano le caratteristiche prevalenti dei corsi seguiti, si rileva come la maggior parte di essi si sia svolta in modalità mista, prevedendo cioè una parte della formazione in presenza e una parte di formazione on-line. Complessivamente appaiono inoltre preferiti i corsi che prevedevano il rilascio di un certificato a seguito di una prova di verifica o dello svolgimento di

esercizi conclusivi. Questa tipologia è risultata scelta in modo esclusivo quando i docenti hanno seguito corsi di formazione inerenti le discipline di insegnamento e nettamente prevalente nel caso dei corsi relativi all'alternanza scuola-lavoro e alle competenze digitali. In riferimento ai corsi svolti in presenza o in modalità mista, si rileva una tendenza notevole a prediligere corsi svolti a Bitonto, seguiti però dai corsi svolti al di fuori dell'Ambito 2, a testimonianza della disponibilità del corpo docente a farsi carico dell'organizzazione e delle spese di viaggio per migliorare la propria formazione professionale.

Caratteristiche salienti dei corsi di formazione seguiti



La soddisfazione dell'utenza e del personale docente

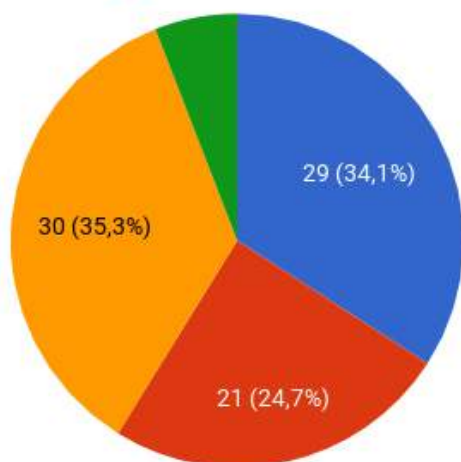
Il monitoraggio del gradimento da parte delle famiglie

Nell'epoca contemporanea la scuola è, ancor più di quanto avvenisse in passato, un tassello fondamentale di una società complessa, nella quale l'interazione tra le diverse agenzie educative, formali e informali, è decisiva per l'educazione e la formazione delle giovani generazioni. Il processo di acculturazione si presenta frammentato e discontinuo, con importanti conseguenze sul piano della solidità dei legami sociali e della capacità della civiltà occidentale di costruire sensi di appartenenza in grado di far sentire i propri membri al sicuro senza irrigidirli in identità illusoriamente univoche e aggressive. In questo contesto l'interazione della scuola con i cosiddetti stakeholders, la stessa scelta di definire "utenti" gli studenti e le famiglie, il loro coinvolgimento in processi di valutazione e autovalutazione e nella definizione degli orientamenti dell'Istituzione scolastica rappresentano delle sfide aperte. I questionari di rilevamento della soddisfazione mirano a fotografare il rapporto dell'Istituzione scolastica con le diverse componenti che sono coinvolte nei processi che ne determinano il funzionamento e il successo: essi possono dunque fornire dati utili a comprendere questi fenomeni e, quando necessario, a ridefinirne le condizioni di svolgimento. Ciò deve avvenire, tuttavia, nella consapevolezza dei diversi ruoli che gli interlocutori assumono all'interno del processo e nella consapevolezza che, pur in un clima di collaborazione, disponibilità e apertura, la scuola è chiamata a rivestire un ruolo istituzionalmente diverso rispetto a quello delle famiglie, così come i docenti rispetto a quello degli studenti. Il riconoscimento di questa asimmetria, intesa in modo costruttivo e all'insegna del dialogo, è il punto di partenza per un'assunzione di responsabilità indispensabile alla buona riuscita di qualunque intervento di miglioramento che possa esprimere una visione di lungo periodo: l'unica capace di assumere una valenza educativa.

Nel corso dell'a.s. 2017/2018, il Liceo "C. Sylos" ha proseguito le attività di monitoraggio del gradimento dei propri servizi da parte delle famiglie, avviato nell'anno scolastico precedente, con una importante modifica delle modalità di raccolta dati, passate dal cartaceo al digitale: tale cambiamento ha permesso di incrementare il numero di risposte raccolte fino ad una quantità significativa per una riflessione generale: sono stati raccolti, infatti, 89 questionari rivolti alle famiglie⁷. Il principale auspicio da formulare è ovviamente che l'avvio di questa modalità di rilevazione dei dati permetta, negli anni a venire, di aumentare il numero di risposte, rendendo sempre più rilevante il campione.

Il questionario ha coperto 7 ambiti di rilevazione, oltre a raccogliere informazioni generali dalle quali

● Il triennio indirizzo linguistico ● Il biennio indirizzo classico ● Il biennio indirizzo linguistico
● Il triennio indirizzo classico



si evince che il 30% circa delle risposte è stato dato congiuntamente da entrambi i genitori, il 67% circa dalla sola madre e il restante dal padre dello studente di riferimento. Il campione intervistato è significativo perché sostanzialmente distribuito tra i diversi indirizzi, anche se si rileva una minore partecipazione delle famiglie degli studenti del triennio dell'indirizzo classico, ferma attorno al 6% del totale. Si può notare a questo proposito

⁷ Il dato decuplica quello raccolto nell'a.s. 2016/2017.

che gli studenti iscritti al triennio del classico sono meno della metà dei compagni che frequentano il triennio dell'indirizzo linguistico e ciò contribuisce a rendere meno grave la mancanza del dato. Resta comunque fermo il fatto che la partecipazione delle famiglie degli studenti del triennio del liceo classico si pone in evidenza per l'esiguità delle risposte raccolte.

Gli ambiti rispetto ai quali è stato rilevato il gradimento da parte delle famiglie sono stati i seguenti:

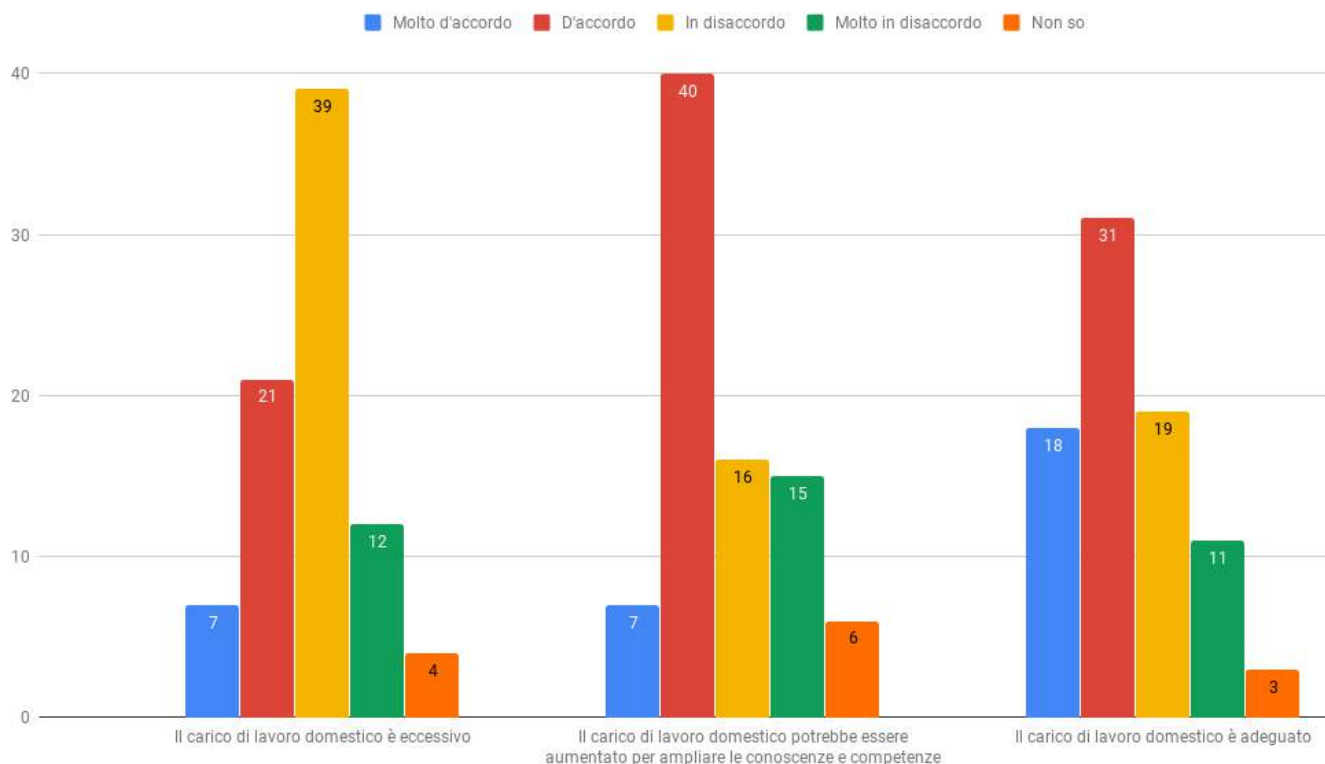
1. Percezione dell'Istituzione scolastica
2. Competenze specifiche sviluppate dagli studenti
3. Competenze socio-relazionali sviluppate dagli studenti e clima scolastico
4. Approccio didattico
5. Utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ITC)
6. Organizzazione e gestione dell'Istituzione scolastica
7. Rapporto scuola-famiglia.

In linea generale si può sottolineare la positività degli esiti considerati tutti gli indicatori, dai quali si evince una soddisfazione generale, espressa dalle risposte di accordo o completo accordo con le affermazioni formulate nelle domande, che si attesta mediamente attorno al 60% e scende solo in casi assolutamente sporadici al di sotto del 50%. Particolarmente positivo è il giudizio che le famiglie esprimono in merito al clima scolastico, che risulta soddisfacente, sulla base delle diverse domande, per almeno il 70% degli intervistati. Analoga è la buona valutazione che i genitori esprimono in merito alla propria partecipazione alla vita scolastica: oltre il 73% degli intervistati riconosce la scuola come attenta ai suggerimenti e alle preoccupazioni delle famiglie percentuali prossime all'80% dei genitori ritengono che gli insegnanti siano disponibili e solleciti nel dialogo educativo (presenza ai ricevimenti, tempestività delle comunicazioni in caso di difficoltà, comunicazioni generali riguardo l'andamento scolastico). Va rilevato però che quella parte dell'utenza che ritiene la scuola poco attenta ai suggerimenti dei genitori esprime un forte disaccordo rispetto alla formulazione della domanda, a testimonianza di alcune situazioni, peraltro fisiologiche, nelle quali la relazione scuola-famiglia non è ottimale.

Dai dati emergono anche alcuni punti su cui concentrare l'impegno per il miglioramento futuro della scuola, tra i quali la differenziazione delle attività per stimolare gli alunni più meritevoli, che non viene percepita dal 64% del campione, e l'uso regolare dei laboratori e delle tecnologie d'aula. In particolare, solo un terzo dei genitori ritiene che l'uso dei laboratori sia regolare e il 21,4% si dice molto in disaccordo con questa affermazione. A questo proposito, appare quanto mai opportuna l'iniziativa, già adottata dall'Istituto e segnalata nella sezione "risorse" del presente bilancio, di dotarsi di un secondo laboratorio linguistico, che permetterà una maggiore fruizione della strumentazione digitale da parte degli studenti.

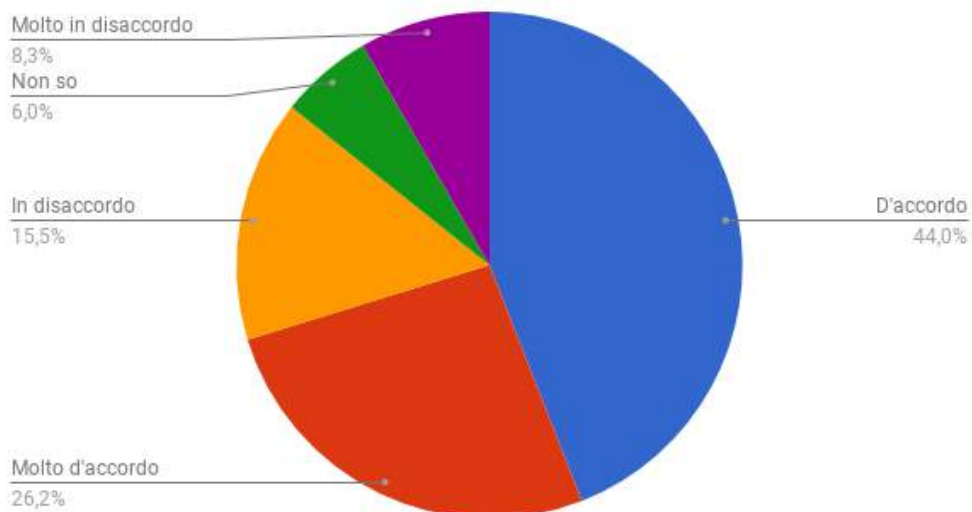
Meriterebbe forse una riflessione e un maggior approfondimento, in particolare con una raccolta di dati disaggregati più specifica per indirizzo di studio e per classe, la valutazione espressa dai genitori sul carico di lavoro domestico. I dati raccolti, infatti, appaiono alquanto discordanti: oltre la metà dei genitori intervistati (47/89) afferma infatti che lo studio potrebbe richiedere un maggiore impegno casalingo in vista di un miglioramento delle conoscenze e delle competenze, al contempo però un identico numero di risposte affermative è stato espresso in riferimento all'affermazione "il carico di lavoro domestico è adeguato".

Valutazione del carico di lavoro domestico



In conclusione si può comunque ritenere positiva la performance dell'Istituzione scolastica, dal momento che il 68,7% dei genitori afferma che consiglierebbe la scuola ad un altro genitore e il 70,2% afferma che la scuola gode di una buona reputazione cittadina.

Ritengo che la scuola goda di una buona reputazione cittadina

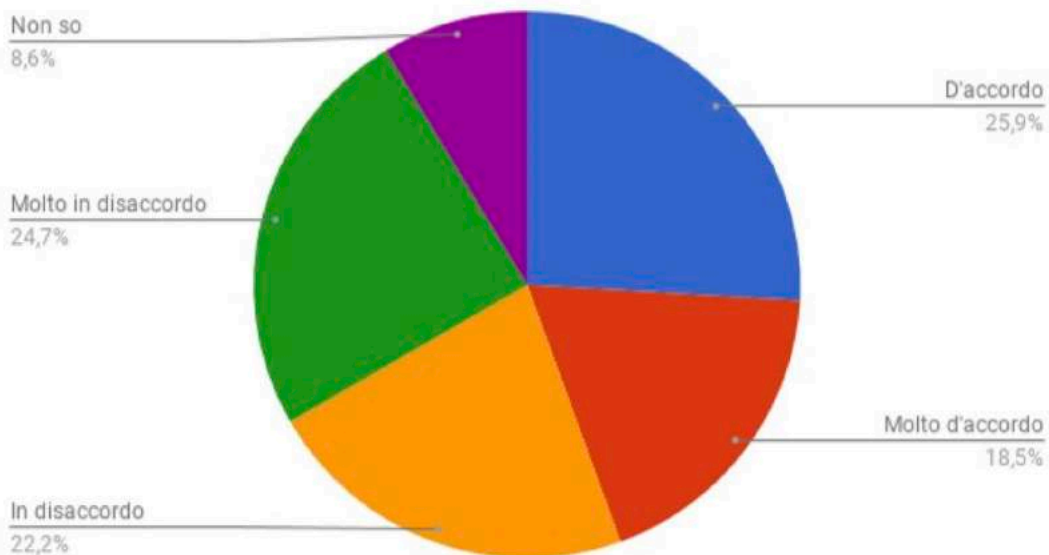


Nelle pagine seguenti si riporta l'elaborazione dei dati relativa alle competenze specifiche, ossia nei diversi ambiti disciplinari, che i genitori percepiscono come favorite dall'attività didattica condotta nel Liceo "C. Sylos" in modo soddisfacente, e in riferimento alle competenze socio-relazionali. Tali

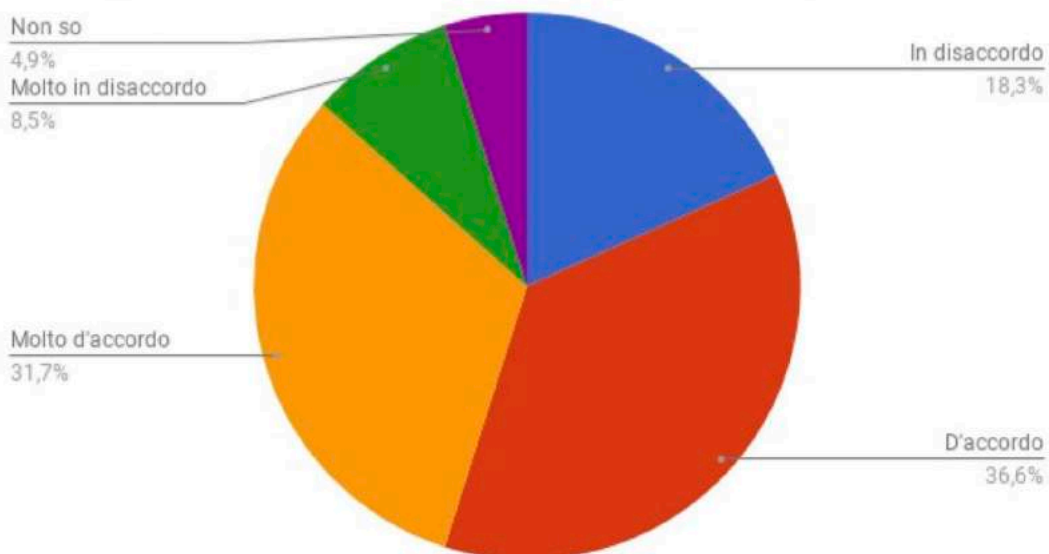
competenze sono state oggetto anche di una rilevazione apposita relativa alla qualità dell'inclusione promossa dall'Istituzione scolastica, commentata di seguito.

Competenze specifiche

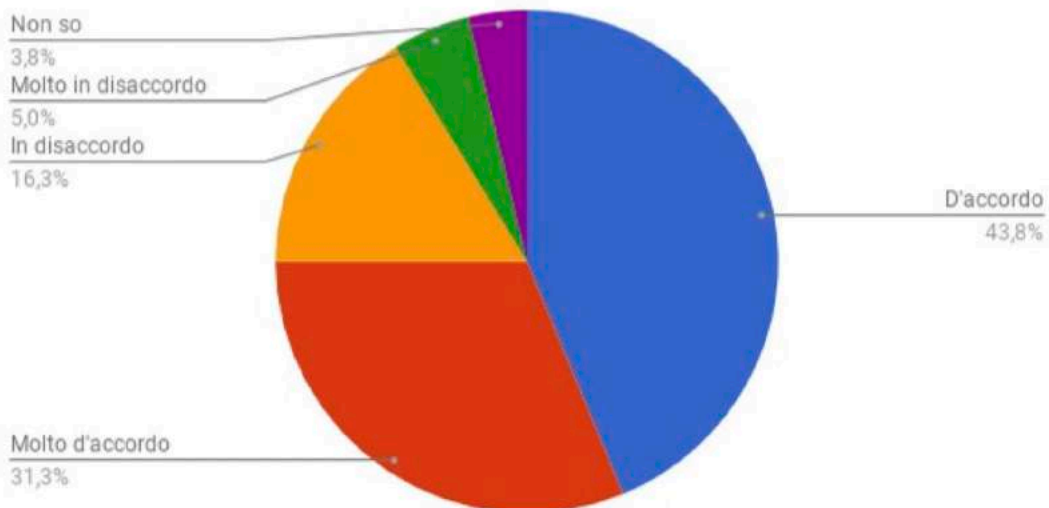
Mio figlio sta acquisendo buone competenze artistiche



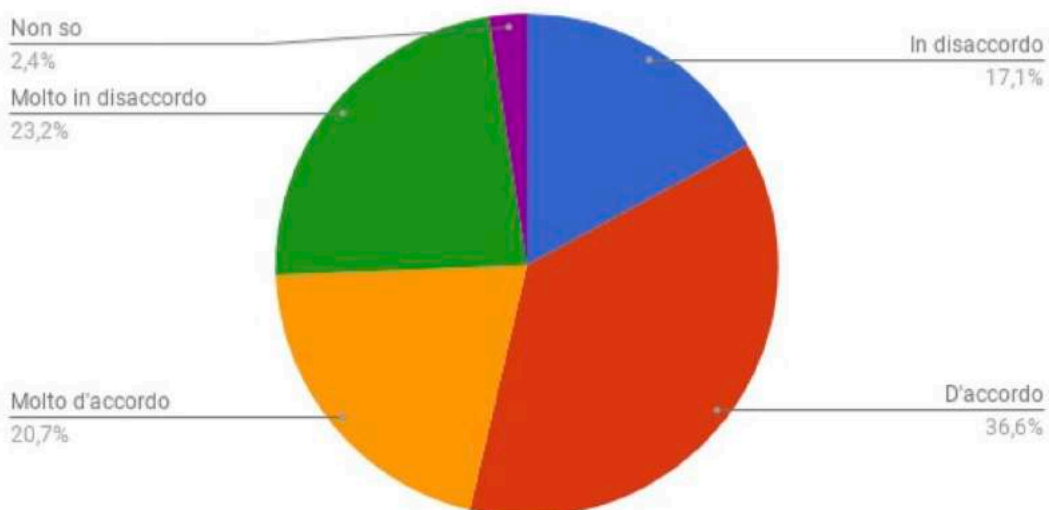
Mio figlio sta acquisendo buone competenze linguistiche



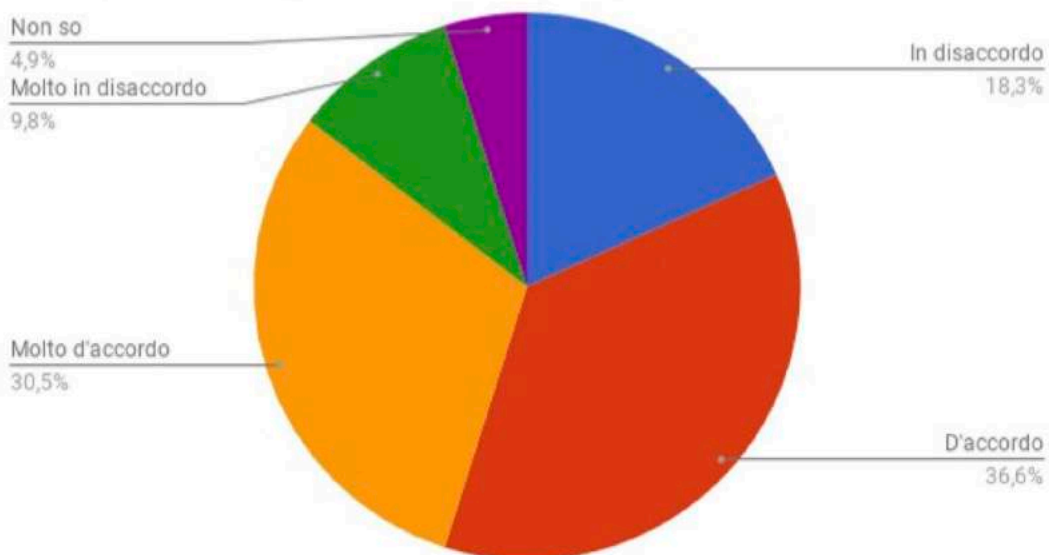
Mio figlio sta acquisendo buone competenze logico-argomentative



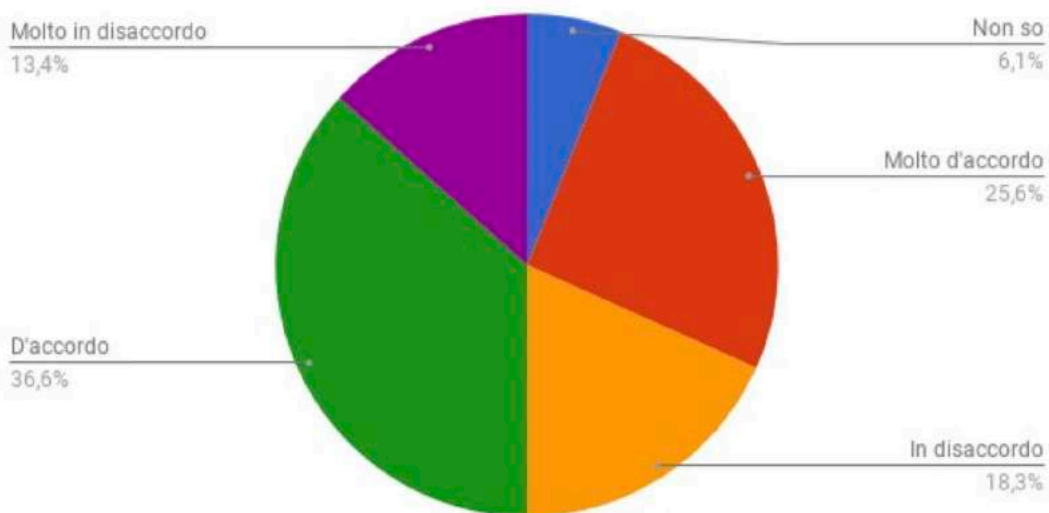
Mio figlio sta acquisendo buone competenze matematiche e scientifiche



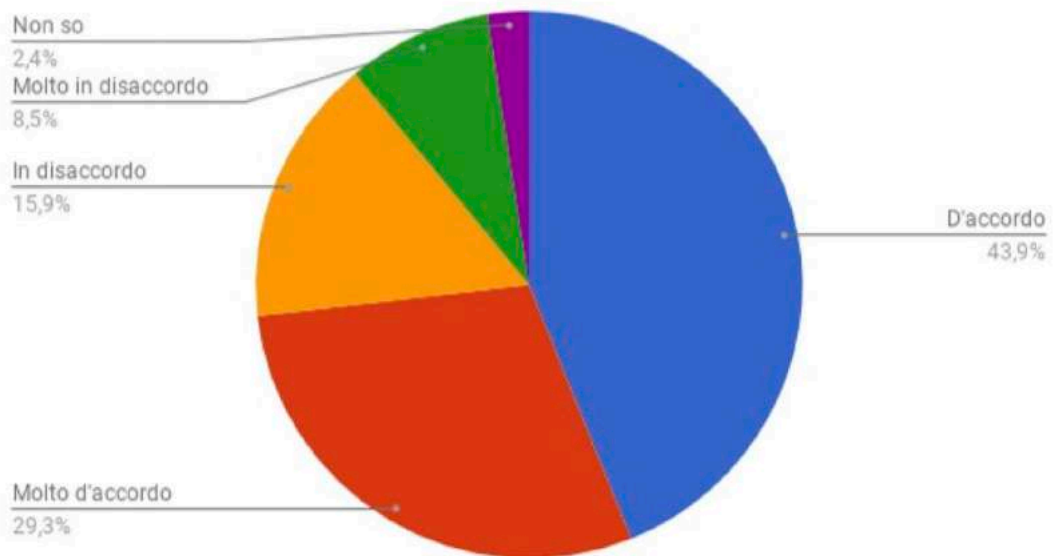
Mio figlio sta acquisendo buone competenze storiche



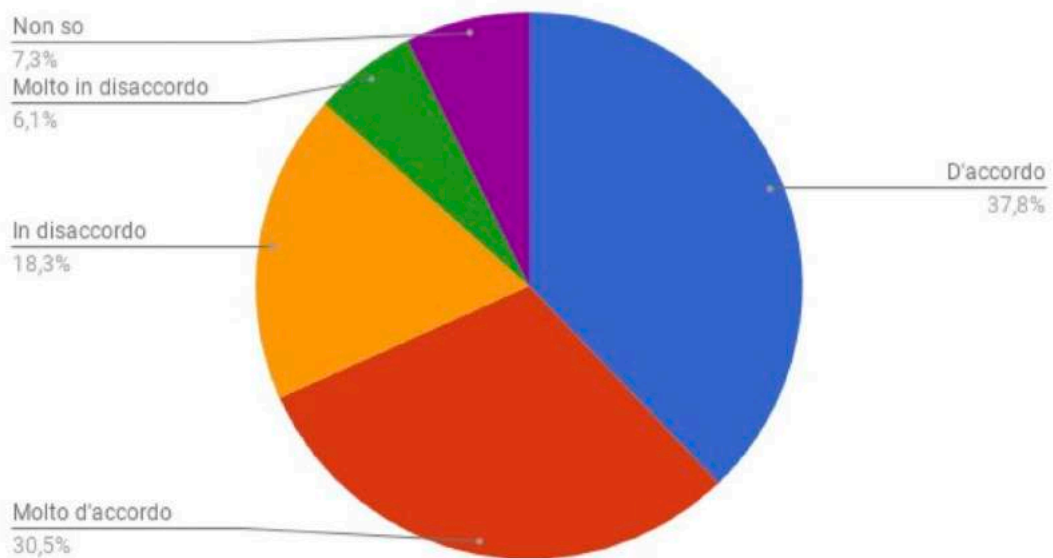
Mio figlio sta acquisendo un buon metodo di studio in questa scuola



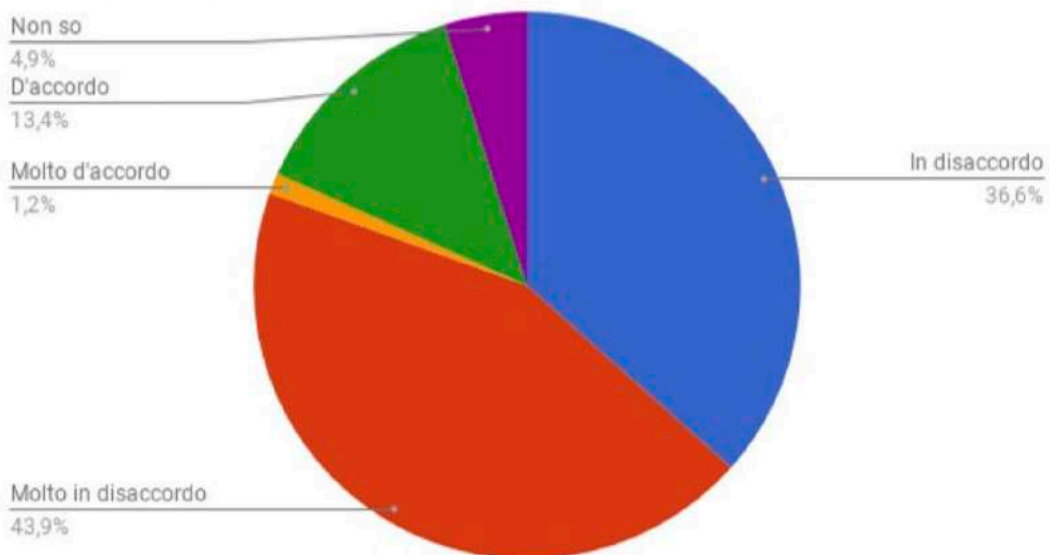
Gli insegnanti sono disponibili a confrontarsi con gli alunni



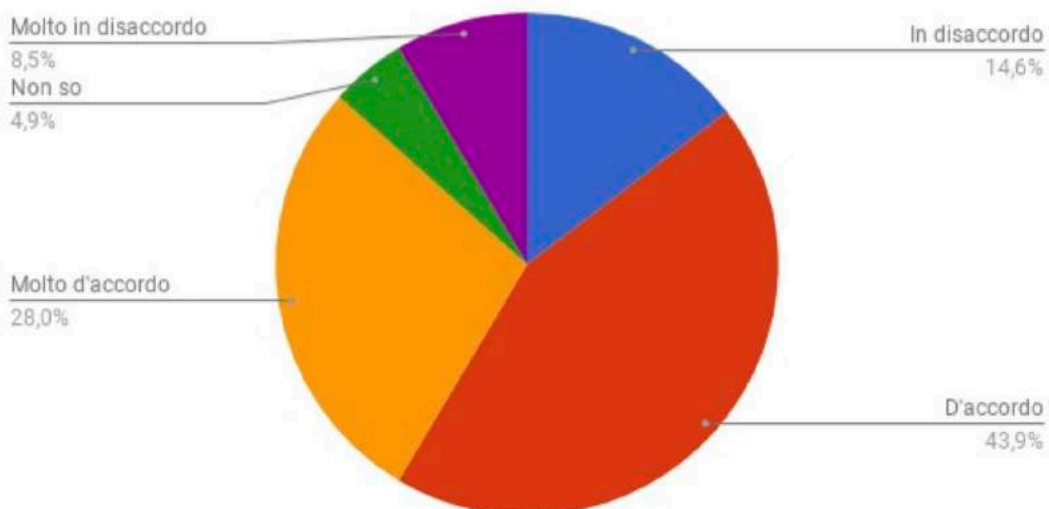
Gli insegnanti favoriscono un clima di apprendimento sereno



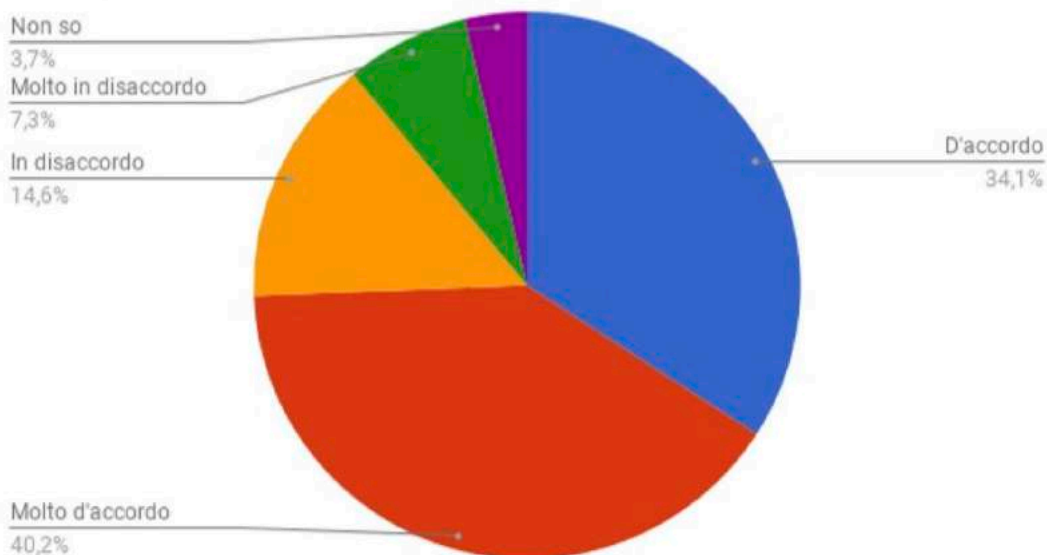
Mio figlio litiga con alcuni compagni



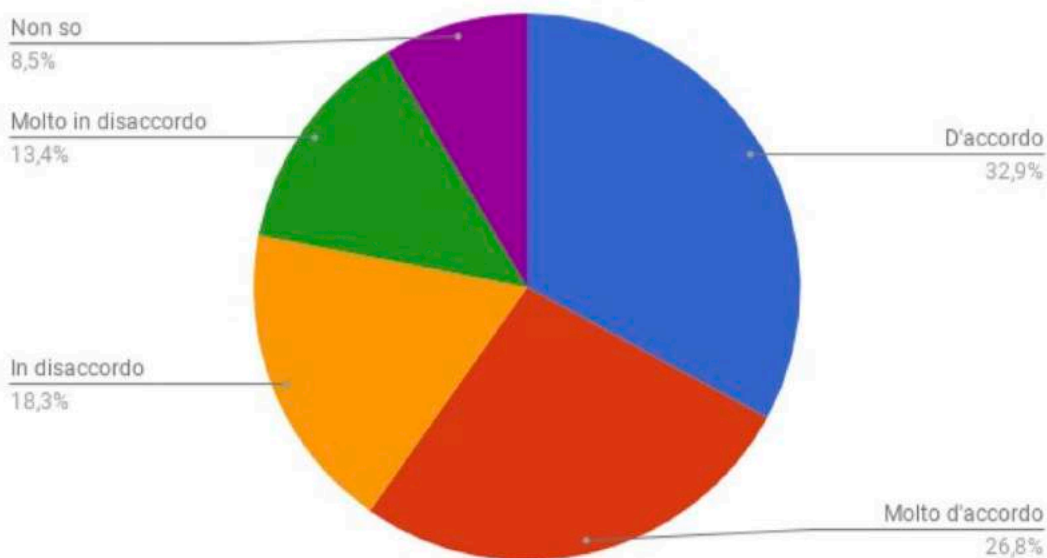
Gli insegnanti aiutano mio figlio a sviluppare buone competenze socio-relazionali



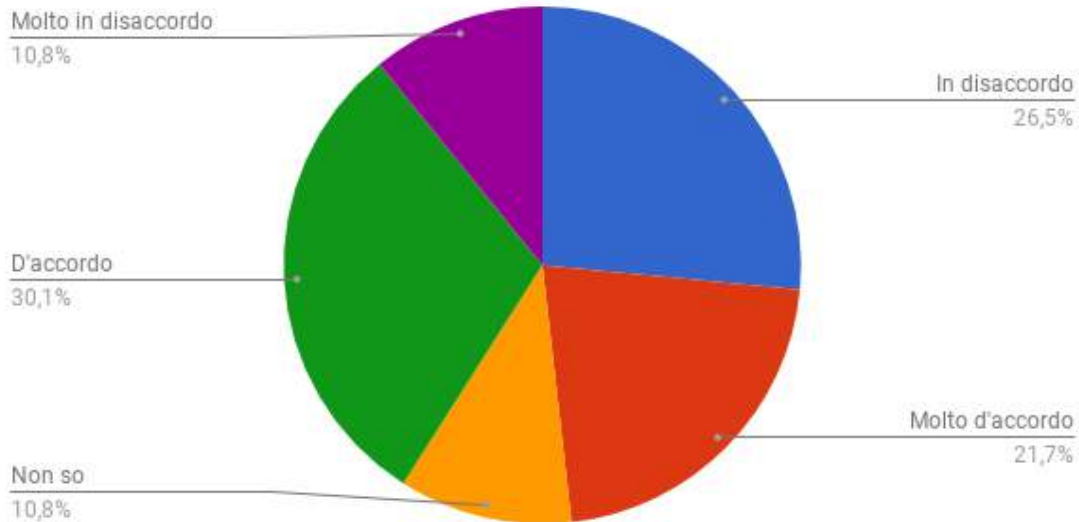
Mio figlio si trova bene con i compagni



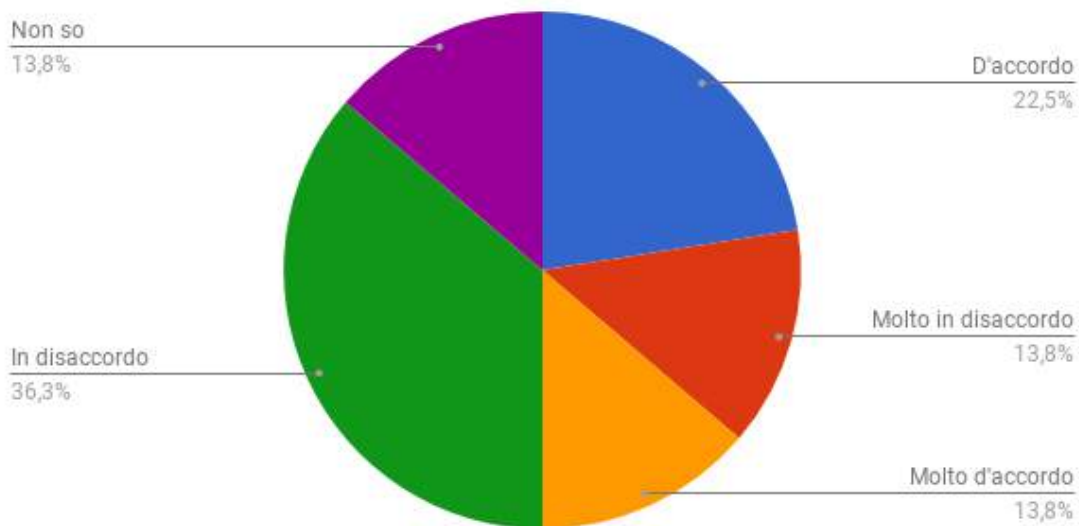
La scuola valorizza i diversi talenti degli studenti



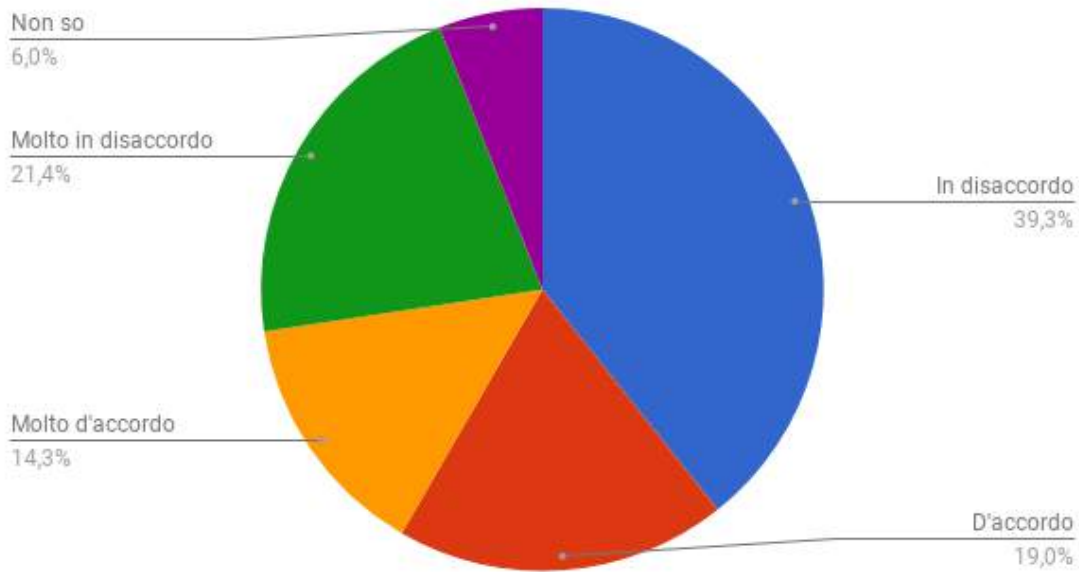
Gli insegnanti differenziano l'attività per consolidare l'apprendimento degli alunni in caso di difficoltà



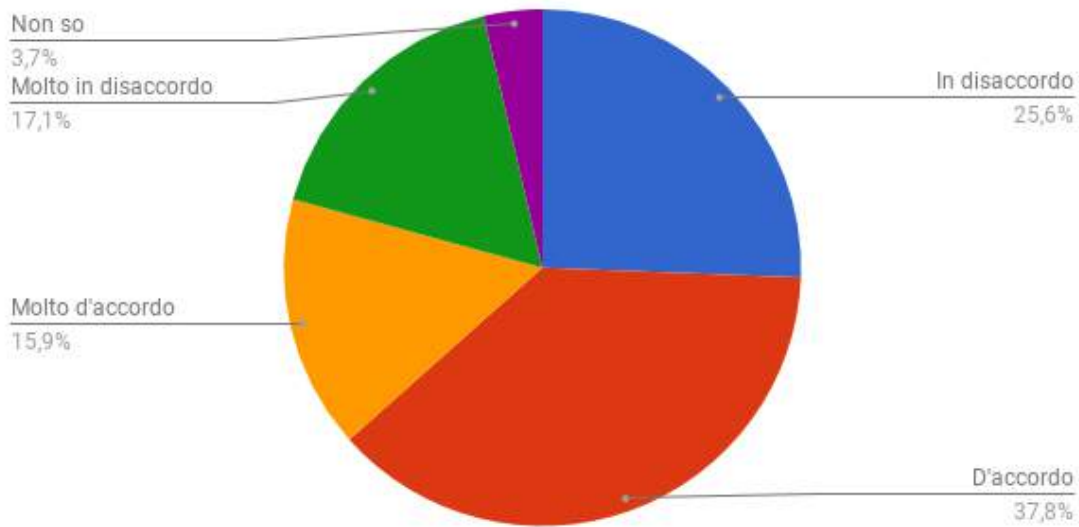
Gli insegnanti differenziano l'attività stimolando gli alunni più meritevoli



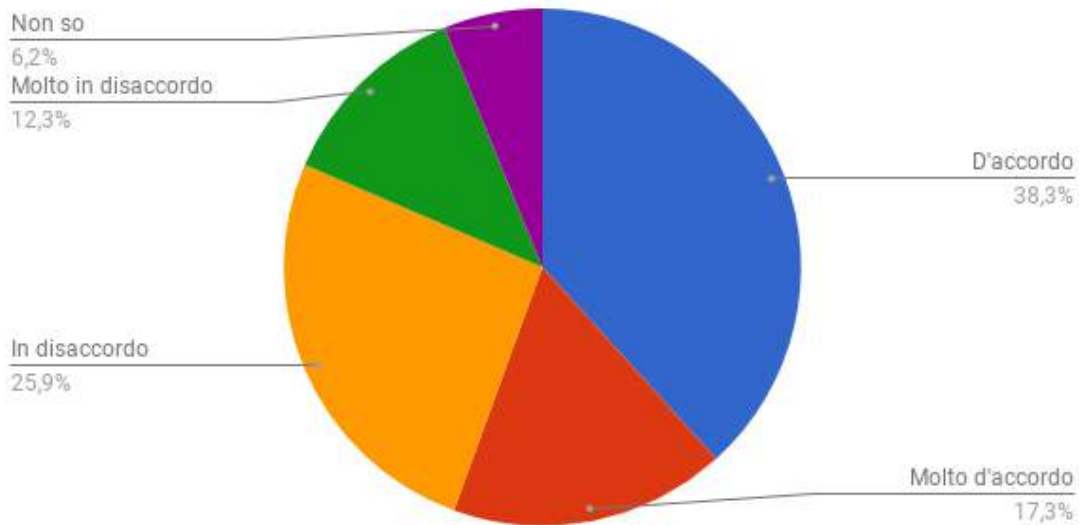
I laboratori sono utilizzati regolarmente



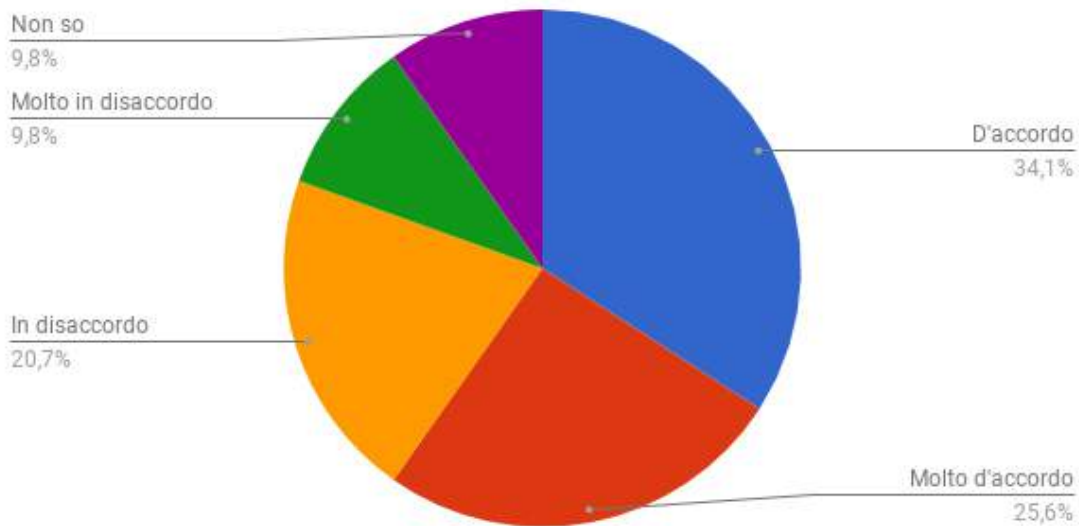
La dotazione tecnologica d'aula o di laboratorio è utilizzata regolarmente



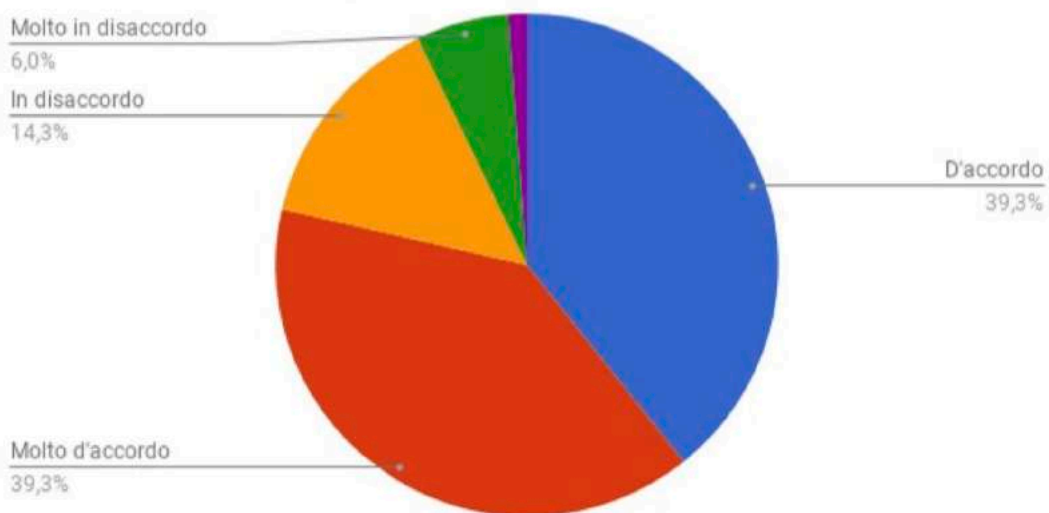
Le attività didattiche e non nell'arco dell'anno sono organizzate in modo equilibrato



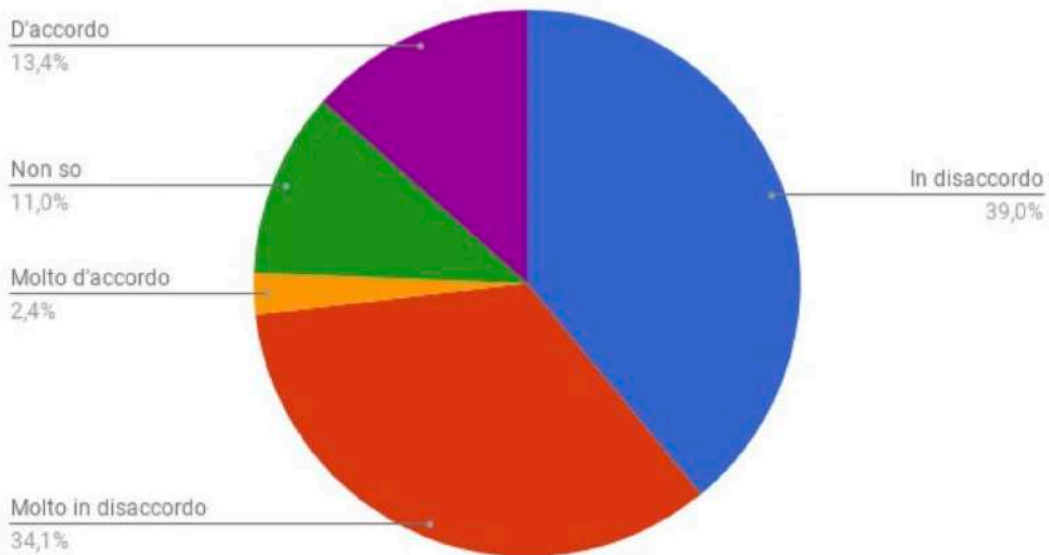
Il personale scolastico collabora per garantire il buon funzionamento di questa scuola



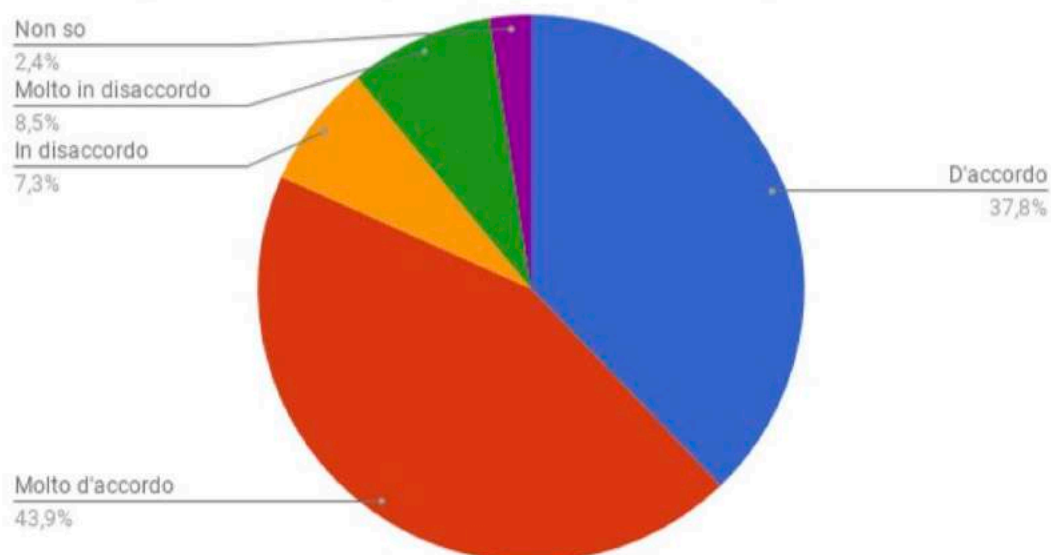
Gli insegnanti mi informano dei progressi scolastici o delle difficoltà di mio/a figlio/a



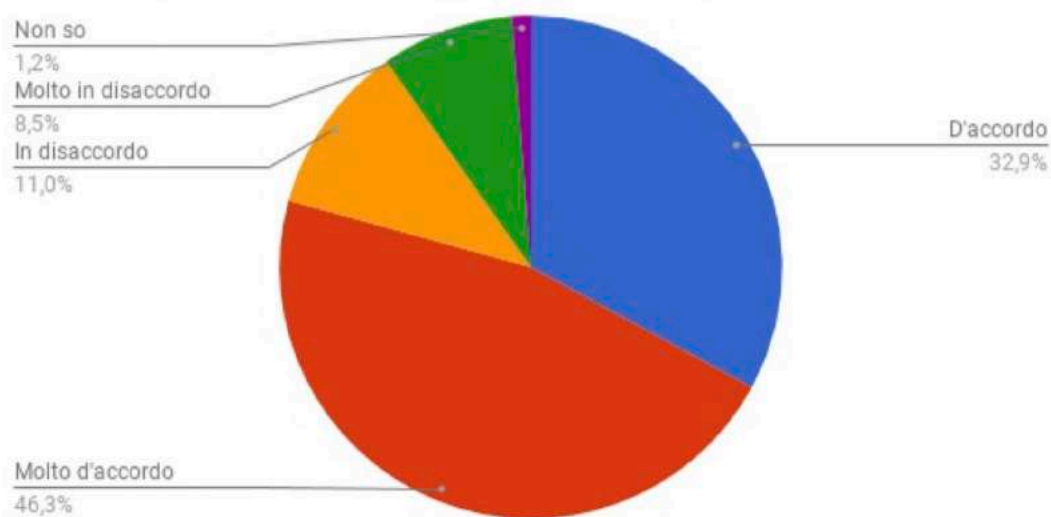
Gli insegnanti non sono presenti nei loro orari di ricevimento



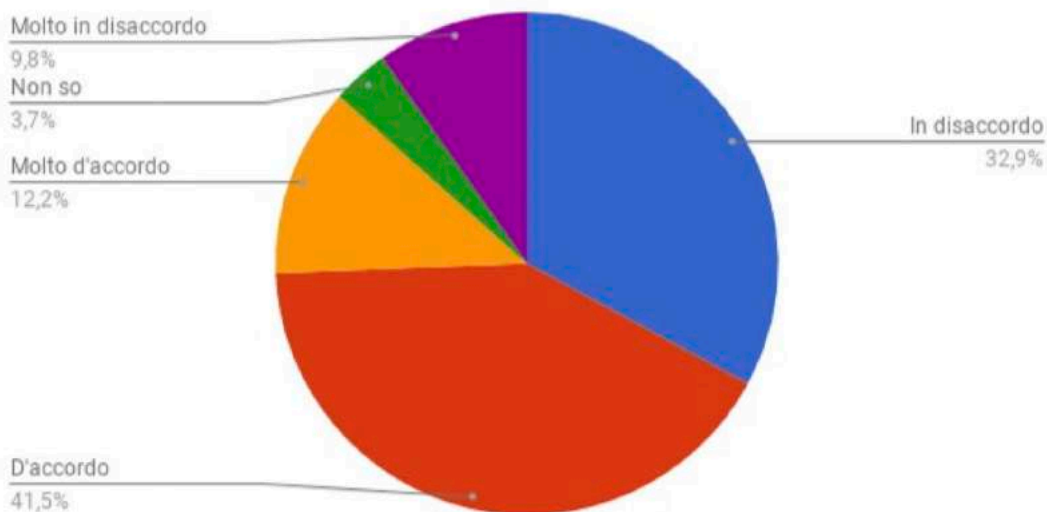
Gli insegnanti sono disponibili al dialogo con i genitori



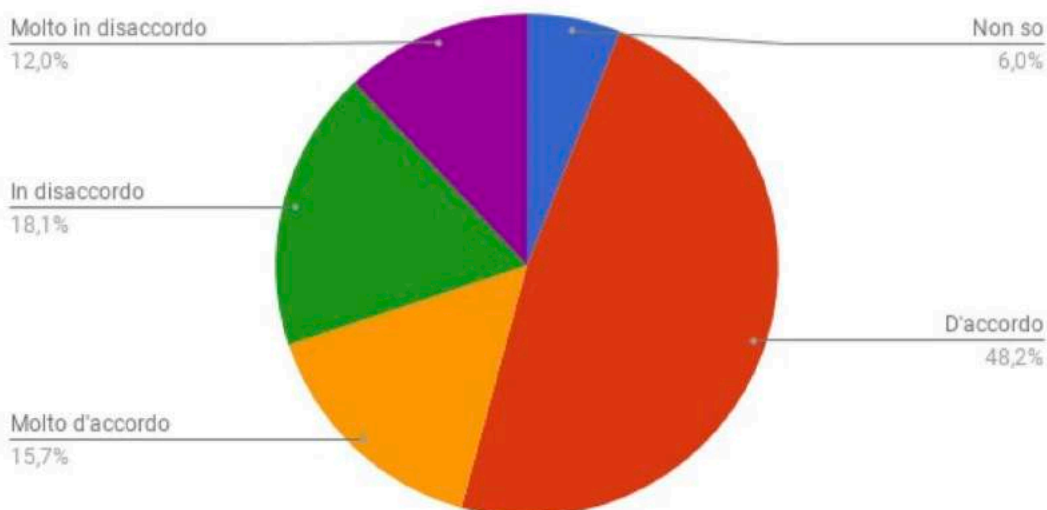
Vengo adeguatamente informato del rendimento scolastico e della frequenza di mio/a figlio/a



Vengo adeguatamente informato delle attività didattiche offerte dalla scuola (ad esempio tramite il PTOF)



Le comunicazioni ai genitori (orari, regole, avvisi ecc.) sono efficaci



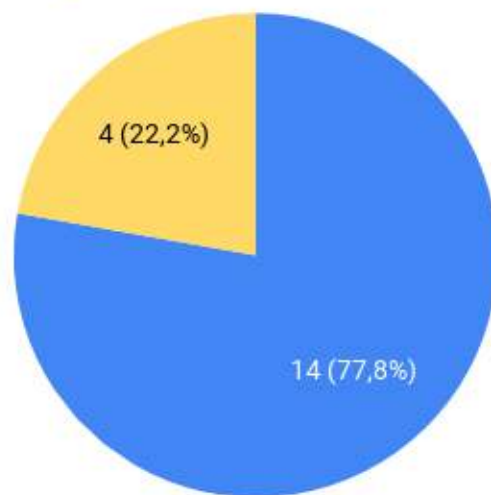
Il monitoraggio dell'inclusione

Per la prima volta, nell'a.s. 2017/2018, è stato somministrato anche un questionario specifico volto a valutare la qualità dell'inclusione non solo da parte degli studenti, ma anche da parte delle famiglie di una classe campione. La prospettiva futura è, anche in questo caso, l'estensione della rilevazione alle famiglie di tutte le classi.

Nel caso delle famiglie intervistate, che sono state tutte quelle di una classe frequentata da uno studente diversamente abile, i risultati si sono dimostrati concordemente positivi nel valutare l'operato dell'Istituzione scolastica. Merita di essere posto in particolare evidenza che il 100% del campione ha affermato che la comunità scolastica è orientata al sostegno reciproco e che la

Costruire una comunità scolastica orientata al sostegno reciproco viene considerato importante quanto migliorare gli apprendimenti

● Si ● Qualche volta /parzialmente vero

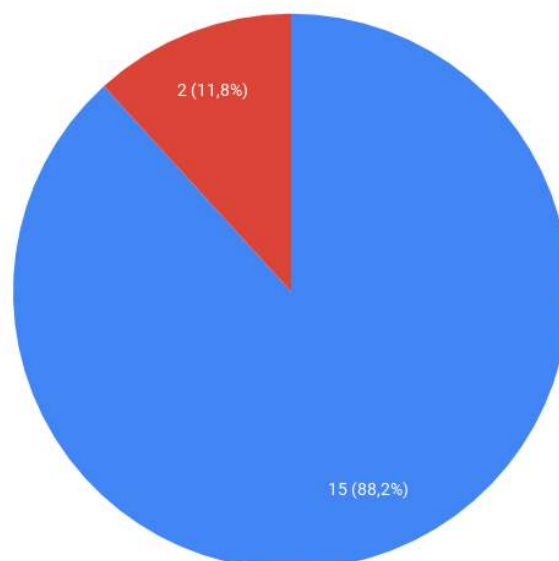


valutazione negativa più rilevante riguarda un aspetto sulla quale la scuola non può agire se non in concerto con altre istituzioni, ossia la disponibilità di spazi attrezzati (in particolare scivoli e bagni). Appare valutata positivamente l'organizzazione dei servizi educativi per gli studenti diversamente abili, con l'attribuzione

degli insegnanti di sostegno all'inizio dell'anno e l'inserimento in classi con numeri contenuti.

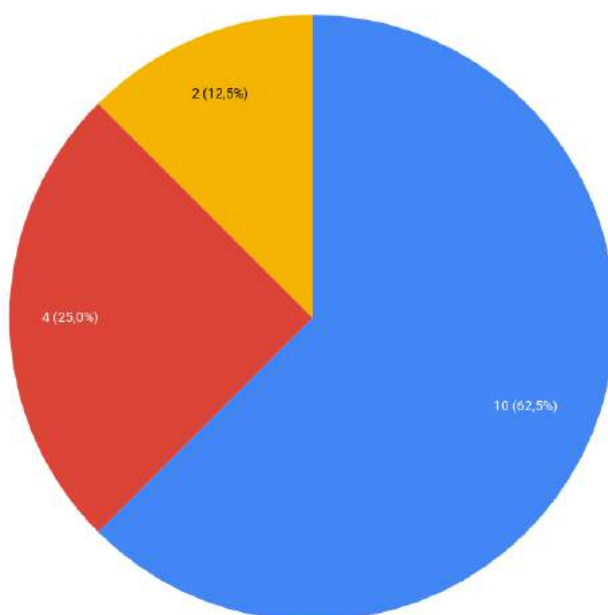
I docenti specializzati per le attività di sostegno, di ruolo o a tempo determinato, vengono assegnati fin dall'inizio dell'anno scolastico

● Si ● Qualche volta /parzialmente vero



Le classi in cui è inserito un alunno diversamente abile non superano in genere i 20-22 alunni

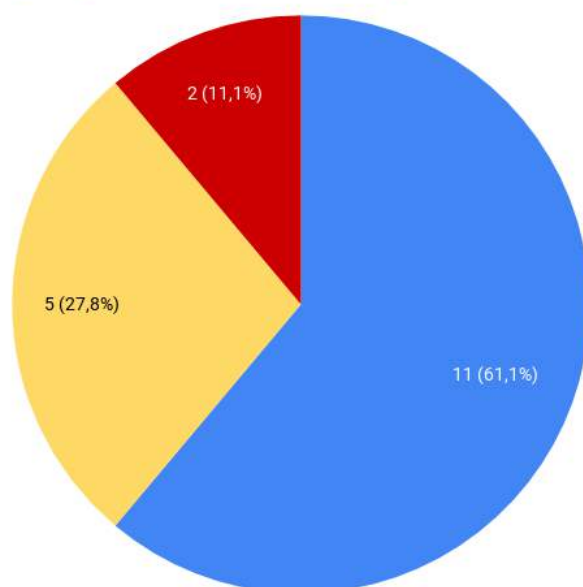
● Sì ● Manco di informazioni ● Qualche volta /parzialmente vero



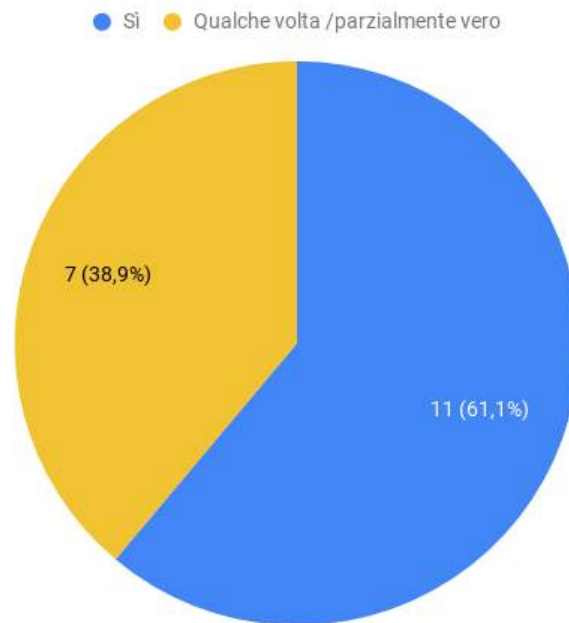
Anche l'organizzazione delle attività appare guidata da una logica volta a migliorare l'inclusione, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Le attività programmate in orario antimeridiano coinvolgono a pieno titolo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

● Sì ● Qualche volta /parzialmente vero ● Manco di informazioni

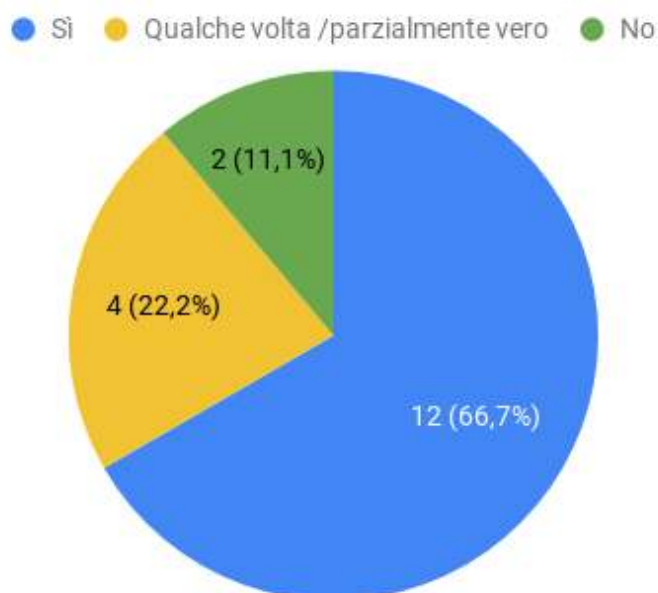


Vengono realizzati progetti e attività pomeridiane che prevedono il coinvolgimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

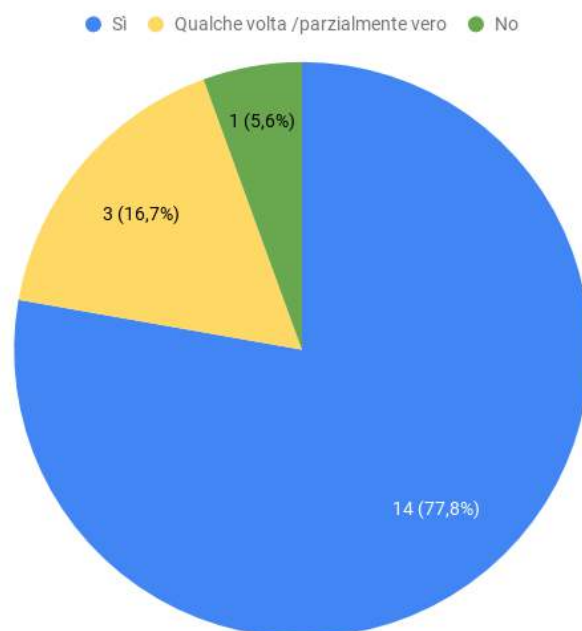


Un punto da migliorare, invece, è quello relativo alla comunicazione e alla partecipazione dei genitori alla vita della scuola sotto il profilo dell'inclusione: in questo caso, infatti, appare minore la soddisfazione rilevata, anche se le risposte rimangono comunque estremamente positive ed incoraggianti.

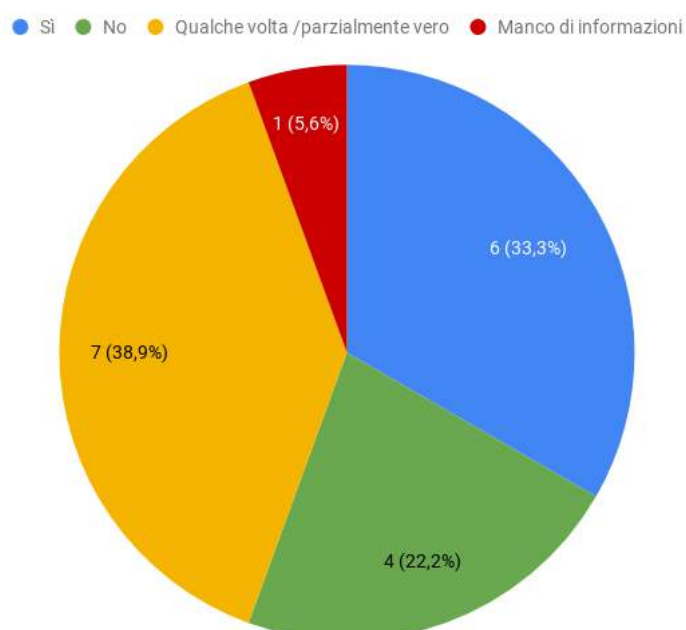
I genitori vengono coinvolti nella vita della scuola



Sono previsti incontri scuola/famiglia sistematici per affrontare le problematiche comportamentali degli studenti

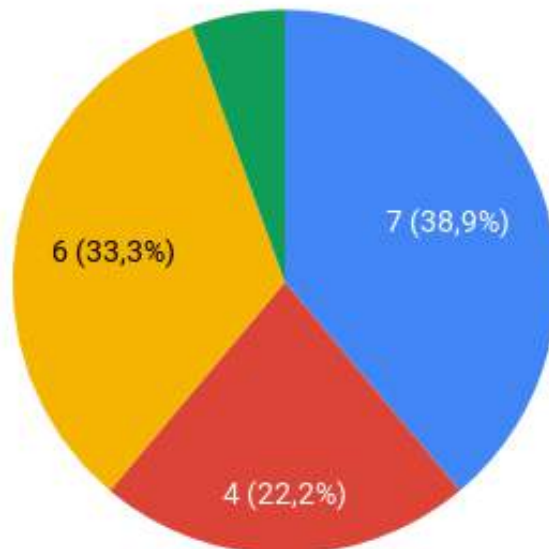


Durante l'anno sono progettati momenti di sensibilizzazione e di incontro per i genitori sui temi dell'integrazione e dell'inclusione



Le azioni che portano all'esclusione di alcuni alunni dalle attività per motivi oggettivi sono comunicate con chiarezza e condivise con le famiglie

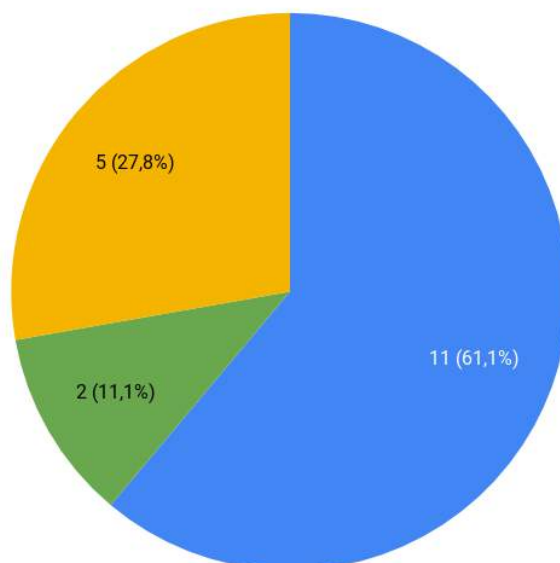
● Sì ● Manco di informazioni ● Qualche volta /parzialmente vero ● No



L'approccio didattico è valutato positivamente dalla maggioranza dei genitori, che sono a conoscenza di azioni specifiche a supporto degli alunni in difficoltà e di un coinvolgimento di tutti gli alunni nella definizione del percorso di apprendimento di ciascuno.

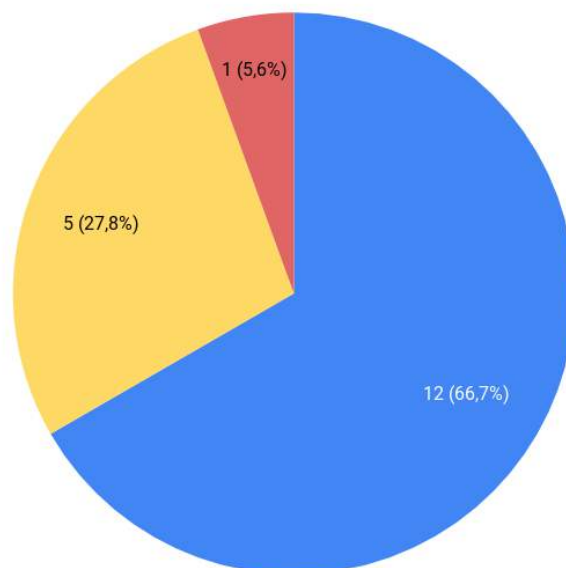
Nelle classi vengono definite azioni concrete per aiutare gli alunni in difficoltà (tutoraggio, apprendimento cooperativo...)

● Sì ● No ● Qualche volta /parzialmente vero



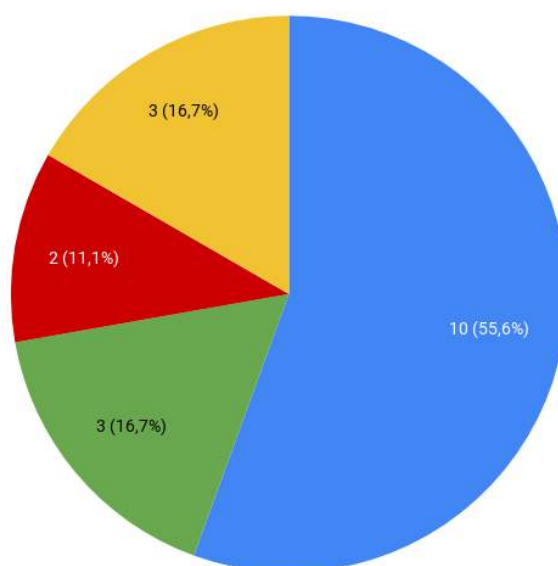
I docenti collaborano per prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni

● Sì ● Qualche volta /parzialmente vero ● Manco di informazioni



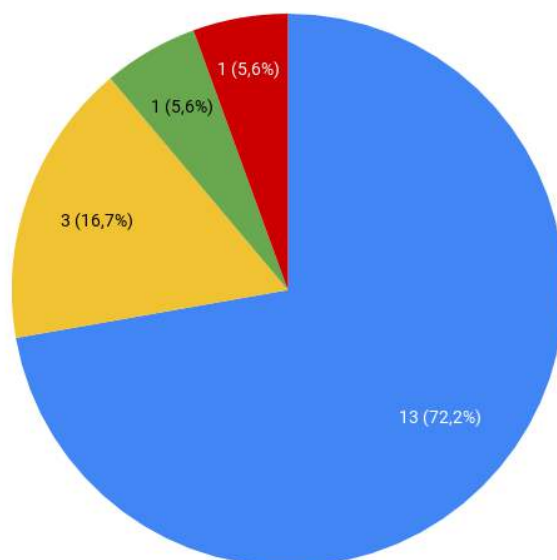
Gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni vengono utilizzati come stimoli per riprogettare i percorsi

● Sì ● No ● Manco di informazioni ● Qualche volta /parzialmente vero



La diversità viene considerata un'importante risorsa per l'apprendimento, piuttosto che un problema

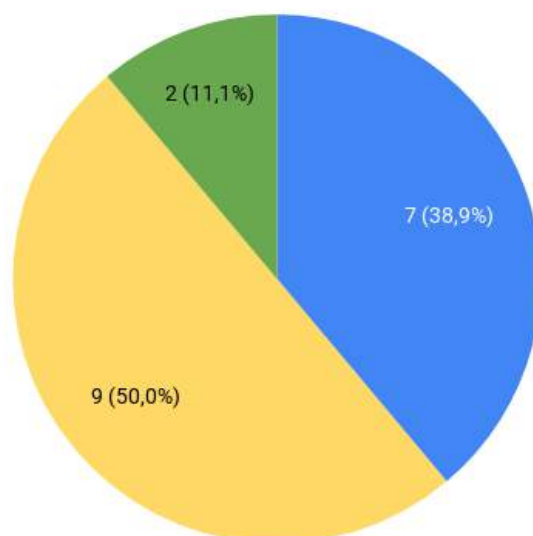
● Sì ● Qualche volta /parzialmente vero ● No ● Manco di informazioni



Come sottolineato in precedenza, gli spazi rappresentano un punto dolente in relazione alle attività che coinvolgono alunni diversamente abili: il questionario riflette questa situazione con un aumento delle risposte negative nelle domande che toccano questo ambito.

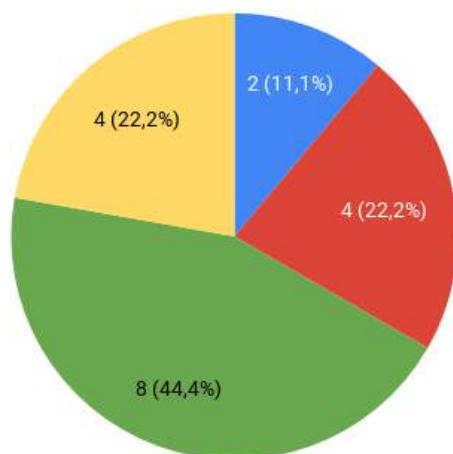
L'organizzazione della scuola (orario, spazi, attrezzature...) risponde alle diversità presenti nelle varie classi e favorisce la partecipazione degli

● Sì ● Qualche volta /parzialmente vero ● No



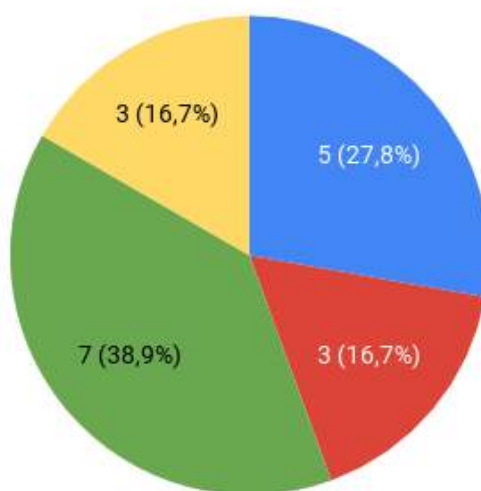
Ci sono scivoli per accedere all'edificio scolastico, ascensori e bagni per disabili

● Sì ● Manco di informazioni ● No
● Qualche volta /parzialmente vero



Ci sono spazi per attività specifiche con alunni diversamente abili

● Sì ● Manco di informazioni ● No ● Qualche volta /parzialmente vero



Il medesimo questionario è stato sottoposto agli alunni delle classi nelle quali sono inseriti gli alunni diversamente abili. Hanno partecipato alla rilevazione nel complesso 149 studenti, anche se, come in precedenza, in alcuni casi uno stesso studente non ha risposto a tutte le domande. I dati raccolti permettono di confrontare la percezione delle famiglie e quelle degli alunni in merito alle medesime tematiche, restituendo un quadro complessivo della valutazione delle attività di inclusione realizzate dalla scuola.

Nel grafico seguente si riportano i valori percentuali delle risposte: per ciascuna domanda, la prima barra è basata sulle risposte dei genitori e la seconda sulle risposte degli studenti. Complessivamente

si può notare che gli alunni sono meno informati e più critici rispetto alle famiglie, anche se la somma degli indicatori positivi (risposta “sì” o “parzialmente vero”) rimane in tutti i casi maggioritaria, fatta eccezione per alcuni casi. Rientrano nelle istanze rispetto alle quali le risposte degli alunni si discostano nettamente da quelle dei genitori la distribuzione degli alunni diversamente abili nelle classi, rispetto alla quale poco più della metà degli alunni si dice non informata o non d’accordo con l’affermazione secondo la quale le classi nelle quali gli alunni diversamente abili sono inseriti annoverano nel complesso non più di 22 alunni, e la progettazione di incontri di sensibilizzazione per i genitori sui temi dell’integrazione e dell’inclusione. Rispetto alla quale oltre il 40% degli studenti esprime parere negativo (rispetto al 22,2% dei genitori) e il 12,1% si dice non informato (rispetto al 5,6% degli adulti). Ugualmente negativa è la valutazione degli spazi e del loro arredamento in funzione del sostegno agli alunni diversamente abili, che è valutata negativamente dal 73% degli alunni rispetto al 44,4% degli adulti per quanto riguarda la valutazione degli scivoli, ascensori e bagni e dall’81,1% degli alunni rispetto al 38,9% dei genitori per quanto riguarda gli spazi appositi destinati alle attività degli alunni diversamente abili. Comparabili in termini di complessiva valutazione positiva, ma con diverso accento, sono i dati relativi all’atteggiamento dei docenti: se consideriamo i totali aggregati, il 94,5% dei genitori afferma che i docenti collaborano per prevenire gli ostacoli all’apprendimento e alla formazione di tutti gli alunni, cui corrisponde un’analogha valutazione positiva da parte di un significativo 87,1% degli studenti. Tuttavia, disaggregando i dati, rispondeva univocamente sì alla questione posta il 66,7% degli adulti, mentre fa altrettanto il 41,5% degli studenti; la percentuale di coloro che dichiarano che l’affermazione in questione è parzialmente vera si attesta sul 27,8% dei genitori rispetto al 45,6% degli studenti.

Globalmente risulta dunque confermato il quadro positivo di valutazione delle pratiche inclusive da parte della scuola, così come emergono quali punti di debolezza gli aspetti logistici, rispetto ai quali alunni e genitori si trovano concordi.

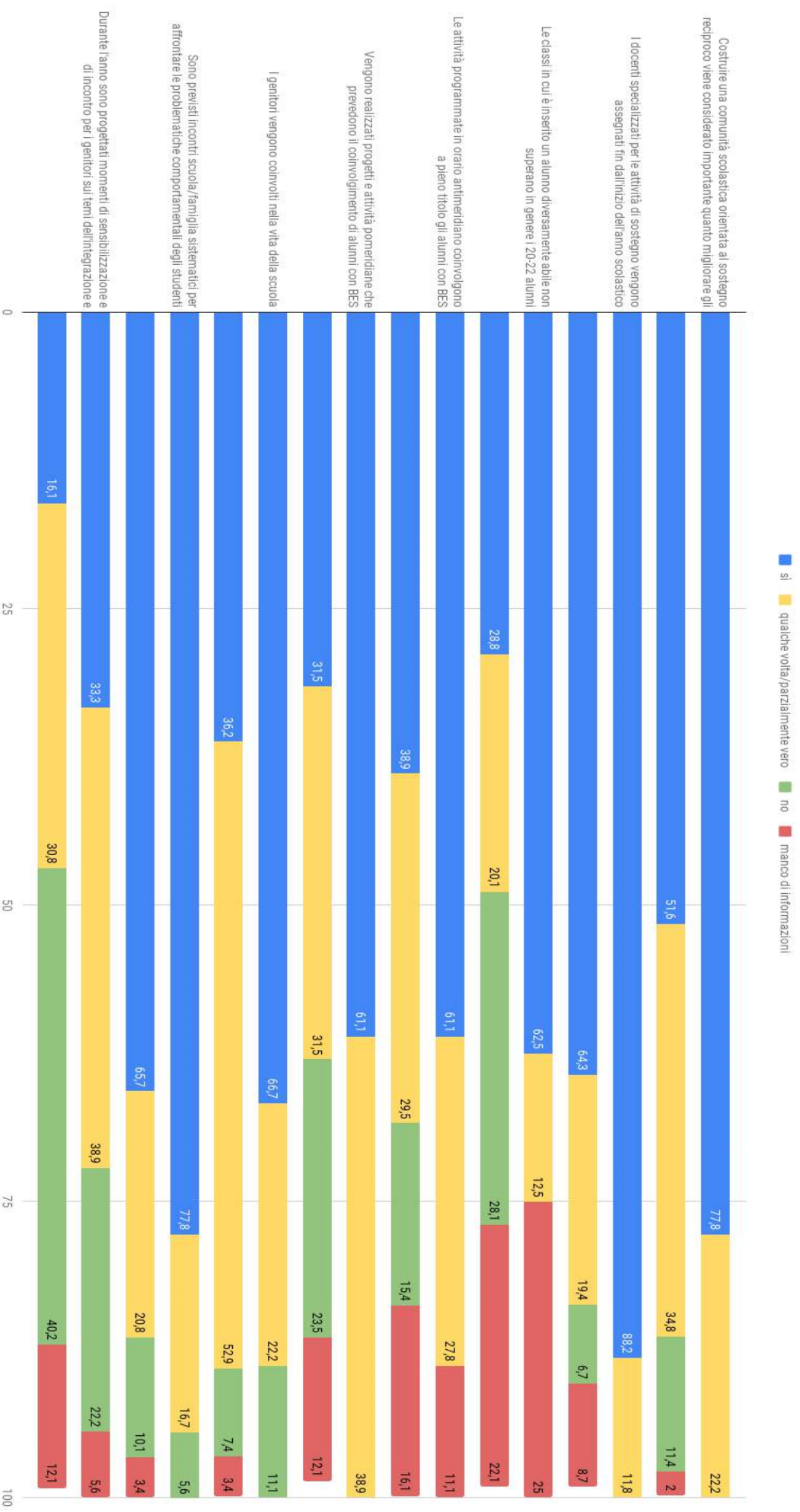
Indicazioni per la lettura dei grafici comparativi

Prima barra: risposte fornite dai genitori

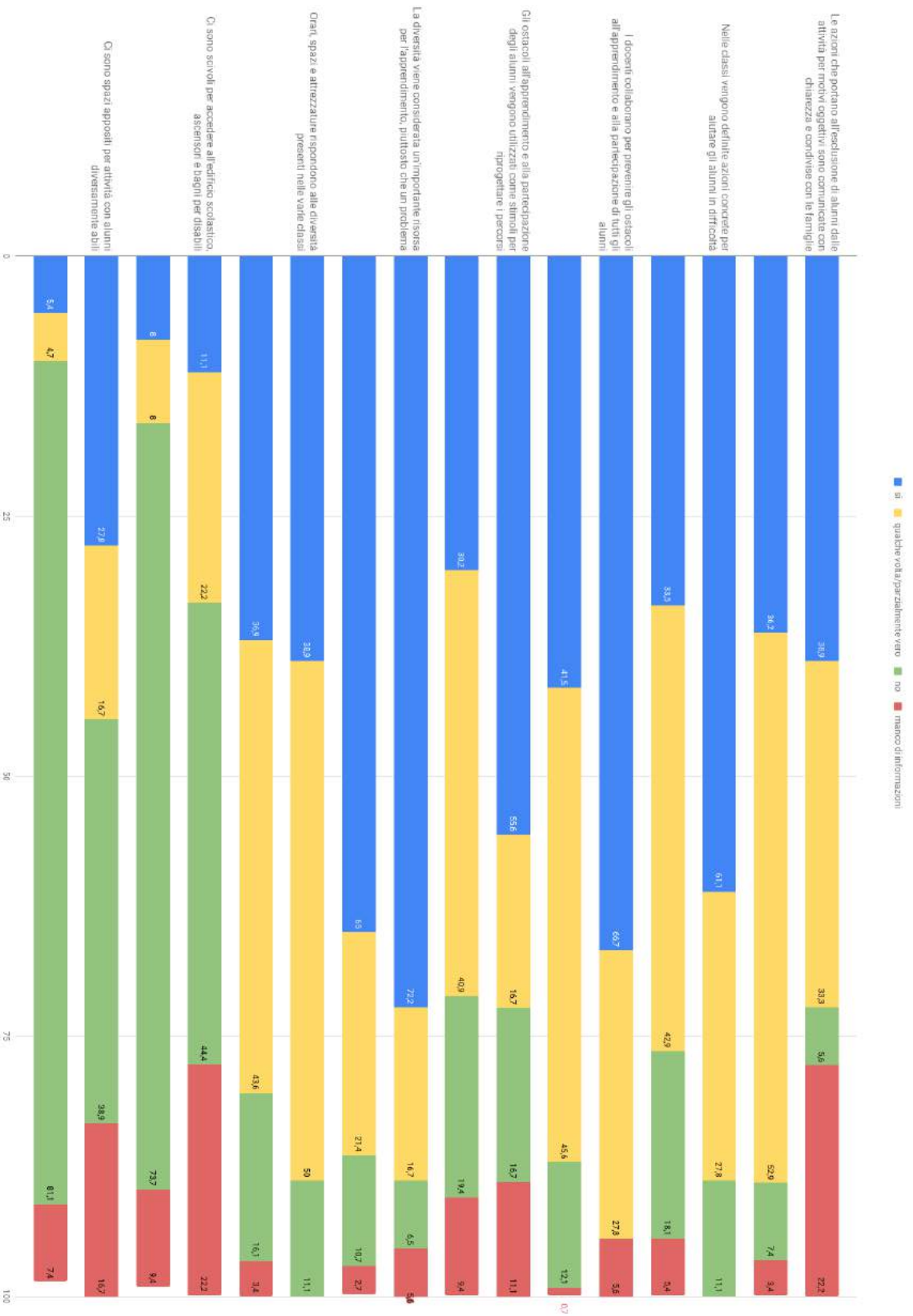
Seconda barra (non riporta la domanda): risposte fornite dagli studenti al medesimo quesito

I dati sono riportati in percentuale rispetto alle risposte fornite dai partecipanti di ciascun gruppo.

Comparazione delle risposte sull'inclusione tra famiglie e alunni



Comparazione delle risposte sull'inclusione tra famiglie e alunni domande 9-16

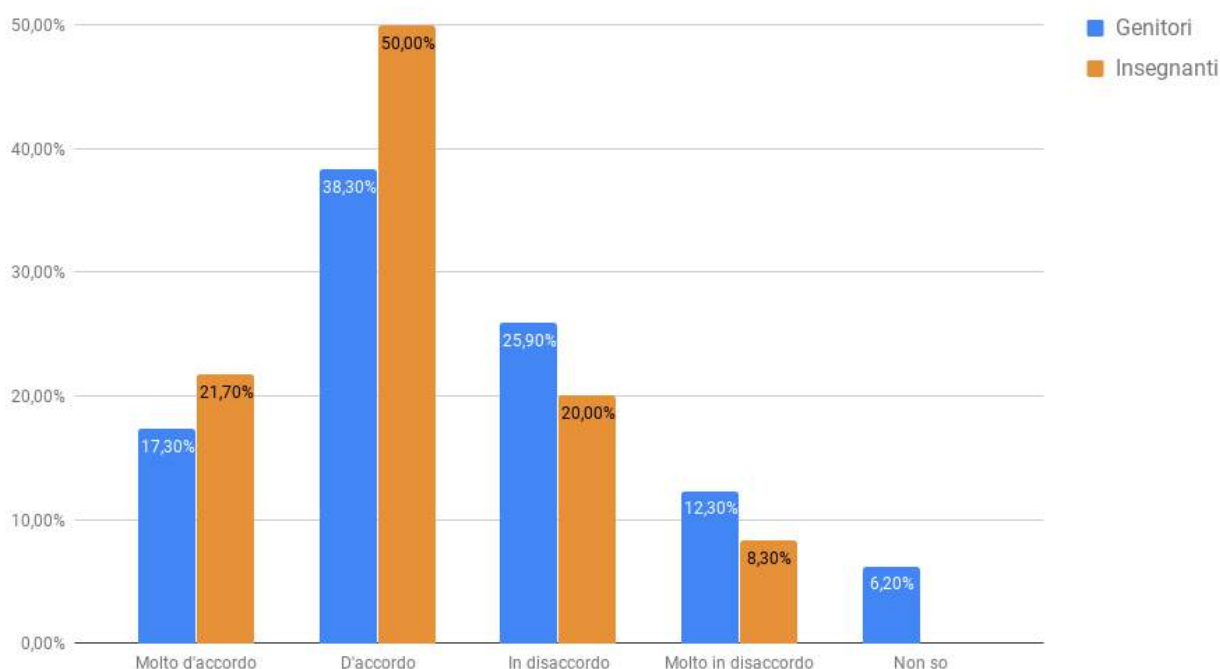


Il monitoraggio del gradimento da parte degli insegnanti

Anche il corpo docente è stato invitato, alla fine dell'anno, a dare una valutazione dell'Istituzione scolastica sulla base di 23 item, che hanno rilevato la posizione degli insegnanti in merito al clima scolastico, alla direzione dell'istituzione e alla sua organizzazione, alle attività di formazione e al rapporto con le famiglie e il territorio. Ha partecipato alla rilevazione, svolta in forma anonima, l'85% degli insegnanti in servizio, ragion per cui i risultati possono essere ritenuti indicativi della percezione che i docenti hanno del proprio ambiente di lavoro.

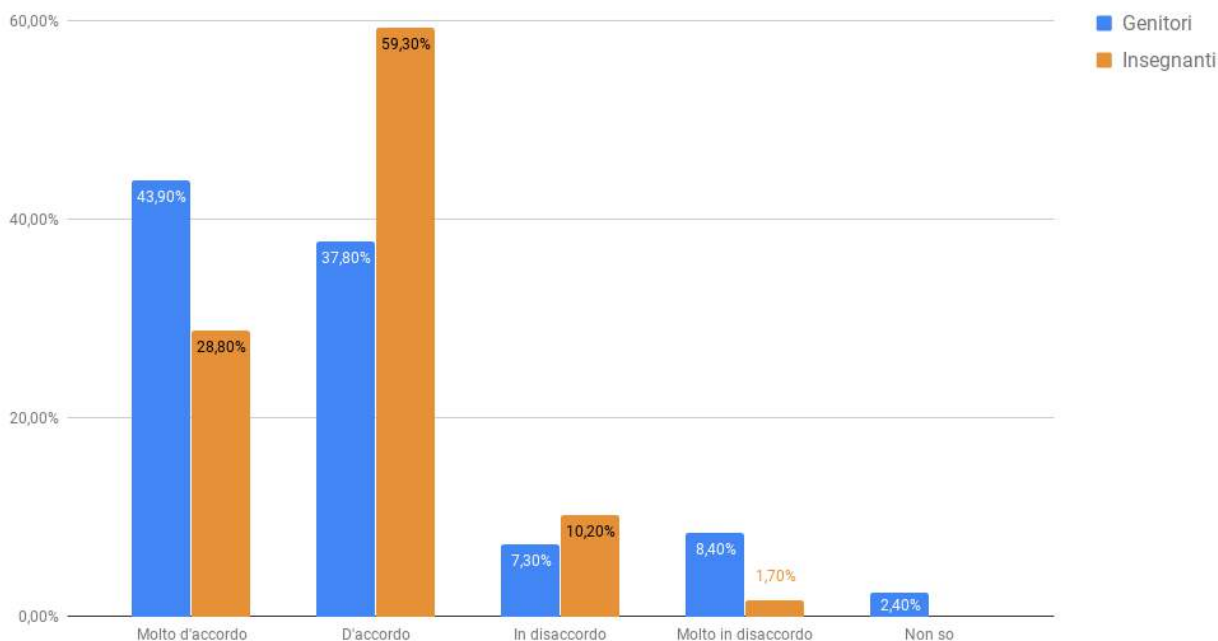
Alcune delle domande proposte sono state identiche o hanno toccato gli stessi ambiti di quelle proposte ai genitori, permettendo di far luce da angoli prospettici diversi sui medesimi processi in atto nell'Istituzione scolastica. Nello specifico, si può per esempio notare un andamento tendenziale simile tra genitori e insegnanti nel valutare l'organizzazione delle attività didattiche nel corso dell'anno, anche se in linea di massima la valutazione degli insegnanti è più positiva rispetto a quella dei genitori.

Le attività didattiche e non nell'arco dell'anno sono organizzate in modo equilibrato



Se si considerano i dati positivi aggregati relativi al rapporto scuola-famiglia, genitori e insegnanti si trovano ancora concordi, anche se con diversi accenti: l'81,7% dei genitori ha affermato che gli insegnanti sono disponibili al dialogo con loro (considerando le risposte "molto d'accordo" e "d'accordo"), a fronte dell'88,1% degli insegnanti che ha risposto affermativamente quando gli è stato chiesto se prendono in considerazione i suggerimenti dei genitori. Tuttavia, scorporando i dati si evince che la maggioranza relativa dei genitori è "molto d'accordo" con l'affermazione (43,9%), mentre nel caso degli insegnanti prevale una posizione di accordo (59,3%), indice di una posizione di moderato ottimismo nei confronti del rapporto scuola-famiglia.

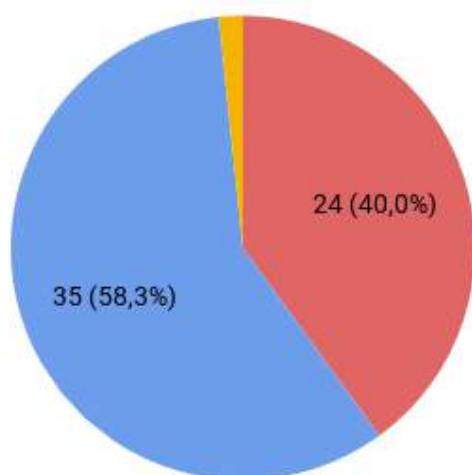
Gli insegnanti sono disponibili al dialogo con i genitori / Se i genitori avanzano dei suggerimenti, questi vengono presi in considerazione



A conferma di questo rapporto positivo, la quasi totalità dei docenti ritiene che la scuola stimoli la partecipazione di famiglie e studenti alle sue attività. Il 70% dei docenti afferma anche che le linee educative e i valori da trasmettere sono condivisi con le famiglie.

Questa istituzione scolastica stimola la partecipazione degli studenti e delle famiglie

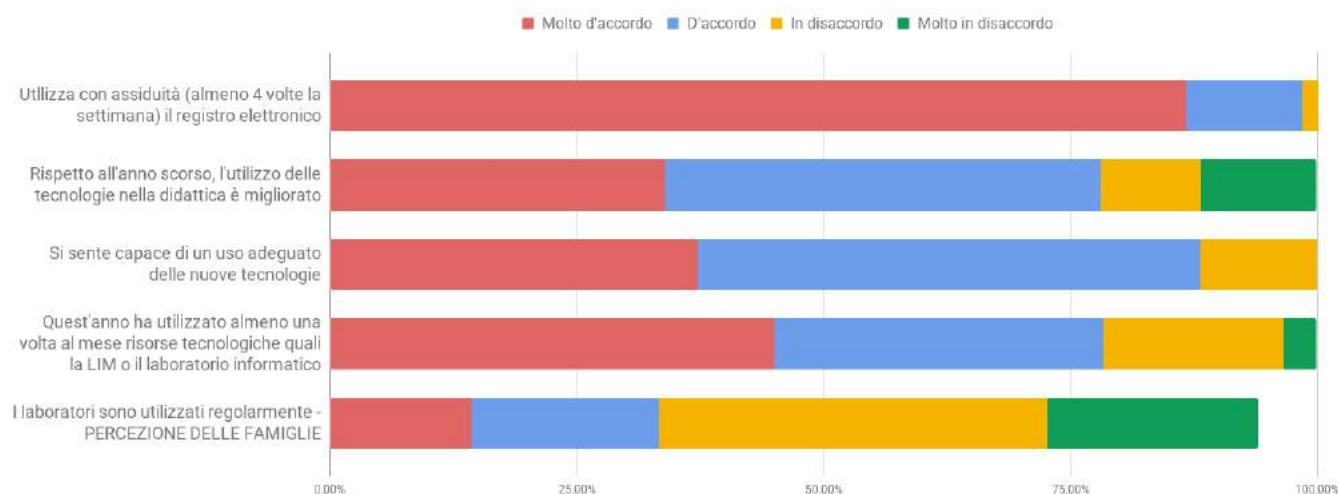
● Molto in accordo ● In accordo ● Molto in disaccordo



Uno dei punti sui quali i genitori hanno espresso alcune riserve, cioè l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, trova invece una percezione più positiva da parte del corpo docente, che considera in miglioramento rispetto al passato l'uso delle tecnologie e afferma di sentirsi abbastanza competente quando fa ricorso ad esse. Anche a casa, inoltre, gli insegnanti

dimostrano di ricorrere alla dotazione tecnologica: il 47,5% del campione si dichiara “molto d’accordo” con l’affermazione “Quest’anno ha utilizzato, almeno una volta, a casa o a scuola, le copie digitali dei libri di testo in adozione” e un ulteriore 28,8% sostiene di essere d’accordo con l’affermazione, rendendo lecito inferire un utilizzo regolare di questi materiali.

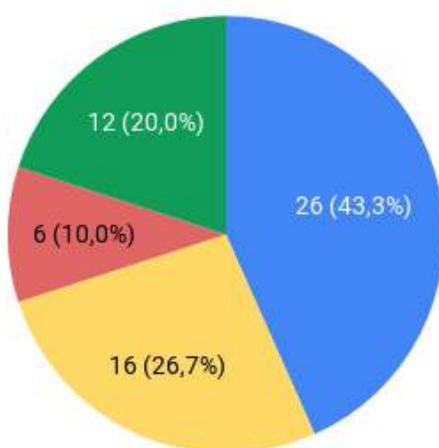
Valutazione dell'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione



Tuttavia, i docenti non sono altrettanto d’accordo quando si tratta di valutare la disponibilità e la qualità della manutenzione delle stesse tecnologie: un indice probabilmente del desiderio di ricorrere più spesso e in modo più efficace a questi strumenti, andando così incontro anche agli auspici espressi dai genitori.

In questa istituzione scolastica la dotazione tecnologica è disponibile e gode di un'adeguata manutenzione

● In accordo ● In disaccordo ● Molto in accordo ● Molto in disaccordo



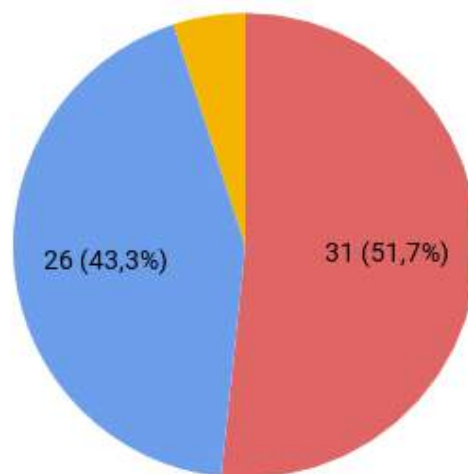
Si possono mettere a confronto anche le risposte date dai genitori in merito alla reputazione della scuola, che era stato valutato positivamente o molto positivamente da poco più del 70% degli intervistati, con le risposte date dagli insegnanti in relazione ai rapporti che l’Istituzione scolastica instaura con il territorio, sia in quanto fruitrice di iniziative proposte da altri enti ed istituzioni sia in

quanto promotrice essa stessa di iniziative rivolte ad altri soggetti operanti a livello locale. In entrambi i casi, l'opinione degli insegnanti è che ci sia un buon rapporto tra scuola e territorio, che conferma la percezione dei genitori.

Infatti, oltre il 95% degli insegnanti afferma che c'è una collaborazione positiva con gli enti presenti sul territorio e nessuno degli intervistati si dichiara in completo disaccordo con questa affermazione. Inferiori di pochissimo sono le risposte positive quando si chiede agli insegnanti se la scuola abbia un ruolo propositivo nei confronti del territorio; anche in questo caso, inoltre, non si registrano risposte completamente negative.

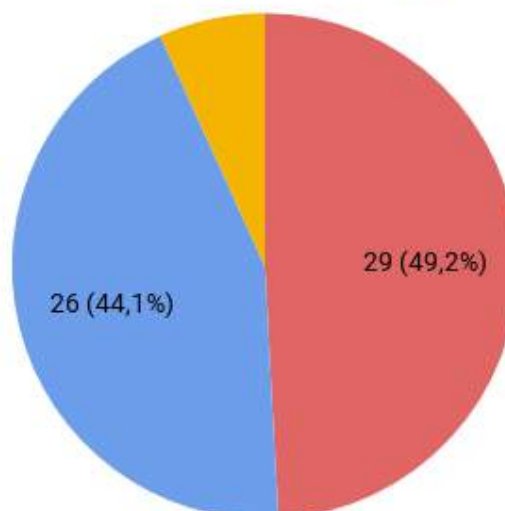
Questa istituzione scolastica collabora positivamente con gli enti del territorio

● Molto in accordo ● In accordo ● In disaccordo



Questa istituzione scolastica promuove attività rivolte al territorio

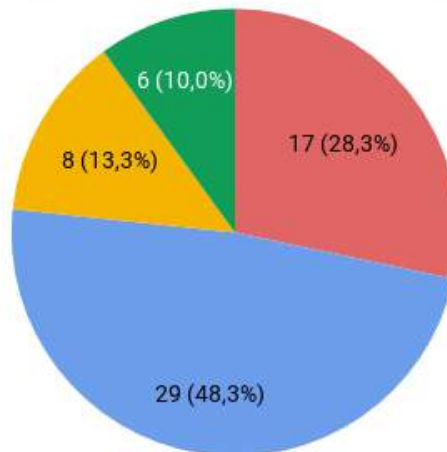
● Molto in accordo ● In accordo ● In disaccordo



Gli insegnanti si sono espressi in termini globalmente positivi anche sulla direzione dell'Istituzione, che è considerata efficace da circa tre quarti degli intervistati.

Questa istituzione scolastica è diretta in modo efficace

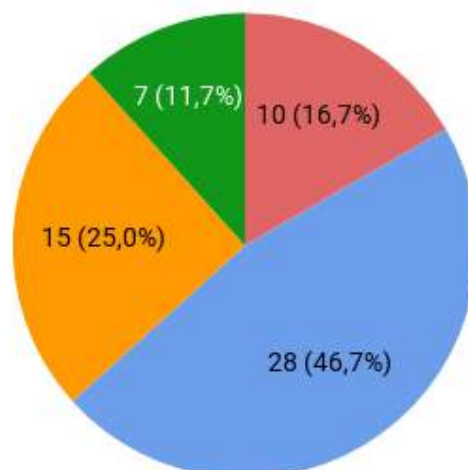
● Molto in accordo ● In accordo ● In disaccordo ● Molto in disaccordo



Per quanto concerne la gestione dell'Istituzione scolastica, i docenti intervistati si dimostrano in maggioranza convinti che l'assegnazione degli studenti alle classi avvenga in modo equo (anche se la percentuale di "molto d'accordo" è inferiore rispetto alle altre domande finora considerate, fatta salva la qualità della manutenzione delle dotazioni tecnologiche) e che il risultato garantisca una qualità di insegnamento omogenea tra le diverse sezioni.

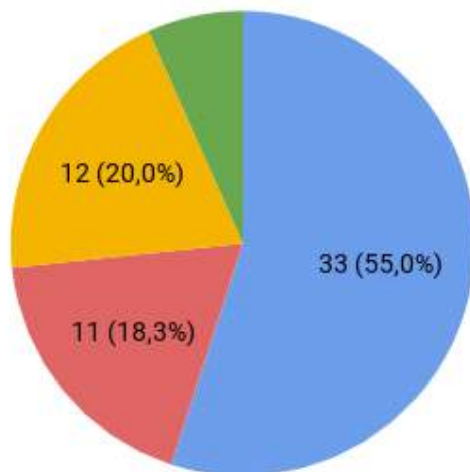
In questa istituzione scolastica gli studenti sono assegnati in modo equo alle classi

● Molto in accordo ● In accordo ● In disaccordo ● Molto in disaccordo



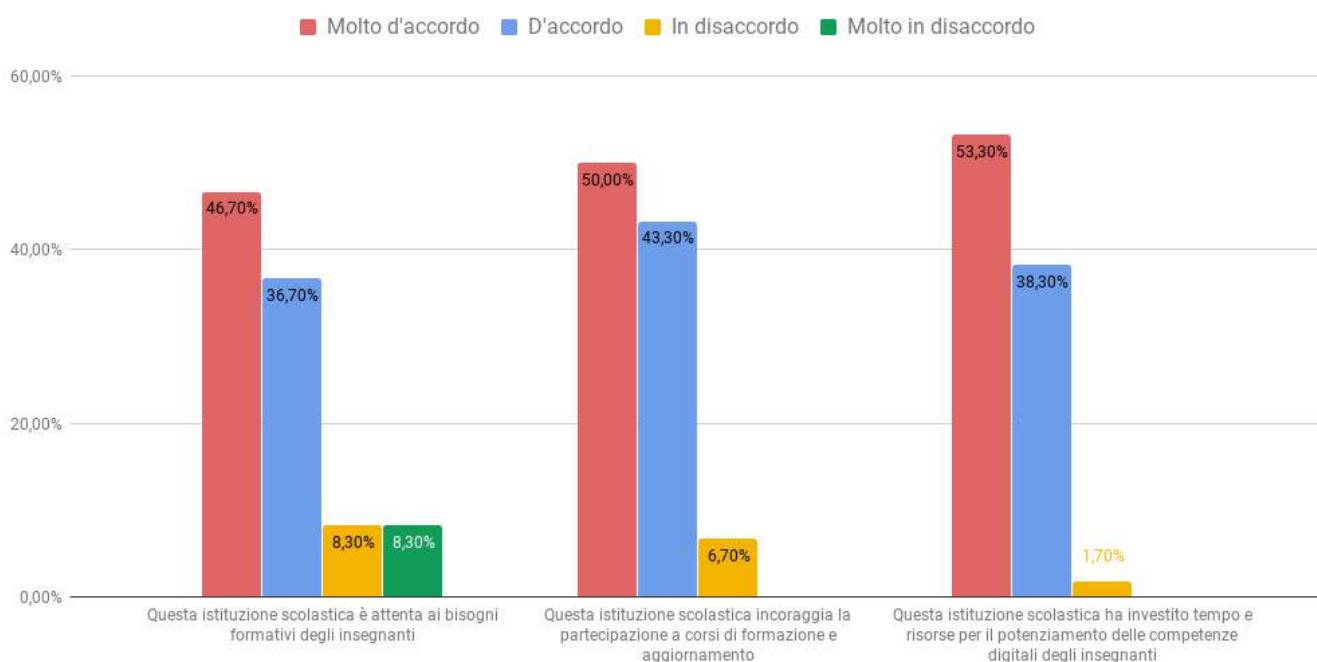
In questa istituzione scolastica la qualità dell'insegnamento è omogenea nelle diverse sezioni

● In accordo ● Molto in accordo ● In disaccordo ● Molto in disaccordo



Infine, una parte considerevole delle domande è stata indirizzata a valutare l'impegno dell'Istituzione nel campo della formazione dei docenti, con particolare attenzione per lo sviluppo delle competenze digitali. In tutti i casi le risposte hanno delineato il profilo di una scuola attenta e sollecita: l'unico dato negativo si è registrato da parte di 5 intervistati (pari all'8,3% di coloro che hanno risposto alla domanda posta), secondo i quali i bisogni formativi degli insegnanti non sono sufficientemente considerati dall'Istituzione scolastica. Per il resto, tuttavia, anche in riferimento a diversi settori di formazione il corpo docente ha valutato positivamente l'atteggiamento della scuola, come si evince dal grafico di sintesi proposto di seguito.

L'Istituzione scolastica e la formazione/aggiornamento del corpo docente

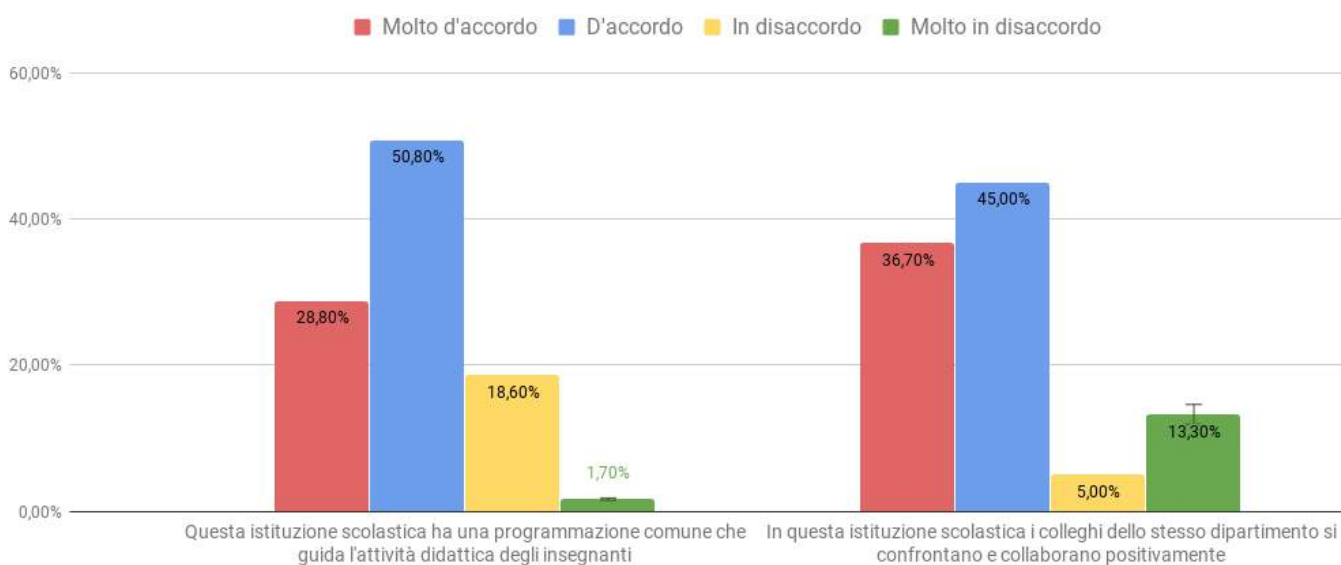


L'impegno dell'Istituzione scolastica nel campo della formazione e dell'aggiornamento dei docenti si riflette anche nei progetti futuri degli insegnanti, che si rivelano positivamente orientati alla partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento. Il questionario ha inteso valutare in particolare questa attitudine in riferimento a due aree chiave individuate quali ambiti di miglioramento della scuola: la didattica per competenze e l'uso delle tecnologie. In entrambi i casi le risposte degli insegnanti profilano un atteggiamento propositivo, con percentuali rispettivamente del 6,7% e del 5,1% di insegnanti che si dicono contrari alla prospettiva della formazione e dell'aggiornamento in questi settori. Oltre il 70% dei docenti ha invece intenzione di migliorare le proprie competenze digitali (con il 40% che si dice "molto d'accordo" con questa possibilità) e quelle relative alla didattica per competenze (con il 36,7% "molto d'accordo").

Infine, il questionario ha inteso saggiare anche il clima scolastico per quanto concerne i rapporti professionali, stante la positiva performance dell'Istituzione in quanto a rapporti con gli studenti e con le famiglie. In questo caso, è stato chiesto ai docenti di valutare la collaborazione all'interno dei Dipartimenti e la coerenza dell'impianto didattico dell'istituzione.

I risultati sono per lo più positivi, con 8 insegnanti su 10 che riconoscono una programmazione comune e riconoscono un approccio di confronto e collaborazione all'interno dei Dipartimenti (dati aggregati "molto d'accordo" e "d'accordo" con l'affermazione).

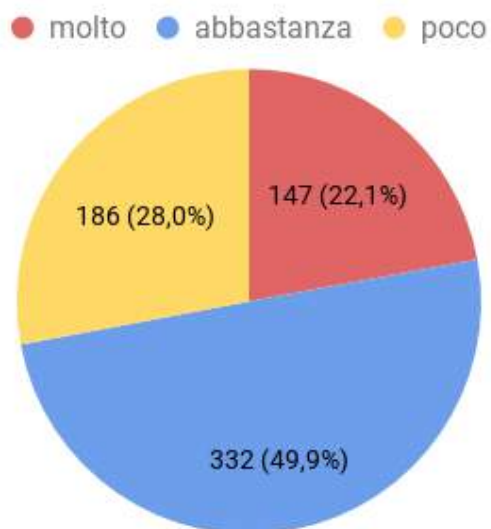
Coerenza e cooperazione nelle attività didattiche



Il monitoraggio del gradimento da parte degli studenti

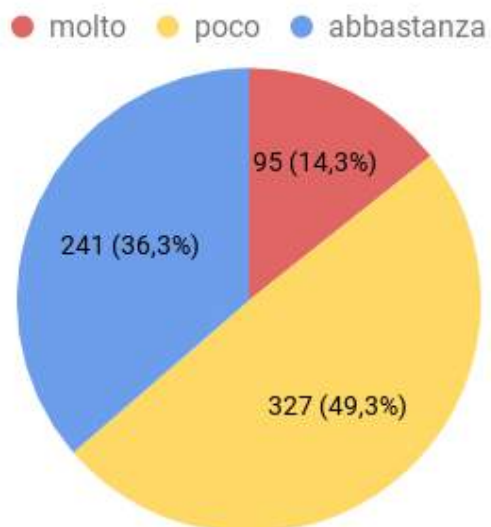
Il questionario di fine anno sottoposto agli studenti ha avuto come obiettivo prioritario registrare la valutazione della qualità della didattica. La quasi totalità degli studenti, 625/638, ha risposto al questionario, che può dunque essere considerato altamente significativo. Da questo punto di vista, merita di essere segnalato in primo luogo il dato complessivo secondo il quale l'86% degli studenti giudica chiare ed efficaci le lezioni impartite. Questo dato può essere preso in senso disaggregato come punto di riferimento per un miglioramento futuro: il 68,6% degli studenti ha affermato che le lezioni sono "abbastanza" chiare ed efficaci, mentre lo sono "molto" per il 17,2% degli intervistati. Una comparazione sistematica dei dati con quelli raccolti negli anni scolastici precedenti non è possibile perché fino al 31/08/2017 i dati sono stati rilevati congiuntamente con la sede di Giovinazzo; tuttavia il calo delle risposte "molto" dal 24,6% all'attuale 17,2% stimola i docenti all'impegno per perfezionare l'approccio in futuro.

I tuoi docenti ripetono gli argomenti quando questi non sono stati appresi dalla gran parte della classe?



D'altro canto, circa la metà degli studenti nota una discreta disponibilità dei docenti a rispiegare gli argomenti non chiari e/o a ripetere la verifica dopo una ulteriore spiegazione in caso di risultati deludenti da parte della maggioranza della classe.

Se la valutazione risulta negativa per la gran parte della classe, i docenti tornano sull'argomento e ripetono la verifica?

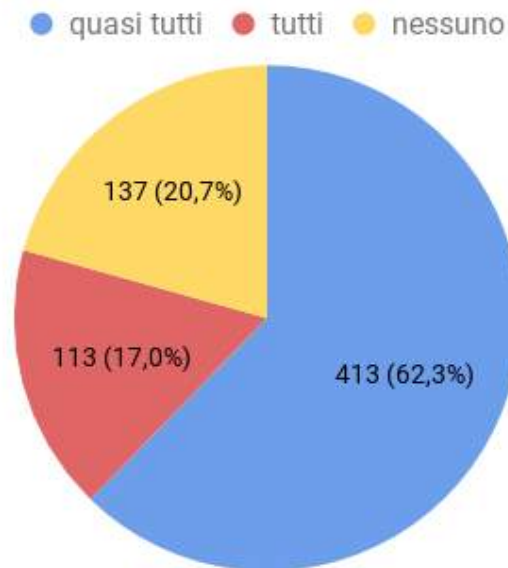


Se si considera la programmazione delle attività da parte dei docenti, circa l'88% degli studenti ritiene utile essere informato su di essa e sulle finalità delle discipline (il 34,4% ritiene molto importante questo aspetto) e le aspettative in questo senso risultano soddisfatte dalla maggior parte degli insegnanti, ma il 20% degli intervistati afferma di non essere stato informato sulla programmazione:

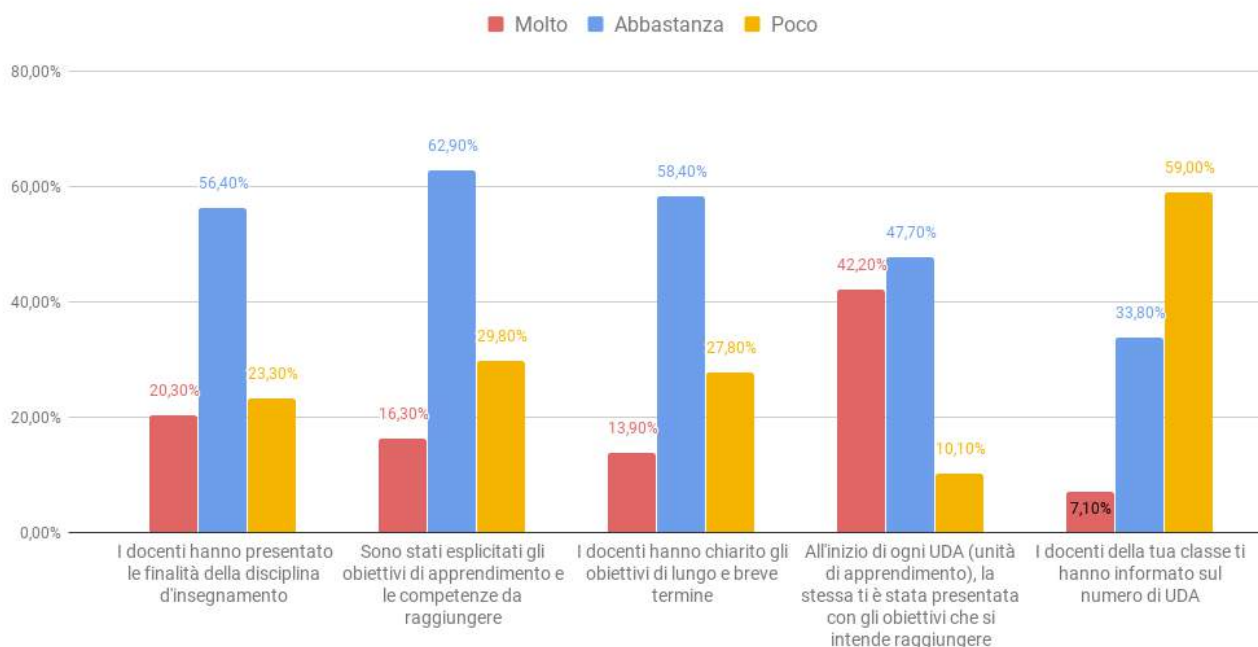
un dato che andrebbe verificato con il riscontro sui registri digitali delle prime lezioni.

Per quanto riguarda le informazioni relative alle programmazioni, esse appaiono adeguate. L'unico dato negativo a questo proposito si registra in merito al *numero* delle unità di apprendimento da svolgere in corso d'anno: informazione che, tuttavia, di per sé risulta poco significativa.

I docenti ti hanno presentato la programmazione ?



Valutazione delle informazioni sulla programmazione

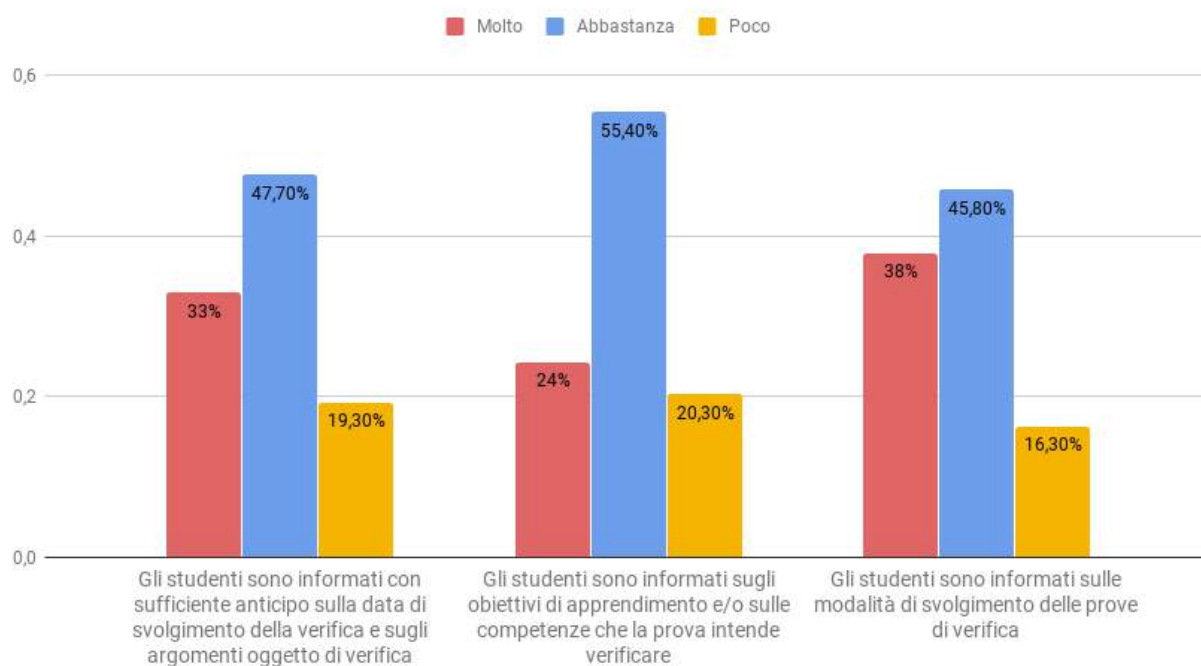


Le programmazioni risultano rispettate nei tempi e nei modi dalla maggioranza dei docenti: su questo si esprime affermativamente oltre il 90% degli studenti, con il 29,3% pienamente concorde con l'affermazione.

L'ultima batteria di domande sottoposte agli studenti è stata dedicata alle verifiche, in modo tale da raccogliere dati su tutti i momenti nei quali si struttura l'attività didattica dei docenti (programmazione, esecuzione e verifica). A questo proposito, sono state poste agli studenti domande tese a valutare le condizioni preliminari, quali le comunicazioni relative ai tempi e alle modalità di svolgimento delle verifiche, e l'atteggiamento dei docenti in merito agli esiti, in particolare alla discussione del voto (rispetto alla mera comunicazione del risultato). La maggioranza degli studenti è concorde nel dichiarare che le verifiche sono programmate: è molto d'accordo con questa affermazione il 59,2% degli intervistati, sostenuto da un ulteriore 30% che si dice abbastanza d'accordo. È evidente, dunque, che gli studenti hanno modo di prepararsi con adeguato anticipo per sostenere le prove di verifica. Anche per quanto riguarda la discussione delle valutazioni, quasi la metà degli studenti (il 48%) è completamente d'accordo nel riconoscere agli insegnanti l'attenzione a motivare i voti, anche se in questo caso il campione è abbastanza spaccato: il 39%, infatti, afferma che ciò avviene troppo poco.

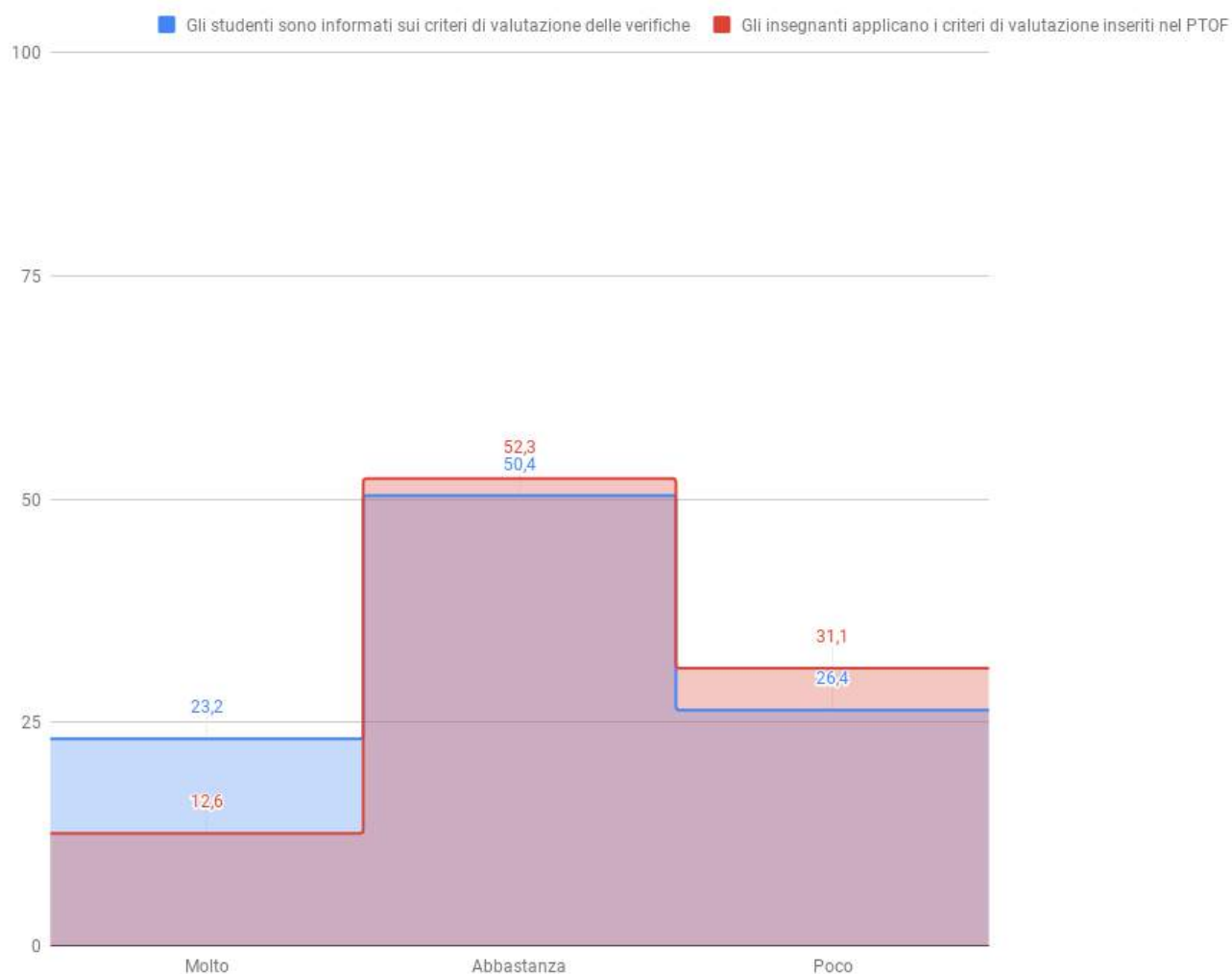
In riferimento alle attività preliminari alle verifiche, il seguente grafico riassume alcuni dati più dettagliati.

Informazioni preliminari alle attività di verifica



Per quanto concerne i criteri di valutazione, circa un quarto degli studenti si ritiene poco informato, mentre per la maggior parte gli intervistati si esprimono positivamente a questo proposito. Tuttavia, va rilevato che solo il 12,6% degli studenti ravvisa con sicurezza coerenza tra i criteri di valutazione adottati dagli insegnanti e preliminarmente condivisi con la classe e i criteri di valutazione inclusi nel PTOF: da questo punto di vista sarebbe auspicabile una maggiore informazione degli studenti in merito al PTOF e una più profonda condivisione dello stesso.

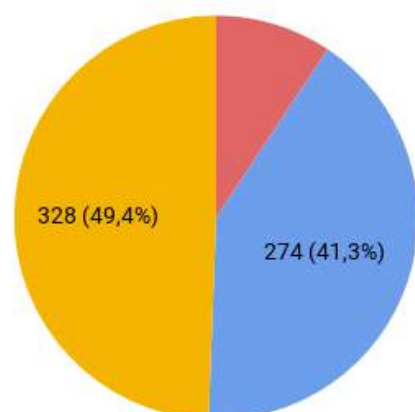
Informazioni sui criteri di valutazione



In conclusione, il questionario ha voluto valutare anche l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti. I risultati vedono il campione diviso sostanzialmente a metà e sono indicativi probabilmente della necessità di formulare con maggiore precisione la domanda, in modo tale da raccogliere un dato disaggregato più significativo per metodologia utilizzata e per disciplina di riferimento.

I docenti utilizzano metodologie didattiche alternative (lezioni interattive, digitali, flipped-classroom, gruppo di pari, ricerca-azione)

● molto ● abbastanza ● poco



I risultati vedono il campione diviso sostanzialmente a metà e sono indicativi probabilmente della necessità di formulare con maggiore precisione la domanda, in modo tale da raccogliere un dato disaggregato più significativo per metodologia utilizzata e per disciplina di riferimento.